

GENNAIO 2018

LION



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

la Convention dei Lions italiani

meno 18 mesi



LCICON **ITALY**
MILANO
JULY 5-9
2019

**SIGHT
FOR KIDS
ITALIA**

**LA RIFORMA
DEL TERZO SETTORE**

**TUTTI IMPEGNATI...
PER CRESCERE**

**MINORI
NON ACCOMPAGNATI**

**WORK IN PROGRESS...
I LEO AIUTANO
AMATRICE**

**L'AMBIENTE SI DIFENDE
CON IL CONTRIBUTO
DI TUTTI**



SERVE AIUTO?

POSSIAMO ASSISTERE TE O UN TUO FAMILIARE A CASA

con i nostri professionisti: medici,
infermieri, fisioterapisti e badanti



I NOSTRI SERVIZI DOMICILIARI



**SERVIZI
MEDICI**



**SERVIZI
INFERMIERISTICI**



**SERVIZI
FISIOTERAPICI**



**OPERATORI E
BADANTI**

AREE OPERATIVE



Vuoi che qualcuno ti ascolti per costruire insieme un piano d'assistenza fatto su misura per te?



www.puntoservice.org



lun-ven: 8.00-20.00

domiciliare@puntoservice.org

Naresh Aggarwal



Innovazione... siamo i re della giungla

**Sciolta dalle catene del passato
e incoraggiata
dal suo spirito di libertà,
l'America un secolo fa
era un'incubatrice di innovazioni.
C'era il jazz,
il musical di Broadway
e un movimento sociale,
il Lions Club,
il primo gruppo in assoluto
che si dedicava
al servizio comunitario.**

Mentre i Lions crescevano in numero ed influenza, Meravamo straordinariamente aperti a nuove idee, nuovi modi di fare ogni cosa. I Lions non sempre avevano idee inedite, ma abbiamo contribuito a realizzarle con estrema rapidità e abbiamo aiutato a divulgarle: i cani guida per i ciechi, la banca degli occhi e il bastone bianco. Per arrivare dove volevamo andare, per servire in modo efficiente ed ampio, i Lions non hanno mai esitato a fare tutto in modo diverso e creativo.

Lo spirito di innovazione continua ad essere un segno distintivo dei Club, dei Distretti e del Lions Clubs International. Sia che si tratti di un centro di accoglienza per senzatetto, che propone una formazione professionale per i ragazzi nelle Filippine, o di trasmettere la necessità di riciclare attraverso un Trash Fashion Show in Nuova Zelanda, oppure, ancora, di ricavare, ingegnosamente, delle decorazioni per giardino, come zucche e pupazzi di neve, dagli alberi uccisi per fare soldi in California,

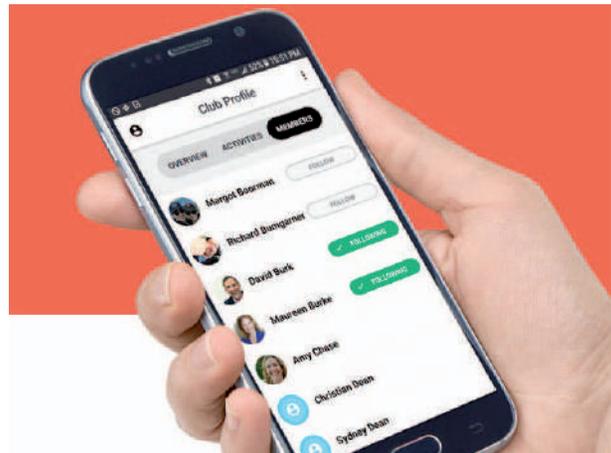


i Lions si rifiutano di riproporre semplicemente tutti quei metodi di servizio ormai superati ed optano per rinnovare le comunità con eventi divertenti ed intelligenti, e con attività che aiutano chi ha bisogno.

Trovandoci in un'era digitale, la nostra innovazione si estende ai social media e agli smartphone. MyLion, un'app di punta, sta cambiando radicalmente il modo in cui serviamo e comunichiamo. È davvero un nuovo mondo coraggioso e i Lions stanno battendo coraggiosamente i nuovi sentieri digitali. Il mondo sta accelerando, sta girando più velocemente e sta diventando sempre di più un vero villaggio globale. MyLion ci colloca nel cuore della piazza principale, ci consente di essere il fulcro del miglioramento sociale, grazie alla nostra abilità comunicativa.

Tutto ciò mi porta a chiedere: come sta il vostro club? Funziona secondo voi, continuate ad esserci? Se pensate che si possa fare meglio, siate coraggiosi e innovativi. Dopotutto, essere audaci fa parte del nostro DNA di Lion. È un cliché, ma noi siamo i re della giungla, contraddistinti dal nostro coraggio di incedere senza paura. Vi auguro il meglio per questo nuovo anno di

servizio e so, sulla base di un secolo di successo, che, come Lions, raggiungerete i vostri obiettivi.





- | | | | |
|--|---|--|--|
| <p>16 La Convention dei Lions italiani 1ª tappa... Parte il sito web
di Mario Castellana</p> <p>17 LCI Forward e la Convention
di Sandro Castellana</p> <p>18 I "Volontari" alla Convention di Milano
di Gabriella Gastaldi, Alessandro Mastrorilli, Antonio Sarni e Agostino Testa</p> <p>22 Il giardino sensoriale risveglia le abilità dei bambini
di Cassandra Rotolo</p> <p>23 Una Lion che ha superato una terribile malattia</p> <p>24 Sight for Kids Italia</p> <p>26 Protagonismo e condivisione
di Claudia Balduzzi</p> | <p>27 La riforma del terzo settore di Tarcisio Caltran</p> <p>29 Enti del terzo settore... Vantaggi & adempimenti
di Gian Andrea Chiavegatti e Renato Dabormida</p> <p>30 Tutti impegnati... per crescere
di Giuseppe Potenza</p> <p>32 I Past Governatori a Roma
di Bruno Ferraro</p> <p>33 Il poster vincitore nel MD</p> <p>34 Rabbia e speranza per il Burkina
di Salvatore Masia</p> <p>35 Ad ogni studente dislessico il giusto "carattere"
di Enrico Pons</p> <p>36 Centro ascolto Lions... la rete vincente
di Filippo Portoghese</p> | <p>41 Progetto Sud
di Camilla Fulgione Sessa</p> <p>43 La salute dell'occhio
di Silvia Masci</p> <p>44 Il diabete malattia in continua espansione
di Filippo Manelli</p> <p>45 Accrescere il valore dei giovani</p> <p>46 Firma della Carta di Gemellaggio</p> <p>47 Il club premia le eccellenze</p> <p>48 I Lions... e il merletto orvietano
di Fabrizio Sciarretta</p> <p>49 I Lions romagnoli contro il diabete
di Franco Cannatà e Paolo Di Bortolo</p> <p>50 Cartellone</p> | <p>54 Essere Lions... al servizio della comunità
di Ernesto Zeppa</p> <p>55 Intervista a Ami Stewart
di Giulietta Bascioni Brattini</p> <p>58 Minori non accompagnati... Un'opportunità per i Lions per sconfiggere le paure?
di Giovanni Castellani</p> <p>60 L'ambiente si difende con il contributo di tutti
di Vincenzo G.G. Mennella</p> <p>63 L'associazionismo di servizio nel 2° centenario
di Bruno Ferraro</p> <p>63 Tanti fiori con qualche spina
di Franco Rasi</p> <p>64 Un invito pressante
di Ernesto Zeppa</p> <p>66 Cecilia Camellini... e il suo cane guida
di Gimmi Moretti</p> <p>68 Qual è il valore aggiunto che caratterizza il lionismo rispetto alle altre associazioni?</p> <p>70 La ricchezza di un Lion
di Caterina Eusebio</p> <p>72 No a critica distruttiva, sì a lode costruttiva
di Carlo Alberto Tregua</p> |
|--|---|--|--|

IN PRIMO PIANO

- 3 **Innovazione... siamo i re della giungla** di Naresh Aggarwal
- 7 **Ci siamo, passiamo al digitale** di Sirio Marcianò
- 9 **Nuove frontiere del servizio** di Sandro Castellana
- 11 **Il service a "chilometro" zero** di Mauro Bianchi
- 15 **La storia continua** di Ermanno Bocchini



BREVE È BELLO

I testi che appariranno su "Lion"

“Il testo degli articoli deve essere breve, non deve avere sottolineature, né grassetti e neppure parole in maiuscolo... Ma perché chiediamo testi brevi? Perché sono il futuro della comunicazione scritta. Perché si leggono con piacere in pochissimo tempo. Perché informano senza fronzoli. Perché conquistano il lettore andando rapidamente al punto della questione. Perché non comprendono tutto ciò che è inutile (chi c'era e cosa ha detto, i ringraziamenti, alcuni avverbi e tanti aggettivi). Gli articoli devono essere inviati all'indirizzo mail rivistathe-lion@libero.it entro il 18 del mese precedente ogni uscita. **Non pubblichiamo** le serate dei club con relatore, gli anniversari, le visite dei DG o gli incontri che tutti i club fanno abitualmente.

RUBRICHE

- 12 **L'opinione** di Franco Rasi
- 12 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 15 **Il manuale... questo sconosciuto** di Roberto Fresia
- 21 **La foto del mese**
- 37 **Lettere**
- 38 **Mondoleo**
- 57 **La nostra salute** di Franco Pesciatini
- 72 **Libri Lions**
- 74 **Ultima pagina** di Pino Grimaldi

LA CONVENTION DEI LIONS ITALIANI

Per segnare la nuova fase che comincia con il 2018, a fine gennaio partirà il sito web dell'HCC (Host Convention Committee) che sarà in lingua italiana e inglese e riporterà le principali notizie operative di riferimento per i soci Lions interessati alla Convention. Il nostro sito si affiancherà al sito internazionale Lions dedicato alla Convention. Questo affiancamento avverrà subito dopo la fine della Convention di Las Vegas, il 3 luglio 2018. A quel punto comincerà il conto alla rovescia per la nostra Convention che apparirà esplicitamente nel sito internazionale. Anche i loghi della Convention saranno due: quello del comitato (ormai noto) e quello elaborato dalla sede di Chicago che, a partire da luglio, comparirà come di consueto nel materiale relativo all'importante incontro mondiale. Alle pagine 16-20.

SIGHT FOR KIDS ITALIA

È disponibile il materiale relativo al progetto "Sight for Kids" predisposto per il nostro Multidistretto 108 Italy. Si tratta di un progetto senza precedenti, sia in termini numerici che come impatto mediatico. Nei prossimi mesi questo service sarà il tema di punta del nostro Multidistretto e il suo successo dipenderà molto dall'impegno che i Lions riusciranno a mettere in campo. Per questo progetto abbiamo ottenuto il patrocinio del Ministero della Salute, della Società Oftalmologica Italiana (SOI), dell'Aiorao (Associazione Italiana Ortottisti Assistenti in Oftalmologia) e di Federottica. Inoltre, saranno partner del nostro Multidistretto per tutta la campagna nazionale, oltre la struttura Lions Solidarietà Sanitaria (So.San.), la Zeiss, la Saffo e la Johnson & Johnson Vision. Alle pagine 24-25.

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Il Gruppo di lavoro Area giuridica e Terzo settore del

MD 108 Italy, che ha intensamente lavorato sulla legge delega e sui decreti legislativi varati la scorsa estate, ha individuato i vantaggi derivanti dall'iscrizione al Terzo Settore e gli adempimenti ai quali sarebbero tenuti i club. Per i Lions la riforma avrà notevoli ripercussioni sulla struttura e sul modo di fare service. L'iscrizione al registro unico nazionale degli Enti del Terzo Settore (ETS) è in linea di principio aperta anche ai Lions e diventa comunque obbligatoria per usufruire delle agevolazioni fiscali, e non solo. Alle pagine 27-29.

TUTTI IMPEGNATI... PER CRESCERE

La situazione associativa nel nostro Multidistretto regge abbastanza bene. Tale nostra affermazione è confermata sia dal confronto degli indicatori di novembre con quelli dell'anno passato, che dal raffronto dei nostri andamenti con quelli dei Multidistretti/Distretti a noi più vicini. Il mese di novembre del nostro Multidistretto (che comprende la situazione dal 1° luglio al 30 novembre) si è concluso con un saldo netto negativo di -277 soci dovuto a 891 ingressi e 1168 uscite, con un numero totale di soci pari a 40.507 e una decrescita dello 0,67%. Alle pagine 30-31.

MINORI NON ACCOMPAGNATI

Il problema degli sbarchi sulle coste italiane sia di rifugiati che di migranti rappresenta una criticità per il nostro paese. L'articolo pone l'attenzione sulla nuova emergenza legata ai minori non accompagnati. Cosa possono fare i Lions? Possono sensibilizzare l'opinione pubblica sulle necessità dei minori stranieri, possono mettere a disposizione competenze di esperienza sociale, giuridica, economica e sanitaria a favore di un'accoglienza e di un accompagnamento in un nuovo percorso di vita. In conclusione possono diventare tutori volontari! Alle pagine 58-60.

Modenantiquaria

XXXII MOSTRA DI ANTIQUARIATO

MODENAFIERE

10-18 FEBBRAIO 2018

IN CONTEMPORANEA:

PETRA[®] EXCELSIOR

WWW.MODENANTIQUARIA.IT

organizzazione:



col patrocinio di:



sponsor: **BPER:**
Banca



Su concessione
del Ministero dei
Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo.
Archivio Fotografico delle
Gallerie Estensi - Foto Carlo Vannini

studioigranello.it

ITALIA EUROPA MONDO / COSA FANNO I LIONS?

La NUMERO "SPECIALE" DI LIONS nostra storia

A marzo uscirà un numero "speciale" del nostro mensile interamente dedicato a quanto noi lions abbiamo fatto o stiamo facendo in Italia, in Europa e nel mondo. Il numero "speciale" cercherà di far conoscere meglio ai Lions e ai non Lions (avrà una tiratura più alta per essere distribuito anche all'esterno dell'associazione) l'importanza del nostro We Serve attraverso informazioni, notizie particolari e cifre che mettano in evidenza le attività e gli eventi che più hanno caratterizzato il nostro impegno al servizio degli altri. Sarà uno "speciale" prezioso, perché ci consentirà anche di far conoscere e capire la nostra associazione "ai non lions" e ai nuovi soci (negli ultimi 5 anni ne sono entrati più di 20.000).

Chi vorrà leggerlo, o semplicemente sfogliarlo (ci saranno belle immagini e brevi didascalie esplicative), scoprirà chi siamo, che cosa facciamo e quanta strada abbiamo fatto in 100 anni di lionismo nel mondo e 66 in Italia.

Il numero "speciale" non conterrà gli articoli che normalmente appaiono sul nostro mensile e mancheranno le consuete rubriche.

Il numero "speciale" sarà a disposizione dei club: prenotatelo per tempo. A carico del club solo le spese di spedizione, fino ad esaurimento delle copie disponibili.

Sirio Marcianò



Ci siamo, passiamo al digitale

La nostra rivista, dal mese prossimo, sarà anche disponibile attraverso Internet. Il 2 ottobre, a Praga, si è tenuto l'incontro su questo argomento con i responsabili della Sede Centrale: Christopher Bunch, direttore responsabile della rivista Lion Usa e coordinatore delle riviste ufficiali del Lions International, Matina Montes, Hutch Hickens e altri esperti ci hanno illustrato le nuove strategie di comunicazione online.

La rivista digitale, che si affiancherà a quella "stampata", ci metterà a disposizione importanti strumenti operativi: l'app My Lion, l'applicazione che ci permetterà di connetterci con tutto il mondo Lions, il login, un'area riservata nella quale si accede con una password, e l'account, un insieme di funzionalità che ci permetterà di usufruire di uno spazio con determinati contenuti e funzioni. "Individueremo - ha detto Matina Montes, manager Digital Media Solutions, la società scelta dalla Sede Centrale per mettere in rete le riviste ufficiali del Lions International - un'efficace e valida impostazione per far sì che il vostro messaggio possa avere il maggior riscontro possibile anche nel web".

"Con l'edizione digitale - ha aggiunto - si possono fare tante cose: inserire video, pubblicità, foto e apparire su Facebook, You tube e quant'altro la tecnologia ci offre, con il solo obiettivo di rendere la rivista online di rapida lettura, accattivante e in grado di stimolare la curiosità dei lettori". "Attraverso un dettagliato menu - ha spiegato Hutch

Hickens, responsabile della tecnologia informatica di Blue Toad - la pubblicazione online può assumere varie funzioni e sarete voi Lions a determinarne i contenuti e come questi possano o debbano essere presentati graficamente. Creando opportune opzioni, si possono inserire nella rivista digitale file in MP3 con messaggi preregistrati, link trovati sul web, sfondi particolari e lingue diverse".

La rivista digitale, pertanto, potrà essere letta ovunque e saremo in grado di scoprire quali sono gli articoli più apprezzati, i video più visti, quanto tempo è stato dedicato alla lettura della rivista e tanto altro ancora. Tutto questo apparirà sia sul sistema operativo per smartphone e tablet Android, che su Google e sui numerosi altri sistemi esistenti. Attraverso un menu personalizzato potremo trovare nell'app anche tutto ciò che abbiamo caricato, compresi gli archivi. Quale sarà il futuro della nostra rivista? Avremo 4 numeri all'anno tradizionali (cioè stampati e spediti in abbonamento postale), uno ogni 3 mesi, che testimonieranno nel tempo una parte importante del nostro mondo lionistico. Ai 4 numeri tradizionali, che diventeranno anche digitali, ne affiancheremo altri 6 online, che copriranno tutti gli altri mesi, esclusi luglio e agosto.

Secondo una scaletta della Sede Centrale, tutte le riviste ufficiali dovrebbero avere

l'app My Lion entro il prossimo mese di febbraio (non più a gennaio, come era previsto) e, una volta scaricata sui nostri smartphone e tablet, l'app della rivista sarà sempre disponibile in qualunque momento e, quindi, in qualsiasi situazione e ovunque nel mondo potremo leggere il nostro mensile.

Che dire... stiamo parlando del futuro dell'informazione lionistica. Un futuro che è già presente per chi usa smartphone e tablet, ma che potrebbe mettere in difficoltà chi non è avvezzo alle nuove tecnologie.



VIETATO AI MINORI DI 65 ANNI.



NASCE LA PRIMA ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE
DEGLI OVER 65. A COMINCIARE
DAL FATTO CHE RISPONDE.

Oltre ad assicurarti contro truffe in casa, scippi e infortuni, **SerenEtà** è l'unica assicurazione che, grazie a un servizio telefonico dedicato, è a tua disposizione per pagarti le bollette, prenotarti visite mediche, viaggi e ristoranti, cercarti medici, domestici, tecnici, chef a domicilio. Insomma, è l'unica assicurazione che, con **130€** all'anno, ti aiuta a vivere più serenamente. Scopri di più in Agenzia o su sara.it

Prodotto soggetto a restrizioni. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile in Agenzia e su sara.it

sara 

**TUTTA LA PROTEZIONE CHE VUOI,
DALL'AUTO IN POI.**

AUTO | CASA | **SALUTE** | RISPARMIO | PREVIDENZA

Sandro Castellana



Nuove frontiere del servizio

Durante il mio recente viaggio in India, in occasione della riunione del Board, ho avuto modo di vedere a Varanasi una scuola costruita dai Lions indiani, simile a molte altre che sono state costruite nel corso degli anni dai Lions in quell'area.

In India ci sono oltre 260 milioni di bambini. Quasi 100 milioni di quei bambini non ricevono alcun tipo di istruzione. Si tratta di un problema enorme, del quale ci si rende conto visitando il paese e leggendo le statistiche, secondo le quali poco più dell'80% dei ragazzi (10-19 anni) sanno leggere e scrivere.

In molte aree dell'India c'è quindi bisogno di scuole e di istruzione! Per poter ottenere risultati tangibili serve uno sforzo congiunto, non basta quello dei soli Lions. Ecco allora che una partnership con Round Table International ha permesso in tutta l'India, dal 1998 ad oggi, di attrezzare complessivamente 2.371 scuole con 5.736 classi nelle quali

finora 6.300.000 bambini hanno ricevuto istruzione ed imparato a leggere e scrivere. Forse è una goccia nel mare, ma tutti quei bambini avranno un futuro migliore!

E volete sapere un'altra cosa? Molti soci della Round Table India, una volta completata a 40 anni la loro esperienza in Round Table, diventano soci Lions.

Dovete sapere che la Round Table, nata in Inghilterra nel 1927 per raccogliere giovani uomini d'affari fra i 18 e i 40 anni, conta su circa 100.000 soci ed offre al raggiungimento del "limite di età" la possibilità di entrare nel "41 Club International" con circa 50.000 soci nei cinque continenti. L'associazione femminile parallela alla Round Table (Side-By-Side) è il "Ladies Circle International" con circa 13.000 socie. In Italia la Round Table conta circa 60 club con più di mille soci. In molti nostri Distretti ci sono Club Lions che fanno attività congiunta; lavorare insieme è la base per estendere l'impatto del service e premessa per arricchire i nostri club con nuove risorse di esperienza e vocazione già collaudata.

Quello che vi ho portato è solo un esempio di collaborazione su base nazionale fra associazioni di servizio, con una condivisione del progetto e dei risultati raggiunti, ed una possibilità di coinvolgere persone che provengono

da esperienze associative diverse, ma accomunate da un analogo spirito di servizio verso la comunità. Anche questa non è forse una novità, per quanti già operano con altre persone che desiderano dare qualcosa alla loro comunità, analogamente al progetto pilota che vi ho presentato sulla rivista di ottobre; quello che cambia è sviluppare progetti sinergici, dove ciascuno fa la propria parte, per ottenere un risultato di maggiore impatto e su ampia scala.

Vi do appuntamento al prossimo numero, ma nel frattempo fatemi sapere le vostre idee ed il vostro punto di vista sul futuro della nostra associazione. Scrivetemi a sandro.castellana@gmail.com



LAURETANA DA SEMPRE LA MIA ACQUA DI BENESSERE



Claudio Marchisio per Lauretana

	residuo fisso in mg/l	sodio in mg/l	durezza in °F
Lauretana	14	1.0	0.55
Monte Rosa	16.4	1.2	0.54
Sant'Anna di Vinadio	22	1.5	0.9
S. Bernardo Rocciaviva	34.5	0.8	2.5
Voss	44	6	N.D.
Levissima	80	1.9	5.8
Acqua Panna	139	6.4	10.6
Fiuggi	145	6.3	9
Rocchetta	174.1	4.13	N.D.
Fiji	224	18	N.D.
Evian	309	6.5	N.D.
San Benedetto Primavera	313	4.1	N.D.
Vitasnella	396	3.4	N.D.

Il residuo fisso, il sodio e la durezza di alcune note acque oligominerali (residuo fisso <500 mg/l) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2017-2018.

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

consigliata a chi si vuole bene



La scelta dell'acqua da bere ogni giorno ha un ruolo di primaria importanza per il benessere.

Le acque minerali non sono tutte uguali! Lauretana è un'acqua di qualità, completamente pura, dalla leggerezza straordinaria e dalle proprietà uniche, che depura e purifica l'organismo ogni giorno. Condividi i suoi valori di prodotto e di brand: entra nel mondo Lauretana, da sempre l'acqua scelta da Claudio Marchisio!



seguì il benessere
#MarchisioPerLauretana

lauretana.com

Mauro Bianchi



Il service a “chilometro” zero

Il “valore” del service
per un service di “valore”.

Spesso abbiamo sentito parlare di “service a costo zero” come se il nostro lavoro valesse zero.

Trovo infatti spesso superficiale e anche un po’ offensivo non considerare, nell’economia di una nostra attività, il nostro e l’altrui lavoro ed avere di esso il rispetto che merita.

Non riconoscere, infatti, l’impegno altrui, la passione e l’orgoglio in esso messo dai soci che rubano tempo e fatica alla famiglia, al meritato riposo e, spesso, anche al lavoro, senza considerare le competenze che a volte vengono messe a disposizione del club, e considerare tutto ciò zero, intimamente sfiducia ognuno di noi. Siamo consapevoli.

Dare un valore corretto alla nostra attività, apprezzarne ogni piccolo gesto e da esso trarne forza per assurgere all’eccellenza del Servizio, sono quindi essenziali e fondamentali anche in funzione della valutazione dell’impatto che la nostra attività può avere sul territorio.

“Indicizzare” il service significa dare indicazioni precise di riferimento ai club per un impatto globale in una visione moderna di Servizio che ci permetta di occupare gli spazi giusti e di nostra competenza anche e soprattutto rispetto all’assolvimento di quel bisogno che sempre più siamo chiamati ad alleviare.

“Put your talents to serving your community” diceva qualcuno tanti anni fa, dove i “talenti” sono la parola chiave. Noi li abbiamo, sappiamo riconoscerli e dar loro

la dovuta attenzione. Diamo loro spazio nella squadra di lavoro, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, elementi vitali a quell’**insieme** spesso evocato, ma anche tante volte ignorato.

Apprezziamo e diamo valore sempre di più al lavoro altrui senza lasciarci prendere dal personalistico “faccio io tanto nessuno si muove”, senza verificare prima se quel nessuno era stato informato ed accettato per quello che è, spesso primo sintomo e segnale di un distacco che prima o poi porta i soci all’abbandono.

Le prime risorse dei club, ben più importanti di quelle monetarie, i primi e veri valori, la loro reale ricchezza sono i soci, le loro idee, la loro passione e il loro orgoglio di appartenenza. Non dimentichiamoci mai di loro, a loro sempre e comunque va il **grazie** del

club, ma un grazie vero. Un riconoscimento di quello che sono: il nucleo centrale dell’Associazione.

Ecco perché vorrei “Service a Chilometro Zero”, dove zero sta solo nella distanza fisica esistente fra i Soci ed il Servizio.

**Presidente del Consiglio dei Governatori.*



L'OPINIONE

Le mani in tasca

Di Franco Rasi

È noto anche ai nostri vertici che i lions italiani oggi disponibili a finanziare i service sono in numero trascurabile. Una volta raccogliere denaro all'interno del club era pratica comune, attraverso quote annuali molto alte o con esborsi extra da parte di soci facoltosi. Il carattere di queste donazioni si connotava più per l'intrinseco aspetto caritatevole, se non elemosinale, che per un'operazione di solidarietà sociale affinata nell'alveo della nostra etica. Mecenatismo e autofinanziamento riflettevano una borghesia, che è sempre stata terreno di abituale proselitismo per le associazioni di servizio, che era vitale e opulenta. Un ceto ricco di un benessere diffuso e con una esplosione di consumi, orgoglioso della riscoperta di un nuovo modello di liberalismo neocapitalista.

Quella borghesia non c'è più. La crisi economica che da dieci anni morde l'Italia ha liquefatto certezze, ha vanificato posizioni economiche, ha distrutto aziende, ha impoverito la popolazione, ha congelato la voglia di avere una famiglia. Anche la nostra associazione, così vivace nei momenti di benessere, è stata coinvolta in questa drammatica situazione. Ne ha preso atto e si è trovata, quasi per necessità, a doversi

rinnovare nella propria struttura e nel modo di fare.

I primi a capirlo sono stati i club. Hanno ridotto le quote di quanto dovuto alle strutture nazionali e internazionali e hanno aperto una nuova contabilità legata a raccolte fondi che coinvolgono all'esterno del club tutti i soci. Hanno cancellato riffe, aste, lotterie o cose del genere, mirate e tese, come mi ha detto un perplesso lion a "metter le mani in tasca" ai soci. Hanno compreso che il service non è solo convegnoistica o conferenze o stampa di libri, spesso improponibili, o feste varie, con cene o pranzi costosi, ma è capacità di interagire con istituzioni pubbliche, enti, istituti o organismi vari per proporre tutta la ricchezza professionale e culturale che il Lions possiede. Hanno compreso che la nostra associazione vivrà il suo futuro sempre di più nella società, con azioni di sostegno incisive e concrete e con un ritorno di consensi per l'associazione, utile anche per acquisire nuovi soci.

Sembra semplice, ma così non è. Diceva Francesco d'Assisi ai suoi frati: ...cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile...

IERI E OGGI

I Lions Club e la difesa della lingua italiana

Di Bruno Ferraro

La lingua italiana, da tempo interessata dall'invasione di vocaboli appartenenti ad altri idiomi, è a rischio di serio affievolimento del suo uso. Imperversa infatti una sorta di nuova moda che fa ampio e crescente ricorso a termini anglofoni ritenuti, probabilmente a torto, più moderni anche se meno espressivi. Il fenomeno purtroppo interessa un numero crescente di settori, dalla finanza alla tecnologia, dalla televisione alla radio, dalla politica all'economia, dallo sport al turismo, per finire al mondo dello spettacolo con i titoli delle pellicole cinematografiche quasi mai redatti nella nostra lingua madre.

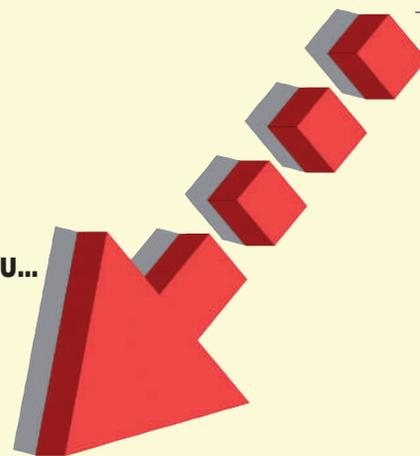
Eppure la lingua italiana, per ricchezza di vocaboli, eleganza, musicalità, complessità grammaticale, non è seconda a nessun altro idioma e non ha bisogno di attingere ad alcuno di essi per colmare inesistenti lacune. In un mondo globalizzato è certamente necessario conoscere altre lingue (inglese, francese, spagnolo, tedesco per fermarci a quelle europee), ma non è dato comprendere perché questo debba avvenire a discapito

della lingua di Dante e per giunta all'interno del nostro Paese, in cui a tutti dovrebbe essere chiesto di parlare e scrivere in italiano: a maggior ragione se si ha riguardo all'integrazione fra italiani per nascita ed italiani per cittadinanza acquisita, nonché alla giusta battaglia che si va combattendo per salvaguardare i tanti dialetti in uso nel bel Paese.

Cosa fare? Da subito un tema di studio che scongiuri, con una campagna lionistica nazionale, i rischi sopra accennati, difendendo la lingua e combattendo una moda che è la diretta conseguenza di un'esterofilia antica ed imperante. Difendere l'italiano nell'anno che viene sarebbe altresì il preludio di un service in grado di impegnare successivamente tutti i club lions: un service da portare nelle scuole e da tradurre in un'azione capillare a difesa della lingua e per essa dell'identità nazionale, a cui è intimamente legata e della quale è diretta estrisecazione. Ci pensino dunque i club nel programmare la propria azione in vista del Congresso Nazionale!

SOGNI, FANTASIE O REALTÀ

CHE BELLO SAREBBE SE ANCHE TU...



John Lennon affermava “Un sogno che fai da solo è solo un sogno. Un sogno che fai assieme ad altri è realtà”. Ma i soci di un club sanno sognare assieme ai soci degli altri club? Certo, mettere d'accordo tante persone non è un'impresa facile, me ne rendo conto, ma vivaddio quanto tempo ci vorrà per capire che il futuro del lionismo di casa nostra è legato ad una sola parola: associazione. Che vuol dire semplicemente operare da associati, cioè tutti assieme.

Perché è determinante mettersi insieme? Perché unire le forze significa rinunciare alla frammentazione delle risorse. Significa anche dare il giusto valore all'associazione e l'orgoglio dell'appartenenza ai soci. Significa far capire ai club che non è a rischio la loro autonomia, ma è in atto una valorizzazione del lionismo.

E tu che idea ti sei fatto? E voi? Se pensate che si possa e si debba operare da associati, scrivete una mail alla rivista: “Mi chiamo tal dei tali, sono del lions club pinco panco e metto a disposizione 100 euro per un service dei lions italiani” (rivistathelion@libero.it). L'adesione è subordinata alla scelta del service nazionale e, pertanto, non impegna club o soci aderenti all'iniziativa.

**Sono entrati nel club
(in ordine alfabetico)...**

Eugenio Acquati (LC Parco Adda Nord), Rita Alviani (LC Altamura Host), Franco Alpegiani (LC Castel San Giovanni), Ettore Amodeo (LC Termini Imerese Host), Franco Amodeo (Termini Imerese Host), Alberto Anselmi (LC Savona Torretta), Naldo Anselmi (LC Viterbo), Clelia Antolini (LC Mestre Castelvecchio), Glaucio Arcaini (LC Chiari Le Quadre), Noemi Arnoldi Pajardi (LC Milano Madonnina), Umberto Aurora (LC Taranto Aragonese), Ledda Bachisio (LC La Maddalena Caprera), Luigi Ballini (LC Montorfano Franciacorta), Mariano Barbara (LC Termini Imerese Host), Barbara Bartolini (LC Firenze Brunelleschi), Sergio Bartolini (LC Ancona Host), Giulietta Bascioni Brattini (LC Civitanova Marche Cluana), Carlo Bellocchio (Lecco Host), Giovanni Bellinzoni (LC Castel San Giovanni), Roberto Benevenia (LC Valtrompia), Vincenzo Benza (LC Sanremo Host), Jan Jacopo Bianchetti (LC Erba), Ermanno Bocchini (Direttore Internazionale 2007-2009), Luisa Boglioni (LC Rovato Il Moretto), Sandro Bonaiti (LC Val San Martino), Enzo Bordini (LC Carpi Host), Francesco Brami (LC Casentino), Anna Brini (LC Merate), Maria Boschirola (Crema Gerundo), Filippo Braghieri (LC Castel San Giovanni), Ciro Burattino (LC Napoli Castel Sant'Elmo), Ezio Maria Caldarelli (LC Gubbio Host), Maurizio Cali (LC Nervi San Giorgio), Gigi Calle (LC Milano Marittima 100), Clemente Caminaghi (LC Milano Parco Nord), Emilio Caperdoni (LC Codogno-Casalpusterlengo), Ada Carabba (Bari San Giorgio), Donatella Caracciolo (LC Roverano), Gianni Carnevale (LC Bra), Damiano Carola (LC Trani Ordinamento Maris), Iris Hanisch Carrera (LC Clisis Brixia), Fausto Casarin (LC Casalbuttano), Luciano Casé (LC San Giuliano San Donato Milanese), Amelia Casnici Marciano (LC Rovato Il Moretto), Umberto Cassinelli (LC Canale Roero), Idolo Castagno (LC Costigliole d'Asti), Alberto Castellani (LC Genova Host), Ornello Castelli (LC Pontedera Valdera), Giorgio Cavallari (LC Valle del Senio), Salvatore Chiarenza (LC Catania Nord), Biagio Ciarcià (LC Ragusa Host), Cesare Cibaldi (LC Brescia Host), Vito Cilmi (LC Roma Tyrrhenum), Guido Cogotti (LC Quartu S. Elena), Fausto Collalti (LC Como Lariano), Giorgio Colombo (LC Erba), Ruggero Comotti (LC Milano Ambrosiano), Matia Consonni (LC Lecco Host), Luigi Conte (LC Ancona Host), Massimo Camillo Conti (LC Piacenza Gotico), Adriano Corradini (LC Soncino), Marisa Corsini (LC Clisis Brixia), Gilberto Corti (LC Morbegno), Antonio Mario Corti (LC Valsassina), Adriana Cortinovis Sangiovanni (LC Castelleone), Mauro Cova (LC Varese Host), Fabio Dallapè (LC Stradella Broni Host), Lorenzo Dalu (LC Lecco Host), Raffaele Damati (LC Ancona Host), Riccardo Delfanti (LC Piacenza Ducale), Pasquale De Lisa (LC Roma Quirinale), Laura De Matté Premoli (LC Lodi Europea), Luigi Desiati (LC Martina Franca Host), Giorgio Desideri (LC Padova Certosa), Ennio De Vita (LC Roma Appia Antica), Cosimo Di Maggio (LC Padova Jappelli), Dario Dissette (LC Contarina Delta Po), Luciano Diversi (LC Faenza Host), Alessandro Emiliani (LC Ravenna Dante Alighieri), Caterina Eusebio (LC Salerno Arechi), Evelina Fabiani (LC Voghera La Collegiata), Ivo Fantin (LC Ceparana), Claudio Fantini (LC Milano Marittima 100), Alberto Fariano (LC Cuneo), Maurizio Favarelli (LC Lecco San Nicolò), Arnaldo Fenzo (LC Mestre Host), Gianfranco Ferradini (LC Milano Borromeo), Adalberto Ferrari (LC Milano Sforzesco), Mariacristina Ferrario (LC Milano Loggia dei Mercanti), Bruno Ferraro (LC Roma Pantheon), Gianmauro Flego (LC Busca e Valli), Bruno Fogliatto (LC Varese Prealpi), Angelo Fortunato (LC Pavia Host), Armanda Frapolli (LC Varese Europae Civitas), Nicola Gagliardi (LC Castel del Monte Host), Luana Gallina (LC Milano Marittima 100), Andrea Garagnani (LC Bologna Pianoro degli Ariosto), Giuseppe Gatti (LC Chiari Le Quadre), Cinzia Ghirardelli (LC Milano Marittima 100), Laura Giancaterina (LC Clisis Brixia), Mario Giudici (LC Como Lariano), Raffaele Giordano (LC Treviglio Host), Paola Girardi (LC Milano Sforzesco), Sergio Girardi (LC Milano Sforzesco), Mario Giuliano (LC Cuneo), Mauro Grandi (LC Bologna San Vitale Valle dell'Idice), Carmine Grimaldi (LC Sondrio Host), Salvatore Grimaldi (LC Padova Jappelli), Luciana Grinfone (LC Canale-Roero), Danilo Francesco Guerini Rocco (LC Saronno al Teatro), Franco Guidetti (LC Varese Europa), Alba Iacomelli (LC Maglie), Giuseppe Innocenti (LC Bologna Galvani), Guido Landini (LC Milano Alessandro Manzoni), Giuseppe Lanfranchi (LC Desenzano del Garda e della Riviera Host), Anna Maria Lanza Ranzani (LC Ferrara Estense), Antonio Laurenzano (LC Gallarate Seprio), Riccardo Liddo (LC Barletta Host), Luisa Livi (LC Prato Curzio Malaparte), Giorgio Lucchesini (LC Valdelsa), Franco Lunelli (LC Trento Host), Marcello Lunelli (LC Trento Host), Giuseppe Lusuardi (LC Reggio Emilia Host), Fabio Maffei (Bergamo San Marco), Alberto Maioli (LC Milano Host), Maria Teresa Mambriani Mari (LC Mantova Ducale), Giuseppe Maraglini (LC Sacile), Davide Marchi (LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta), Sirio Marciano (LC Chiari Le Quadre), Santino Martinelli (LC Romano di Lombardia), Vincenza Martines (LC Termini Himera Cerere), Giorgio Martini (LC Sacile), Francesco Marzani (LC Pavullo e del Frignano), Alfredo Massi (LC Milano Marittima 100), Marta Masini (LC Milano Marittima 100), Giorgio Mathieu (LC Airasca-None), Andrea Mazzeo (LC Toritto), Massimo Mazzolani (LC Milano Marittima 100), Paolo Mele (LC Mantova Ducale), Vincenzo G.G. Mennella (LC Perugia Concordia), Everardo Mirandola (LC Mantova Ducale), Enrico Modolo (LC Desenzano del Garda e della Riviera Host), Giovanni Mori (LC Parma Ducale), Riccardo Murabito (LC Crema Host), Mario Negri (LC Varese Sette Laghi), Antonella Nicolosi (LC Acicastello Riviera dei Ciclopi), Marco Nosedà (LC Como Lariano), Mauro Onger (Chiari Le Quadre), Antonio Pagani (LC Domodossola), Giovanni Pagani

(LC Montorfano Franciacorta), Giuseppe Pajardi (LC Milano alla Scala), Aldo Passarello (LC Varese Europa), Piergiorgio Pellicioni (LC Valle del Sevio), Gianluigi Pesenti (LC Romano di Lombardia), Maria Pia Pascasio Carabba (LC Bari San Giorgio), Roberto Perino (LC Alto Canavese), Nicola Perreggini (LC Morbegno), Piero Peterlin (LC Milano Carlo Porta San Babila), Faustino Pierdona (LC Valdobbadiene quartiere del Piave), Paolo Pili (LC Piacenza Gotico), Stefania Piolanti (LC Milano Marittima 100), Sandro Piras (LC Milano alla Scala), Fiore Pisani (LC Segrate Milano Porta Orientale), Enrico Pons (LC Sesto San Giovanni Host), Victor José Poppi (LC Modena Host), Angelo Porta (LC Erba), Cinzia Pozzoni (LC Satellite Malgrate), Antonio Premoli (LC Lodi Host), Leda Puppa (LC Tivoli d'Este), Tiziana Quartini (LC Clisis Brixia), Gian Piero Ragaglia (LC Bobbio), Vittorio Ragno (LC Riviera del Lario), Andrea Rapisarda (LC Taormina), Franco Rasi (LC Piacenza Gotico), Maurizio Rescalli (LC Gabicce Mare), Pier Giorgio Rigon (LC Arzignano), Guglielmo Rinaldi (LC Bergamo San Marco), Giorgio Rocchi (LC Milano Marittima 100), Antonio Rodella (LC Colli Morenici), Luciano Rosati (Cernusco sul Naviglio), Maria Pia Saggese (LC Roma Parioli), Ornella Salemi (LC Piazza Armerina), Andrea Salmi (LC Milano Marittima 100), Loris Savini (LC Milano Marittima 100), Anna Savoini (LC Milano Madonnina), Natina Seminara (LC Termini Himeria Cerere), Gualtiero Sforzini (LC Brescia Cidneo), Giuseppe Silvestri (LC Bondeno), Giovanni Spaliviero (LC Venezia Host), Isidoro Spanò (LC Salemi Valle del Belico), Antonio Sperati Ruffoni (LC Padova Certosa), Anselmo Speroni (LC Sant'Ilario d'Enza), Renato Spreafico (LC Riviera del Lario), Guido Stabile (LC Roma Pantheon), Umberto Strisciamonti (LC Milano Bramante Cinque Giornate), Mariuccia Svanini Meroni (LC Lodi Quadrifoglio), Riccardo Tacconi (LC Vigevano Host), Franco Taddei (LC Mantova Ducale), Graziano Taromasso (LC Alassio Baia del Sole), Pier Luigi Tareghni (LC Treviglio Host), Otello Tasselli (LC Russi), Rocco Tatangelo (LC Crema Host), Mario Tesio (LC Rivoli Castello), Sergio Tinti (LC Firenze Cosimo dei Medici), Carla Tirelli Di Stefano (LC Milano Loggia dei Mercanti), Sergio Toffetti (LC Treviglio Fulchèria), Mario Torri (LC Val San Martino), Carlo Alberto Tregua (LC Catania Host), Salvatore Trigona (LC Milano Marittima 100), Renato Uguccioni (LC Bologna San Vitale vile dell'Idice), Vincenzo Vaccaro (LC Casteggio Oltrepo), Vittorio Valvo (LC Pavia Host), Giuseppe Vella (LC Canicatti Castel Bonanno), Cinzia Viroli (LC Milano Marittima 100), Luca Voltini (LC Romano di Lombardia), Virginia Zaliani (LC Pavia Le Torri), Alberto Zambelli (LC Crema Gerundo), Tullio Zangrando (LC Feltre Host), Nadia Zaina (LC Clisis Brixia), Ernesto Zeppa (LC Valdobbadiene quartiere del Piave), Alberto Ziliani (LC Viadana Oglio Po), Giuseppe Zocca (LC Bussolengo Pescantina Sona), Franco Zullo (LC Milano Ambrosiano).

Inoltre, i **soci dei Lions Club... Bergamo San Marco** - Dorino Agliardi, Carlo Angiolini, Danilo Arici, Sergio Arnoldi, Romano Baccanelli, Giuseppe Berizzi, Giuseppe Bonacina, Luca Boniforti, Carlo Bonomi, Camillo Bonzanini, Roberto Bruni, Gianemilio Brusa, Zaverio Cortinovis, Giuseppe Crusca, Francesco De Toma, Attilio Del Rosso, Paolo Fuzier, Roberto Galante, Carlo Ghidotti, Sonia Ghislandi, Pino Giavarini, Guida Gilardoni, Riccardo Guadalupe, Elisabetta Lanfranchi, Giuseppe Le Pera, Alessandra Longo Cornaro, Fabio Maffei, Franco Magni, Monica Meroli, Paolo Miglioli, Giuliano Moretti, Remo Morzenti Pellegrini, Giambattista Negretti, Andrea Pandolfi, Sergio Pedrolì, Rossana Piccinelli, Giorgio Piccoli, Mauro Piccoli, Guglielmo Rinaldi, Paolo Rota, Bernardino Sala, Angelo Serraglio, Guido Turani, Enrico Zanchi, Paolo Zappa. **Chiari Le Quadre** (Glaucio Arcaini, Cesare Bargnani, Luciano Bertolotti, Giuseppe Bonfiglio, Alessandro Braga, Oliviero Busetti, Aldo Castelvedere, Salvatore Cavasino, Giuseppe Costa, Silvano Crippa, Antonio Criscuolo, Giuseppe Cristiano, Aldo Ferrari, Giuseppe Gatti, Luciano Libretti, Mauro Martinelli, Gianluigi Mombelli, Mauro Onger, Sergio Pelati, Sergio Perego, Giovanbattista Re, Renato Recagni, Piero Trevisi, Celestino Vizzardi e Alberto Zuanazzi). **Cologno Monzese Medio Lambro** (Meri Bertolio, Rosario Campochiaro, Carlo Carni, Paolo Della Zoppa, Sergio Franzoni, Andrea Gaddi, Patrizia Garzillo, Alessandro L'Abbruzzi, Giancarlo Marinoni, Emilio Merighi, Giuseppe Miani, Nazario Monte, Annarosa Pellizzoni, Matteo Pinto, Massimo Pagni, Wilma Restori, Vittorio Rinzaghi, Giuseppe Squerzoni). **Mestre Castelvecchio** (Maria Clelia Antolini Fanzo, Francoise Bulliard, Claudia Caenazzo Martini, Grazia Campesan, Marina Canal Badon, Anna Maria Casarin Grandesco, Paola Ceresa Menato, Idania Cocco Bettio, Paola Deana, Fabrizio Guaita, Salvatore Indelicato, Raffaella Mariani Franchin, Mariella Milini Candiotto, Maria Cristina Natti Spadaro, Patrizia Papa, Anna Maria Pellei Ponsillo, Diego Ponzin, Carla Reverdini Zanoni, Edy Rubinato, Annamaria Spiazzi Cocco, Gianna Vianello Dri Piovesana, Enrico Zanardo). **Milano alla Scala** (Marco Accolla, Antonio Araneo, Luca Barbieri, Alessandra Bausola, Artilio Bini, Anna Boccia, Vianello Bencaster, Mario Botta, Luigi Cazzulani, Daniele Crosti, Giulio Di Matteo, Alessandro Frigiola, Paolo Antonio Giovannelli, Giancarlo Giuffredì, Adrile Guarneri, Aurelio La Licata, Giosuè Leocata, Mariatullia Lupieri Orlandi, Annamaria Martinengo Martellosio, Luciano Oriani, Giuseppe Pajardi, Gioacchino Papacchini, Antonio Pastore, Maurizio Pellegrini De Vera, Sandro Piras, Giuseppe Piscopo, Andrea Previtali, Rosetta Prinziavalli Pellegrini, Giuliano Rabbai, Carlo Regispani, Luigi Rovati, Mariella Russo, Innocente Scaglioni, Lidija Smolè Terrazzini, Paolo Thorausch, Roberto Travasoni, Romain Zago). **Milano Host** (Antonio Amato, Antonio Azzolini, Natale Balarini, Ettore Baldini, Alberto Beltrami, Gianluca Bennati, Lucia Bianco, Mario Bossi, Daniela Brambilla, Guido Bulli, Veronica Caissols Torcello, Francesco Cangiano, Domenico Carlini, Daniela Carriero, Giuseppe Cavazza, Cristina Cenedella, Corrado Ceresa, Matteo Cesari De Maria, Sultana Chiaese Figini, Salvatore Conti, Salvatore Corallo, Martin Corato, Camillo Corona, Umberto Corona, Gianni Cuman, Dario Curti, Arturo Donetti, Gianpaolo Figini, Franco Frediani, Paolo Gabrieli, Marilena Ganci, Alfredo Gardella, Luigi Maria Guffanti, Raffaella Guidotti, Domenico Jerardi, Herbert Kaiser, Salvo La Magna, Sergio Le Mendola, Marta La Rosa Politi, Alberto Lazzaroni, Alesandra Mirela Llanes, Dario Mappioni, Alberto Maioli, Pierangelo Mamè, Remigio Menarello, Gilberto Meneghini, Franca Mezzeg, Alessandro Mezzanotte, Biancarosa Mingotti Inguaggiato, Carlo Moiraghi, Claudio Monaci, Giovanni Oreglia, Cristina Papa, Chiara Pennasi, Enrico Perego, Pier Paolo Pizzioli Luporini, Anna Quattrone, Felice Romeo, Giulio Rovelli, Anna Maria Rosa Salvini, Antonio Roberto Sami, Maria Maddalena Scagnetti, Caterina Scarselli, Marco Steffano, Annamaria Tarantola, Enrico Terraneo, Giovanni Battista Terraneo, Giacomo Torti, Roberto Trovarelli, Vito Tucci, Fabrizio Ventimiglia, Sara Zampedroni, Grazia Zeller Palmigiano, Mariela Leticia Zunino). **Milano Madonnina** (Ezio Ampollare, Marisa Bersia, Laura Camagni, Fiorella Ciaboco, Anna Maria Colzani, Gloria De Togni Guzzi, Annamaria Del Monte Morosini, Giuseppe Dugo, Immacolata Esposito, Giovanna Filisi Musico, Lietta Folci Acquadro, Mario Furlan, Marina Galdabini, Piera Ghislieri, Irma Giordano Manfredi, Pinuccia Martelli Spreafico, Vanda Martini Ratti, Maria Cristina Migliarese, Giorgio Negri, Giuseppe Pajardi, Noemi Pajardi Arnoldi, Elisabetta Carla Parolari Bazzoli, Luigi Rossi, Claudia Sacchi Travasoni, Anna Emilia Savoini, Luciana Stampalia Stojkovic, Oscar Stojkovic, Carla Ticozzi Cesi). **Milano Parco Nord** (Adriana Belrosso, Valeria Bonfanti, Italo Brambilla, Clemente Caminaghi, Gianpaolo Capietti, Antonio Draisci, Franco Faldini, Giuseppe Monforete, Ambrogio Pessina, Graziella Reale Lazzarino, Maria Ricco Galluzzo, Elena Sioli Midali, Mario Sironi, Gianni Maria Strada, Angela Vaimi, Giorgio Villazzi). **Morbegno** (Livio Abramini, Claudio Barlascini, Ruggero Belluzzo, Andrea Bossi, Carlo Caligari, Gianmaria Castelli di Sannazaro, Vincenzo Catinella, Gilberto Corti, Paolo Corti, Natale Curtoni, Alberto De Donati, Maurizio Del Nero, Dino Della Matera, Spartaco Ezechiele, Maximilian Fattarina, Giacomo Fiorelli, Antonio Gerola, Maurizio Gerosa, Alfonso Giambelli, Roberto Giovannini, Norberto Gualteroni, Enzo Innocenti, Enzo Mainini, Salvatore Marra, Luigi Martinelli, Dario Moroni, Nicola Perreggini, Camillo Svanosio, Dino Tarabini, Maria Cristina Tarabini, Miriam Tirinzoni, Nicola Tocalli, Giancarlo Torri, Arnaldo Vairetti, Giovanni Volontè, Cristina Zucconi e Giacomo Zucconi). **Piacenza Sant'Antonino** (Claudio Arzani, Sandro Bassanini, Sergio Cammi, Maurizio Capelli, Paolo Cattadori, Claudio Cerri, Gianluigi Cervini, Romano Favari, Cristiano Ferrari, Michele Guidotti, Gianmarco Lupi, Massimo Morici, Marcello Palma, Angelo Perini, Roberto Rebecchi, Massimo Repetti, Stefano Repetti, Giuseppe Scaglia, Gabriele Scevi, Paolo Sgroi, Giorgio Tramelli, Marco Trincianti). **Segrate Milano Porta Orientale** (Gesualdo Acciarito, Maria Albini, Cosmo Azzolini, Meris Bandera Tenconi, Donatella Bioecchi, Luciano Bona, Barbara Briglia, Ignazio Michele Cannizzaro, Giuseppe Cappellani, Annalisa Crespi, Angelo Cucco, Roberto Di Pasquale, Giuseppe Fusari, Paola Lucia Gavazzi, Daniele Giorgi, Mario Giuliacci, Costantino Jannacone, Pietro Marchi, Jole Marzona Longo, Linda Mazzola Fusari, Giuseppe Minervino, Felice Angelo Napolitano, Piero Piccardi, Fioravante Pisani, Angelo Pontello, Rosanna Porinotto Morotti, Enrica Rovea Dazzo, Patrizia Rumi, Luciano Russo, Raffaele Salerno, Paola Sivieri, Piero Tacconi, Donatella Taroni Castronovo, Edoardo Tenconi e Alberto Trapani). **Val San Martino** - (Giulio Anghileri, Diana Barassi, Sandro Bonaiti, Ambrogio Bonfanti, Giovanni Bonfanti, Giovanni Brunetti, Adriano Calegari, Marina Calegari, Giulio De Capitani, Giuseppe Fusi, Anna Garattini, Franca Greppi, Patrizia Guglielmana, Elia Felice Marco Locatelli, Mario Panzeri, Paolo Panzeri, Gianluigi Pigazzi, Cinza Pozzoni, Renato Ratti, Gabrio Rosa, Riccardo Rossi, Luciano Surrichio, Fausto Terraneo, Antonio Tronchetti, Luigi Torri, Mario Torri, Matteo Torri, Matteo Vacante, Aldo Valsecchi, Giancarlo Valsecchi, Gianluca Valsecchi). **Valtrompia** (con riapprovazione del Consiglio direttivo - Dario Allocco, Antonio Becchetti, Roberto Benevenia, Giancarlo Bernardelli, Romano Bettinsoli, Erminio Bonatti, Pietro Bondoni, Roberto Brioni, Giovanni Cancarini, Alberto Cavalli, Luciano Cristinelli, Roberto Ferrara, Tiziano Ghidini, Matrio Giacomelli, Francesco Gobbi, Aurelio Grassi, Gianbattista Guerrini, Angelo Gustibnelli, Emanuele Maffina, Andrea Mazzolini, Benito Megale Maruggi, Virginio Novali, Dario Olmi, Claudio Ottaviano, Massimo Panizza, Fernando Paterlini, Pierangelo Pedersoli, Roberto Lorenzo Pedrini, Leonardo Peli, Nicola Pedrotti, Dario Piotti, Oscar Porta, Luca Rizzini, Ezio Roselli, Giorgio Rossini, Emanuele Sabatti, Claudio Tanfoglio, Dario Tanghetti, Giuseppe Uberti, Carlo Zamboni). **Varese Europae Civitas** (Luca Bacilieri, Pierangela Brazzelli, Eduardo Brocca Toletti, Ernesto Cappelletti, Maurizio Chiatti, Luisa De Buck Friedrich, Lucia De Giorgi, Gina Dominici Miraglia, Armanda Frapolli Cortellezzi, Clelia Gegé Guarraggi, Claudia Lanceni, Milena Landonio, Claudia Limido Bonini, Bruna Malnati, Gianluigi Martinelli, Silvia Montalbetti, Mariarosa Notari, Vanda Orelli Ranzoni, Agostino Pelosi, Eva Pozzi Martina, Amelia Rotelli Torrents, Laura Sessa, Leila Týni Castelli, Francesco Valente, Daniela Vuolo, Noemi Zamberletti Mantegazza). I 295 **Lions Golfisti (UILG)**... per un importo quantificato. Il comitato organizzatore del **Lions Tennis Trophy**, aderisce al "Che bello sarebbe".

La storia continua

Di Ermanno Bocchini *

1. Quando Francis Fukujama scrive il libro "The End of History and The Last Man" (1992) sono tanti a credere veramente che con la caduta del muro di Berlino e la fine del comunismo la storia dell'umanità fosse finita, con la vittoria democratica del capitalismo.

2. Ma la "storia" ha maturato la sua vendetta. L'economia di mercato capitalista non ha vinto. Sotto gli occhi di tutti è il dolore e la morte dei più deboli e dimenticati della storia in prima linea.

Bruno Tertrais ha scritto, di recente, un saggio denso e profondo dal titolo significativo "La revanche de l'Histoire" ("La rivincita della storia").

In questo saggio l'autore spiega che la promessa di radiosi futuri del capitalismo sono anche essi, in gran parte, falliti. Gli africani vengono a morire nel Mediterraneo, l'Asia sembra ancora un teatro della seconda guerra mondiale, il Medio Oriente non ha trovato alcuna soluzione ai propri problemi e torna ed esplodere, l'Isis è solo la punta di un iceberg che fa paura.

Oggi la religione non è l'oppio dei popoli come diceva Marx, ma al contrario porta guerre e lutti. Sono il consumismo e il

conformismo l'oppio dei Popoli. E l'Europa come le stelle, nel romanzo di Cronin "stanno a guardare"!

3. E allora? Nel messaggio di un umile agente di assicurazioni del 1917 può trovarsi una risposta valida all'incertezza di oggi? Certamente no, ma se una Associazione Internazionale da lui fondata è presente, in tutto il mondo, può essere la chiave di lettura della nostra umanità, nei cinque continenti del pianeta. È stato scritto da qualcuno che le grandi tradizioni del passato, se diventano emozioni e aspirazioni, scrivono una pagina di storia. Ma chi darà voce a questa umanità perché essa sia parte della storia e non il suo ospedale da campo?

4. La fede nelle virtù migliori dell'umanità, la capacità dell'umanità di prendere essa per mano il suo destino, senza lasciarlo solo nelle mani delle classi politiche è la strada maestra. Ma è una strada poco trafficata.

Migliaia di piccoli Service Lions, privi di capacità segnaltica, non fanno la storia, mentre una stele alta come la torre Eiffel, che abbia nella sua cripta un "Manifesto all'umanità" di tutti i Lions, cittadini del mondo, "che bello sarebbe"!

**Direttore Internazionale 2007-2009.*

Il Manuale delle norme del Consiglio d'Amministrazione/15

... Questo sconosciuto

Di Roberto Fresia *

Il Capitolo XII è rivolto ai dipendenti dell'Associazione ed in esso troviamo tutte le disposizioni a loro riferite, un sorta di politica di indirizzo per il contratto di lavoro.

Il sistema retributivo è adottato in base alle leggi del Paese dove il lavoratore è assunto e darà riconoscimento alla produttività, alla capacità, al saggio salariale locale e, ove possibile, all'anzianità.

È previsto un mansionario per ogni posizione lavorativa. Ogni anno sarà effettuato l'esame del rendimento di ciascuno, essenziale per eventuali aumenti di stipendio.

A compensazione del lavoro straordinario svolto in occasione di riunioni del Consiglio di Amministrazione o della Convention sarà concesso un massimo di due giorni compensativi. Sono previste norme per i licenziamenti e le assunzioni, la conformità alle leggi sul lavoro e previdenziali, il regolamento per i viaggi, nonché i piani assicurativi di gruppo per i dipendenti e il fondo pensione.

Il tutto dipende, secondo il motivo di decisione, dal Presidente Internazionale e/o dagli Officer Esecutivi e/o dal Comitato Finanze ed Operazioni della Sede Centrale e/o dall'Amministratore Esecutivo.

Ancora troviamo la normativa sulle assenze retribuite ed altre indennità aggiuntive (Piano di risparmio 401K, Riconoscimenti di servizio - ogni 5 anni - e il programma di Formazione, particolarmente dettagliato negli allegati A e B).

C'è poi il passaggio relativo al divieto di accettare regali da parte dei fornitori, l'impossibilità di accettare incarichi di Relatori ufficiali e la normativa per la candidatura personale ad incarichi di Officer internazionali e relativi passaggi preliminari (VDG, DG, ID e Officer esecutivo) che prevede le dimissioni da dipendente almeno due anni prima della data del Congresso in cui intende presentare la candidatura.

Infine, il dipendente deve conformarsi a precise norme di Etica e Condotta. In sintesi: Integrità, Responsabilità, Lavoro di Gruppo, Eccellenza.

Le norme, rivolte al Codice Etico del Lions Clubs International, trattano di antidiscriminazione, uso di alcol e droghe, uso dei Programmi e dei Computer, utilizzo di corrispondenza a mezzo posta elettronica/e-mail, disciplina, conflitti di interesse, frode, scambio di doni/regali (il tutto contenuto nel Manuale delle Norme che regolano il Personale). È regolato anche per chi, ogni dipendente, deve rivolgersi per lamentele, questioni legali, atti fraudolenti.

Il testo conclude: "Ci auguriamo infine, di poter contare su di voi per perpetuare la tradizione di onestà e di etica nell'offrire i nostri servizi a milioni di persone bisognose nel mondo".

**Direttore Internazionale 2013/2015.*



**“And the winner
of the bid for the 2019
Convention is... Milan”
(Barry J. Palmer)**



1^a tappa... Parte il sito web

Forse nessuna immagine è più suggestiva della bandiera italiana e della frase di Barry Palmer, allora Presidente internazionale dei Lions. Si trattava di un post Facebook dello stesso Barry Palmer che annunciava l'attribuzione a Milano della Convention 2019. Quell'episodio dava la stura ad una serie di azioni che si sono succedute nel tempo per preparare l'evento.

Per segnare la nuova fase che comincia con il 2018, a fine gennaio partirà il sito web dell'HCC (Host Convention Committee) che sarà in lingua italiana e inglese e riporterà le principali notizie operative di riferimento per i soci Lions interessati alla Convention (percorso della parata, hotel, ...). Il sito conterrà anche una sezione riservata ai volontari alla quale si accederà con il classico login. Sarà gestito dai due responsabili dei media dell'HCC: Roberto Trovarelli e Fabrizio Sciarretta in coordinamento con il sito del Multidistretto Italia.

È bene chiarire da subito che al nostro sito si affiancherà la sezione del sito internazionale Lions dedicata alla Convention. Facilissimo trovarla: basta andare su www.lionsclubs.org e cliccare in alto a destra su LCIcon. Questo affiancamento avverrà subito dopo la fine della Convention di Las Vegas, il 3 luglio 2018. A quel punto comincerà il conto alla rovescia per la nostra Convention che apparirà esplicitamente nel sito internazionale. Anche i loghi della Convention saranno due: quello del comitato è ormai noto e contraddistingue la sezione dedicata agli articoli per la Convention in questo magazine. A partire da luglio 2018 comparirà anche il logo che sarà elaborato dalla nostra sede di Chicago, come di consueto in ogni Convention.

Gli impegni si stanno addensando: congresso nazionale di Bari, Congresso Nazionale dei Lions tedeschi, francesi, scandinavi (a tutti e tre siamo invitati), Europa Forum di Skopje, Conferenze del Mediterraneo di Antalya e Beirut). In tutti questi eventi sarà presentata la Convention e con essa l'orgoglio di appartenere ai Lions Italiani.

Mario Castellaneta

Chairperson Host Convention Committee 2019

LA CONVENTION DEI LIONS ITALIANI

LCI Forward e la Convention

Qualcuno si chiederà cosa c'entra LCI Forward con la Convention. A ben vedere, fra gli obiettivi di LCI Forward vi sono quelli di migliorare la qualità della nostra organizzazione, migliorare il valore e la soddisfazione dell'essere socio Lions, dare una nuova immagine e migliorare la visibilità di LCI, associando il logo al service.



Nel Comitato Convention, del quale faccio parte, con l'aiuto dello staff di Oak Brook, valutiamo le criticità delle convention precedenti, per correggere e prevenire i problemi, ma esaminiamo anche le nuove opportunità che potranno permetterci, anche attraverso la Convention, di raggiungere risultati importanti per il nostro futuro.

Dovete sapere che alla fine della Convention di Chicago è stato chiesto a circa il 5% dei partecipanti (1.432 su 30.115 registrati) di compilare un questionario per sapere cosa è piaciuto di più della Convention, cosa piacerebbe venisse aggiunto al programma, quali sono stati i problemi e quali i suggerimenti per le prossime Convention.

Il 90% degli intervistati ha riportato

A sinistra l'home page del sito della Convention italiana. In alto, una veduta di Las Vegas, sede della Convention 2018. A pagina 20 una foto scattata alla Convention di Chicago.

un'esperienza positiva della sua partecipazione e molti hanno segnalato criticità e spunti di miglioramento, tutti considerati con attenzione dal Comitato. Basandosi sulle segnalazioni ricevute è stato deciso tra l'altro di apportare alcune modifiche per ridurre i tempi di attesa della "Parata delle Nazioni" e renderla meno faticosa: verranno predisposti dei tendoni nelle aree di assembramento e gli orari verranno calcolati e comunicati solo dopo la chiusura delle registrazioni (1 giugno), basandosi su un numero di partecipanti più realistico.

Un altro cambiamento introdotto da quest'anno è che sarà possibile trovare il materiale ed il proprio badge già stampato, direttamente al proprio albergo invece di dover attendere in code estenuanti presso il Convention Center. A Chicago, invece, già quest'anno, abbiamo messo alla prova la nuova modalità di effettuare contemporaneamente certificazione e votazione, distribuite su tre giornate; il numero di votanti è stato quello più alto mai registrato, 6.653, circa 2.000 in più dell'anno precedente, ma tutto è stato più semplice e scorrevole.

Abbiamo parlato anche di come organizzare attività di servizio nella città che ospita la Convention, durante il suo svolgimento. Una specie di "Lions Day" o "Lions Week", organizzato dai soci locali ed aperto ai partecipanti stranieri; durante la "site inspection" a Milano, l'Assessore al welfare della Regione Lombardia ha accolto con entusiasmo l'idea di collaborare con noi per realizzare, nella città di Milano, screening medici ed altre attività di service rivolte alla popolazione. La Convention non sarà allora solo un incontro internazionale che riguarda esclusivamente noi Lions ma diventerà un evento che crea un impatto positivo sulla comunità, offre occasioni di condivisione fra i soci ed aiuta a creare una nuova immagine della nostra associazione.

Ogni nostra idea e contributo può migliorare la qualità delle Convention. Ciascuno di noi può fare la propria parte ed insieme, a Milano, festeggeremo una bellissima Convention!

Sandro Castellana

Direttore Internazionale 2017-2019

I "Volontari" alla Convention di Milano

Il Comitato Organizzatore Volontari della Convention di Milano 2019 invita tutti i Lions, i Leo e i partner, interessati a partecipare alla nostra Convention in qualità di volontari, a compilare il modulo "Manifestazione di Interesse" che troverete in queste pagine.

Abbiamo bisogno del vostro prezioso contributo per organizzare la "Parata Internazionale", i "Punti Informazioni", lo "Spettacolo di Gala", i "Trasporti e Interpreti" e gli "Addetti all'Ufficio Host Office". Inoltre, volontari addetti alle varie "Cerimonie", alla "Comu-

nicazione", all'"Accoglienza", alle "Attività Giovanili", alla "Logistica" e al "Parco Camper".

Perché diventare Volontari? Per avere la grande opportunità di partecipare a una manifestazione unica,

segue a pagina 20

I WANT YOU

**Sei necessario tu, proprio tu, socio lion, che mi leggi in questo momento.
Tu che con convinzione sei disponibile al servizio.
Tu che non hai avuto il modo o il mezzo per concretizzare questa tua determinazione.
Tu che desideri vivere momenti esaltanti assieme a lions di oltre duecento paesi del Mondo.
Tu che vuoi tangibilmente vivere il Lionismo tu, finalmente, puoi realizzare questo sogno.
Entra fra i volontari del tuo Distretto per servire nella Convention Mondiale Lions Milano 2019.
Parlane col tuo Governatore o con i delegati del Distretto.**

OBIETTIVI

È tempo di agire per concretizzare gli obiettivi stabiliti prendendo a riferimento la Convention di Amburgo del 2016...

- **Numero di iscritti: 25.000.**
- **Numero di volontari: 1.000.**
- **Lista possibili sponsor.**
- **Parata.**

Ecco il modulo “Manifestazione di Interesse”... da compilare



Titolo (barrarne uno)	<input type="checkbox"/> Lion	<input type="checkbox"/> Leo	<input type="checkbox"/> Partner
Eventuali incarichi Lions/Leo (ove applicabile)			
Nome			
Cognome			
Indirizzo (via e numero)			
Città			
Stato	Cap		
Telefono	Casa	Ufficio	
Cellulare		Fax	
email			
Club di appartenenza			
Distretto			
*Capacità specifiche			
Disponibilità (barrarne uno o entrambi)	<input type="checkbox"/> Pre Convention	<input type="checkbox"/> Convention	
Numero di turni	<input type="checkbox"/> più di 5	<input type="checkbox"/> 3-5	<input type="checkbox"/> 1-3

Il modulo, compilato in tutte le sue parti, dovrà pervenire all'indirizzo mail dei vostri Coordinatori distrettuali. L'elenco lo trovate nel box pubblicato in queste pagine. La vostra Manifestazione d' Interesse, dovrà essere presentata entro il prossimo **28 febbraio 2018**. Grazie per la vostra collaborazione. I dati personali verranno trattati in osservanza del D.L. 30/06/2003 n°196. Responsabile del trattamento dei dati è il Comitato Organizzatore Convention di Milano 2019. Per ulteriori informazioni: volontari@lciconmilano2019.org

**Capacità Specifiche > Includere competenze linguistiche, esperienze a eventi e tutto ciò che pensate possa essere di particolare importanza per il vostro ruolo come “Volontari”.*

Per favore inviate il vostro modulo ai seguenti Coordinatori distrettuali

- Ia1 Mauro Tos (LC Santhià - 3358458434 – maurogiuseppetos@gmail.com).
- Ia2 Vittorino Molino (LC Alessandria Host - 3482560532 – molinovittorino@gmail.com).
- Ia3 Franco Maria Zunino (LC Albenga Host - 3357620300 – avv.zunino@gruppozunino1920.com).
- Ib1 Letizia Ongaro (LC Monza Duomo - 3387868522 – letiziaongaro@impresaongaro.it).
- Ib2 Antonio Belpietro (LC Brescia Vittoria Alata - 3470974557 – belpietro@tin.it).
- Ib3 Francolino Marchesani (LC Certosa di Pavia - 3356197960 – francolino.marchesani@tin.it).
- Ib4 Enrico Pons (LC Sesto San Giovanni Host - 3357165886 – enrico.pons@fastwebnet.it).
- Ta1 Jacob Pinackatt (LC Peschiera del Garda - 3493645892 – drjacob43@hotmail.com).
- Ta2 Gianni Camol (LC Sacile - 3355433170 – giannicamol@gmail.com).
- Ta3 Annapaola Mercante (LC Colli Euganei Dogi Contarini - 3332351106 annapaola.mercante@gmail.com).
- Tb Fernanda Paganelli (LC Crevalcore Marcello Malpighi - 3358117854 – fernandapaganelli@libero.it).
- A Loredana Sabatucci (LC Val Vibrata - 3483856163 – loredana.sabatucci@gmail.com).
- Ab Luciano Mallima (LC Monopoli - 3392612832 – lucianomallima@gmail.com).
- L Tiziana Sechi (LC Alghero - 3470093052 – tiziana66@tiscali.it).
- La Maria Scappini (LC Empoli - 3396050189 scappinimaria@yahoo.it).
- Ya Gennaro Corcione (LC Napoli Castel S. Elmo - 3488562482 corcioneg@alice.it).
- Yb Luciano Calunniato (LC Mistretta - 3394545840 – lucianocalunniato@libero.it).



vivendo il back stage della Convention, incontrando Lions da tutto il mondo e divertendovi nel vero spirito del We Serve. Per tutta la durata della Convention, sarete gli **“Ambasciatori dei Lions Italiani”**.

Non resta che compilare il “Modulo di Interesse” che, rendiamo noto, non è da considerare vincolante, ma indicativo della vostra disponibilità a partecipare come “Volontari” alla Convention. Vi contatteremo singolarmente nella primavera prossima, per avere la conferma della vostra disponibilità e per fornirvi informazioni più dettagliate, riguardo a compiti, orari e luoghi del vostro “servizio”.

Nel frattempo farete parte della grande **“Famiglia della Convention”** e sarete informati con newsletter trimestrali. Nel caso dovessero sopraggiungere impedimenti alla vostra partecipazione o se dovesse cambiare il vostro recapito, vi preghiamo di farcelo sapere attraverso i Coordinatori distrettuali elencati in queste pagine. Tutto questo è necessario per darci la possibilità di essere costantemente in contatto con voi.

Per dare efficienza alle comunicazioni utilizzeremo prevalentemente le nuove tecnologie elettroniche

(mail, whatsapp, sms) e, a fine gennaio, partirà il sito web dell’HCC (Host Convention Committee) che sarà in lingua italiana e inglese e riporterà le principali notizie operative di riferimento per i soci Lions interessati alla Convention (percorso della parata, hotel, ecc.).

Per meglio coordinare tutte le attività e per agevolare l’impegno dei “Volontari”, sarà chiesto di prestare la propria opera con un sistema programmato di turni. Un turno dovrebbe essere di 4 ore (mattutino, pomeridiano o notturno, in base al programma). Vi invitiamo, pertanto, a specificare per quanti turni sareste disposti a collaborare durante il periodo della Convention.

Per maggiori informazioni vi rimandiamo all’articolo pubblicato sulla rivista nazionale scritto dal Presidente del Comitato HCC, PDG Mario Castellaneta.

Da parte del Comitato Volontari Convention 2019, un caloroso saluto nella speranza d’incontrarvi numerosi all’importante appuntamento di Milano.

**Gabriella Gastaldi, Alessandro Mastrorilli,
Antonio Sarni e Agostino Testa**



STOP AL MORBILLO sul grattacielo Pirelli di Milano

Il 20 dicembre 2017 per i Lions milanesi è stata una giornata speciale. Sulla facciata principale del grattacielo della Regione Lombardia, sede del Consiglio Regionale, è comparsa la scritta “STOP MORBILLO”, una scritta alta cento metri. Parafrasando Giuseppe Ungaretti, il “Pirellone” si è “illuminato d’immenso”, invitando la cittadinanza alla lotta al morbillo, una pandemia che riceve uno **STOP** proprio dall’attività di prevenzione vaccinale promossa dalla nostra associazione. Il grido, forte, di tutti i Lions del mondo, **We Serve**, è apparso sulla facciata del grattacielo milanese e, se consideriamo che la bella poesia di Ungaretti fa parte della raccolta “Allegria”, pubblicata cento anni fa, abbiamo un meraviglioso storico messaggio di speranza che ci vedrà sempre più uniti nel portare, con gioia e “allegria”, il nostro concreto contributo al miglioramento delle condizioni di tantissime persone.

Per saperne di più ...

Il giardino sensoriale risveglia le abilità dei bambini

L'ingresso della Fremont Public Schools a Fremont, nel Nebraska, è stato trasformato in un'oasi. Il "Giardino Sensoriale" è un'area dedicata a coinvolgere tutti i cinque sensi. Con la casa di un hobbit, il giardino dei fossili, un'altalena tra gli alberi e persino una "Snoezelen Room", il "Giardino Sensoriale" è un santuario per i bambini con tanti bisogni speciali, che, diversamente, non potrebbero esplorare il loro mondo in modo sicuro e confortevole. Di Cassandra Rotolo



Bambini, ragazzi e intere famiglie si godono le esperienze concrete del giardino. Le colonne di basalto propongono le proprietà visive, tattili e sonore dell'acqua che scorre. Le luci e i riflessi danzanti tranquillizzano lo spirito. Mentre la luce naturale filtra attraverso il soffitto di vetro, le famiglie si riuniscono al tavolo sensoriale per imparare e giocare insieme, mentre ascoltano i sonagli a vento rilassanti.

“Adoro portare mio figlio lì e vedere il suo viso illuminarsi ad ogni nuova sensazione ed elemento sensoriale. Guardando intorno il giardino, vedo i sorrisi di bambini e genitori. È una bellissima esperienza”, dice Miranda Long di Fremont.

Il giardino incoraggia l'esplorazione di nuovi percorsi, promuove i comportamenti positivi e l'integrazione, e arricchisce lo sviluppo delle abilità formative e motorie.

Il giardino serve anche ad aumentare la consapevolezza dei bisogni speciali, dalle limitazioni visive e motorie e all'ipersensibilità tattile. La Lions Clubs International Foundation (LCIF) ha donato 75.000 di dollari ai Lions del Distretto 38-O per il giardino.

Il giardino comprende Snoezelen Rooms, ambienti rilassanti e multisensoriali per i bambini con autismo, per coloro che hanno problemi comportamentali, per le persone con disabilità visive e anche per gli adulti più anziani con disabilità cognitive. Queste sale aiutano a ridurre l'ansia, a stimolare reazioni e a incoraggiare la comunicazione. Le luci, i suoni, i percorsi e gli odori possono essere usati per calmare l'agitazione o stimolare l'esplorazione.

“Quando viene diagnosticato l'autismo, un ritardo dello sviluppo o qualsiasi altra patologia che collochi il tuo

Una Lion che ha superato una terribile malattia

bambino nella categoria dei bisogni speciali, sei rapidamente sopraffatto da tutte le cose che medici, famiglia, amici e società dicono che non può fare”, dice Summer Mau, membro del consiglio di amministrazione del Centro di Autismo del Nebraska. “Volevo fare tutto il possibile per i miei figli. Il Giardino Sensoriale ci regala una divertente esperienza in famiglia, libera dal giudizio delle capacità mancanti dei miei figli. Non ci sono molte situazioni nella nostra comunità in cui possiamo sperimentare insieme le cose come una famiglia”.

Anche Ayden Crom, 3 anni, ha beneficiato del giardino. È affetto da ipersensibilità tattile, significa che il suo corpo interpreta la sensazione del tatto con paura, dolore o disagio. Il dolore per qualsiasi cosa toccasse la pianta dei suoi piedi era così grande che poteva camminare solo sulle sue ginocchia. Le risposte involontarie di Ayden ad ogni contatto gli impedivano di raggiungere molti traguardi della sua età.

Inizialmente, Ayden non era in grado di interagire con molte delle esperienze del giardino. Sedersi ai bordi dell'area con le palline nella Snoezelen Room era tutto ciò che riusciva a fare. Ma i suoi insegnanti hanno insistito, portandolo regolarmente nelle settimane successive. Si è avvicinato ogni volta un po' di più alla vasca con le palline, ha provato a mettere un dito del piede e alla fine è saltato dentro.

Ora Ayden si siede nella vasca e si copre con le palline, si dondola sul cavallo, accetta una palla tra le mani e si siede su una sedia rigida. Esplora il giardino dei fossili senza paura e preme i piedi contro il morbido fondale



Specialista abilitata in mobilità e orientamento presso la Fremont Public Schools, la Lion Mary Robinson insegna agli studenti non vedenti e ipovedenti. Mary Robinson ha avuto l'idea del giardino dopo aver appreso di un bambino che è cieco, ma ha fatto grandi miglioramenti quando ha iniziato a fare giardinaggio con sua madre. La signora Robinson ha lavorato per tre anni con il suo Lions Club John C. Fremont, con i club limitrofi, con organizzazioni nonprofit locali, artisti, architetti e con il consiglio scolastico, per realizzare il suo sogno. Solo alcuni mesi prima che il giardino fosse aperto, il progetto si interruppe improvvisamente quando ricevette una diagnosi devastante. Ciò che lei aveva interpretato come semplice affaticamento, era, di fatto, leucemia mieloide acuta (AML). L'AML è un tumore del sangue e del midollo osseo; è la forma più aggressiva di leucemia con il più basso tasso di sopravvivenza.

Armata di positività, del sostegno della sua famiglia, della comunità e del suo rifiuto di arrendersi, Mary Robinson ha combattuto per la sua vita. La terapia era aggressiva e la faceva stare molto male. Ma per tutto il tempo, ha mantenuto il sorriso sul suo volto.

La grande apertura del Giardino Sensoriale è stata posticipata, mentre Mary era in cura. Dopo diversi cicli di chemioterapia, ha vinto la malattia e il giardino è stato aperto con recensioni entusiastiche.

nella buca del fango. Sta recuperando gli step fondamentali per il suo sviluppo ed ora è pronto per l'età prescolare.

La Lion Mary Robinson, prima sostenitrice del giardino, sogna di ampliarlo per includere anche esperienze sensoriali più pratiche. Potrebbero essere aggiunti campeggi, altre attività artistiche, degustazioni o aree di esplorazione STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

Nelle foto, Zack suona nel “Giardino Sensoriale” e, nella pagina di sinistra, la famiglia Mau si diverte nel giardino.

Con il patrocinio del
Ministero della Salute




Sight for Kids

Campagna di prevenzione dell'ambliopia

L'ambliopia, nota come "occhio pigro", è una patologia degli occhi che interessa i bambini nei primi anni di vita e consiste in una ridotta capacità visiva di uno -o entrambi- gli occhi.

L'ambliopia colpisce **1 bambino su 30** e può causare danni permanenti alla vista.

L'ambliopia, essendo indolore, non presenta sintomi evidenti e solamente una **diagnosi tempestiva**, cioè nei primi 3 anni di vita, permette una piena riabilitazione del piccolo paziente.

I Lions in prima fila per la "vista"

Sight for Kids è un programma di servizio che si inserisce a pieno titolo nello straordinario impegno messo in campo dai Lions Club di tutto il mondo nella lotta alla cecità ed è anche uno dei temi promossi dalla Lions Clubs International Foundation (LCIF).

Sight for Kids si prefigge **due obiettivi**.

1. Il primo obiettivo è quello di **sensibilizzare e informare genitori e insegnanti** sulle problematiche da deficit dell'acutezza visiva (**ambliopia**) nei bambini in età pediatrica.

Riconoscerne tempestivamente la presenza e mettere in campo le giuste cure **diventano azioni decisive** per la salute visiva del bambino.

2. Il secondo obiettivo, conseguente al primo, è quello di contribuire alla **tempestiva identificazione di deficit visivi nei bambini al fine di favorirne le cure**.

L'intento è di raggiungere in breve tempo quanti più bambini possibile sensibilizzando i loro genitori.

I Lions Club italiani si prefiggono di attuare sul territorio nazionale una **campagna di screening visivo senza precedenti**.

L'intervento si svilupperà con il coinvolgimento di specialisti selezionati che seguiranno protocolli precisi e attueranno uno screening efficace e del tutto non invasivo.



Lions Clubs International
MD 108 Italy



Sight for Kids

Programma Workshop:

- 1. Apertura della Campagna**
Sabato 25 novembre 2017 • **ALTAMURA (BA)**
- 2. Stato Avanzamento della Campagna**
Sabato 27 Gennaio 2018 • **FORLÌ**
- 3. Chiusura della Campagna**
Sabato 7 Aprile 2018 • **BERGAMO**

Info: www.lions.it - segreteria.md@lions108.info

Con il patrocinio di



SOI Società Oftalmologica Italiana
Via...
Tel...
Fax...

e con la collaborazione di







Sight for Kids

Italia

Tutti i presidenti e i segretari dei Lions Club italiani hanno ricevuto la seguente lettera del Consiglio dei Governatori e tutto il materiale necessario per conoscere a fondo e rendere operativo il service...

Caro Presidente, dopo un lungo lavoro ti inoltriamo il materiale inerente il progetto "Sight for Kids" che abbiamo predisposto per il nostro Multidistretto 108 Italy. Come vedrai è un progetto senza precedenti, sia in termini numerici che come impatto mediatico. Nei prossimi mesi questo progetto sarà il tema di punta del nostro Multidistretto e il suo successo dipenderà molto dall'impegno che riusciremo a mettere in campo.

Ambliopia...

Sight for Kids è un Progetto del Lions Clubs International che si svilupperà attraverso una **campagna di prevenzione dell'ambliopia** organizzata e gestita dai Lions italiani e che prevede di sottoporre a uno specifico screening circa **100.000 bambini** in tutta Italia.

Com'è noto a molti, la vista si sviluppa a partire dalla nascita e si completa attorno ai 6 anni.

Questo **Progetto Lions** mira a individuare il rischio di ambliopia (detto "occhio pigro") in tempo per poter prendere provvedimenti di prevenzione e riabilitazione. Accade che un occhio, pur sano, non viene usato, perché il cervello preferisce collegarsi con l'altro.

La causa è lo **sviluppo anomalo** delle connessioni nervose tra occhio e cervello, dovuto a una non adeguata e sufficiente stimolazione. E così può capitare che un bambino apparentemente normale, e che non mostra difficoltà a vedere alla lavagna o a fare i compiti, sia in realtà quasi "cieco" da un occhio.

L'**ambliopia è insidiosa**, non sempre facile da scoprire ed è relativamente diffusa: in una classe di trenta bambini mediamente uno ne è affetto.

È importante sapere che l'ambliopia:

- è un mancato sviluppo della vista, spesso dovuto a difetti non corretti.
- è diffusa e colpisce **1 bambino su 30**.
- si può prevenire controllando i neonati a partire dai **10 mesi**.
- si può curare, cioè **riabilitare**, intervenendo nei primi anni di vita.
- è risolvibile nella maggioranza dei casi, ma a **due condizioni**:
 - che la diagnosi sia la più precoce possibile,
 - che il trattamento sia continuato fino a **6-7 anni** d'età.



Sight for Kids



Lo screening **Sight for Kids Lions** sarà effettuato su **tre fasce** di età e con metodologie differenziate.

1. Nella **prima fascia**, da **10 a 22 mesi**, è sufficiente una prevenzione primaria, perché nella maggior parte dei casi il danno non si è ancora prodotto e la prescrizione di occhiali, o lenti a contatto, basta per evitare l'insorgere dell'ambliopia.
2. Nella **seconda fascia**, che va da **22 a 36 mesi**, se si fa una diagnosi precoce, in alcuni casi, risulta ancora sufficiente la prevenzione primaria senza la necessità di cure.
3. Nella **terza fascia**, che è compresa fra **36 e 72 mesi**, la diagnosi potrebbe risultare già tardiva per una gran parte degli esaminati che dovranno essere avviati, e con urgenza, alla riabilitazione.

Lo screening verrà svolto da **personale specializzato**, oculisti e ortottisti esperti in oftalmologia pediatrica e medici addestrati appositamente allo screening, che individueranno chi dovrà essere sottoposto a una visita oculistica più approfondita, dopo la quale verranno consigliati i trattamenti riabilitativi più opportuni.



Circa il 3% dei bambini ne è affetto



Nei primi mesi di vita si passa da una visione **indifferenziata** ● a una visione **centrale** ● (detta anche nitida o differenziata) che è quella che ci consente di vedere i famosi **"10/10 di vista"**.

Invece gli "ambliopi", che non sviluppano la vista differenziata, mantengono anche al centro una visione indifferenziata ● (come nella visione periferica) e avranno una **vista molto ridotta** anche da adulti.

Non solo le persone anziane possono essere affette da problemi visivi, può capitare a qualunque età e a chiunque di essere colpito da un grave deficit visivo, **ma se succede a un bimbo è peggio!**

Morale: «Non aspettare che tuo figlio scopra a scuola che con un occhio non riesce a leggere!»



Abbiamo ottenuto su questo progetto il patrocinio del Ministero della Salute, della Società Oftalmologica Italiana (SOI), dell'Aiorao (Associazione Italiana Ortottisti Assistenti in Oftalmologia) e di Federottica.

Inoltre, saranno partner del nostro Multidistretto per tutta la campagna nazionale, oltre la struttura Lions Solidarietà Sanitaria (So.San.), la Zeiss, la Safilo e la Johnson & Johnson Vision.

Grazie a questa partnership nelle prossime settimane saranno prodotti due strumenti di comunicazione: un pieghevole 3 ante (100.000 copie), che saranno distribuite ai distretti e, a cascata, ad ogni club in cui si presentano il service cosa è l'ambliopia e i tre Workshop nazionali, e un libretto informativo Lions sull'ambliopia (1.500.000 copie) e sull'impegno che la nostra associazione sta mettendo in campo per combattere questo problema che colpisce i più piccoli. Sarà distribuito direttamente su tutto il territorio nazionale presso centri ottici e oculistici con apposito espositore dedicato per

una corretta presentazione. Abbiamo ottenuto inoltre la possibilità per oculisti e ortottisti che insieme ai Lions si impegneranno gratuitamente a favore del progetto Sight for Kids di ottenere moduli FAD per 30 crediti agli oculisti e 20 agli ortottisti (sarà necessario l'invio di un modulo "dedicato" compilato dal presidente di club e inoltrare al richiedente il codice di accesso al portale indicato). Un importante piano della comunicazione è in continuo aggiornamento e importanti riviste del settore hanno già promosso questo nostro progetto nazionale. Infine, eravamo presenti al Congresso Nazionale SOI di Roma con apposita sessione di lavori dedicata a Sight for Kids il 29 novembre e saremo presenti al MIDO (fiera internazionale di oftalmologia) di Milano con apposita sessione di lavori e "corner".

I tre Workshop Nazionali che hanno ottenuto il Patrocinio del Ministero della Salute si svolgeranno il 25 novembre 2017 ad Altamura (già effettuato), il 27 gennaio 2018 a Forlì e il 7 aprile 2018 a Bergamo.

Protagonismo e condivisione

Il semestre della nostra annata lionistica che sta volgendo al termine e il periodo natalizio, mi portano a riflettere su alcuni atteggiamenti che vedo durante il mio peregrinare nelle diverse realtà... Di **Claudia Balduzzi** *

Vedo club particolarmente attivi, altri più quiescenti, altri un po' seduti sui fasti passati, altri interessati ad una visione del lionismo diversamente ortogonale da quella proposta. Insomma, un "melting pot" di idee, laboratori, cene, cerimoniali e quant'altro. Scendo ancora in un'analisi più raffinata, metto il filtro,

32%) che "donano" alla Fondazione e lavorano nelle loro comunità.

Con il cursore torno indietro al titolo e parafrao su cosa intendevo riflettere... evidentemente alcuni club sono malati di protagonismo? Può essere, in fondo come dare loro torto? Predicano i loro service tra i concittadini, le amministrazioni e le istituzioni locali, ricevendo in cambio elogi, visibilità e menzioni speciali...

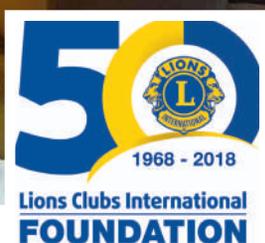
Di contro esiste quello sparuto 32% che si adopera a tutto tondo per la propria realtà, ma pensa che la visione globale della nostra associazione sia quella che ci rende cittadini attivi nel mondo che vogliamo cambiare.

Ecco che la Fondazione, con la sua attività di sostegno ai progetti importanti, ai service grandiosi, ci permette di veicolare le nostre donazioni su obiettivi di peso e di impatto notevoli.

Chissà se riusciremo a fare breccia tra **tutti** i soci con questa bella parola: **condividere**. Una parola che implica un impegno con e per, da fare insieme, ed è auspicabile che si ripetesse più volte l'anno per averne percezione concreta... Il **potere del noi** verrebbe da dire, certo che sì. La nostra Fondazione ha bisogno di noi, noi abbiamo tante

richieste che chiedono la sua attenzione, entrambi abbiamo il dovere di adoperarci per rendere il mondo migliore di quello che abbiamo trovato ed abitato finora. Che il 2018 possa essere per ciascuno di voi una condivisione di tanto, tanto bene.

**Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia, San Marino, Malta e Città del Vaticano.*



come si fa nelle ricerche sul motore di Google: versamento LCIF... Cosa volete, per me più che una deformazione professionale è una missione andare a leggere i dati che sono pertinenti.

E, sorpresa, appaiono file, elenchi di club che **non** sostengono la Fondazione mentre sono magari presentissimi nei service del loro territorio. Anche se non sempre è un postulato, trovo club (rappresentano il

CONVEGNO NAZIONALE

La riforma del terzo settore

Arriva il riconoscimento del ruolo sociale ed economico del no profit, ma anche il riordino dei modelli organizzativi e dei sistemi di controllo. Data importante quella del 1° dicembre scorso, quando Verona (all'Hotel Best Western di San Giovanni Lupatoto) ha ospitato il convegno nazionale "Dal volontariato al No Profit ed ora al Terzo Settore". Di **Tarcisio Caltran**



Esperti del settore, provenienti da tutta Italia, molti dei quali coinvolti nella stesura della legge delega e dei decreti delegati, in particolare del Codice del Terzo Settore, hanno affrontato, infatti, i principali aspetti e le ricadute della "Riforma", tema di grande attualità, in quanto comporta un'autentica rivoluzione del "No profit", soprattutto in funzione del riconoscimento del suo ruolo sociale ed economico, quale terzo pilastro tra mercato e pubblico, anche ai fini dello sviluppo, della produzione di valore materiale ed immateriale e del benessere individuale e collettivo.

L'iniziativa del Distretto Lions 108 Ta1 e del Multidistretto, dove opera da tempo un gruppo di lavoro coordinato dagli avvocati **Gian Andrea Chiavegatti** e **Renato Dabormida**, ha trovato ampi consensi, grazie alla collaborazione con il comune di San Giovanni Lupatoto, nella persona del sindaco **Attilio Gastaldello**, al contributo di CereaBanca 1897, nella persona del suo presidente **Luca Paolo Mastena**, ed al patrocinio della Regione Veneto, intervenuta con l'assessore alla sanità, **Luca Coletto**, dell'Università di Verona, del CSV (Centro per il servizio di volontariato) e degli ordini professionali, presenti in modo massiccio.

La giornata è iniziata con il saluto del DG del Ta1 **Maria Enrica Cecchini**, la quale ha ricordato l'impegno Lions per una riforma che tocca da vicino tutto il mondo del volontariato, e del DG delegato **Francesco Capobianco**, che ha anticipato i temi in discussione al MD in ordine all'impatto della riforma sui Lions italiani.

Dettagliate ed esaustive le relazioni: dagli aspetti di inquadramento costituzionale (**Amenta**) ed economico (**Amendola**) del no profit, ai contenuti della riforma (**Ponzanelli**, partecipe dei lavori preparatori) ed al suo impatto (**Zamagni**), alla sua essenza (**Montani**) ed alle

facilitazioni fiscali (**Sepio**). Si è poi parlato del ruolo del Terzo Settore nel recupero, manutenzione e gestione dei beni comuni (**Pastore e Giglioni**), delle attività commerciali strumentali (**Meruzzi**), dell'impresa sociale (**Riolfo**) e dell'inquadramento civilistico (**Dabormida**), delle associazioni sportive (**Novarina**). Le novità più evidenti della riforma sono, come ha rilevato nella sua relazione il prof. **Stefano Zamagni** (Università di Bologna) e, nelle conclusioni, **Gian Andrea Chiavegatti**, il passaggio dal regime concessorio a quello propositivo, il riconoscimento del ruolo del Terzo Settore, anche in fatto di finanza sociale, che ne fa uno strumento in grado di far compiere un balzo in avanti all'economia. In effetti, in Italia il settore ha assunto negli ultimi tempi dimensioni economiche rilevanti, divenendo riferimento importante per l'occupazione e per la qualità e la quantità di servizi offerti alla comunità. Questi ed altri aspetti, che erano considerati marginali, hanno assunto un ruolo sempre più ampio, destinato a crescere ancora. Di conseguenza lo Stato ha dovuto prima di tutto riconoscerne il valore, ponendo tuttavia dei paletti chiari sull'attività delle associazioni di volontariato, delle fondazioni, delle imprese sociali, sia sotto l'aspetto sociale sia occupazionale. La riforma diventa un primo passo per regolamentare enti che coinvolgono 7,2 milioni di persone, suddivise in 500 mila cooperative sociali, cento mila fondazioni ed oltre 16 mila imprese sociali, con un bilancio che supera i 20 miliardi di euro.

Una riforma indispensabile per fare chiarezza e riconoscere nello stesso tempo l'utilità dei servizi svolti. Da qui il discorso sulle linee guida, sull'impatto sociale, sulla fiscalità di vantaggio (dal 1° gennaio entra in vigore il regime transitorio delle nuove norme con l'accesso ai benefici previsti), sul ruolo della nuova impresa sociale, sugli enti non commerciali come su quelli commerciali, sulla sussidiarietà ed i beni comuni, sui patti di collaborazione, sulle reti di impresa, sul funding e quant'altro. Il Terzo Settore dà in sostanza una risposta concreta ai bisogni delle persone, promuove il pluralismo sociale e la nascita di enti che esprimono la vocazione solidale delle persone ed esalta la centralità della sussidiarietà ed il principio della collaborazione.

Per i Lions la riforma avrà, anche se non è ancora chiaro in quale misura, notevoli ripercussioni sulla struttura e sul modo di fare service. L'iscrizione al registro unico nazionale degli Enti del Terzo Settore (ETS), che comprende organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, ecc., secondo un elenco che verrà periodicamente aggiornato, è in linea di principio aperta anche ai Lions e diventa comunque obbligatoria per usufruire delle agevolazioni fiscali, e non solo.

Il riferimento alla Fondazione Italia Sociale ed al ruolo delle Fondazioni dei club service rappresenta un altro elemento importante perché volto a sostenere la realizzazione e lo sviluppo di interventi innovativi del Terzo Settore, caratterizzati dalla produzione di beni e servizi a forte impatto sociale ed occupazionale; con l'obiettivo della promozione e diffusione di investimenti sociali, del sostegno alla ricerca, alla formazione e allo sviluppo di buone pratiche e di strumenti di verifica dei risultati conseguiti.

**PER I LIONS
LA RIFORMA AVRÀ,
ANCHE SE NON È ANCORA
CHIARO IN QUALE MISURA,
NOTEVOLI RIPERCUSSIONI
SULLA STRUTTURA
E SUL MODO
DI FARE SERVICE**

Il TS svolge una funzione sussidiaria e non sostitutiva del pubblico, con il quale instaura rapporti di collaborazione, un principio che accompagna l'attività con le pubbliche amministrazioni. Può anche investire in progetti imprenditoriali e finanziari.

Tornando ai Lions, essi dovranno scegliere tra il rimanere estranei alla riforma, che non obbliga all'iscrizione del RUETS, o la partecipazione a pieno titolo in ragione della funzione sociale e solidale svolta, con le opportunità e gli oneri che la scelta comporta.

Il MD, attraverso il gruppo di lavoro coordinato da Gian Andrea Chiavegatti, predisporrà delle linee guida per i club, un format di statuto, che consenta di acquisire la qualifica di ETS, uno studio di fattibilità di un Centro Servizi nazionale per accompagnare il cambiamento ed altri strumenti operativi, che potranno facilitare l'opzione, nell'ottica di esaltare le risorse dei Lions in vista di obiettivi sempre più importanti, individuati da Oak Brook.



Enti del terzo settore... Vantaggi & adempimenti

**IL GRUPPO
DI LAVORO
AREA GIURIDICA
E TERZO SETTORE
DEL MD 108 ITALY
HA INDIVIDUATO
I VANTAGGI DERIVANTI
DALL'ISCRIZIONE
AL TERZO
SETTORE**

Il Gruppo di lavoro Area giuridica e Terzo Settore del MD 108 Italy che ha intensamente lavorato sulla legge delega e sui decreti legislativi varati la scorsa estate, ha individuato i vantaggi derivanti dall'iscrizione al Terzo settore nei seguenti: **1)** entrare in un quadro normativo di aperto favore nei confronti degli Enti del Terzo settore (espressione abbreviata nell'acronimo ETS); **2)** fruire di una disciplina fiscale più chiara e premiante nei confronti degli ETS e di coloro che donano agli ETS; **3)** raccogliere fondi presso terzi in forma organizzata e continuativa anche mediante sollecitazione al pubblico; **4)** ottenere con modalità semplificate, da parte degli enti lionistici che lo desiderassero, il riconoscimento della personalità giuridica; **5)** coordinare più efficacemente su basi interregionali, (interdistrettuali ed infradistrettuali) e multidistrettuali, l'operatività degli enti attraverso lo strumento delle reti associative; **6)** far parte di un sistema che consentirebbe, anche in collaborazione con la Fondazione Italia Sociale, di portare avanti iniziative a

livello nazionale per il tramite per esempio della eventuale Fondazione nazionale di partecipazione Lions; **7)** accedere a programmi e finanziamenti comunitari e/o internazionali; ed infine **8)** entrare in rapporti "istituzionalizzati" con lo Stato e gli enti locali.

Gli adempimenti ai quali sarebbero tenuti i club si possono riassumere in: **1)** redigere ogni anno il bilancio di esercizio, in forma peraltro di mero rendiconto finanziario per cassa, in conformità ad un modello che sarà definito con decreto dal Ministero del lavoro; **2)** tenere i libri sociali obbligatori (libro degli associati o aderenti, il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee ed il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, se previsto, e degli eventuali altri organi sociali); **3)** prevedere un organo di controllo interno, peraltro obbligatorio solo se si supera un certo numero di "impieghi" in service; **4)** procedere ad una serie, peraltro minima, di adempimenti conseguenti all'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore di prossima istituzione tra cui ogni anno la segnalazione del cambio di presidente.

Il 30 novembre scorso, si è riunito in Verona il Gruppo di lavoro, unitamente alla Commissione Affari Legali, statuto e regolamenti ed al Gruppo di lavoro Area fiscale e sviluppo gestionale servizi distretti/club, che hanno suggerito al Consiglio dei Governatori di dar corso ai seguenti progetti: **a)** definizione di Linee guida che consentano ai club ed agli enti lionistici di avvicinarsi al meglio alla Riforma per coglierne le specificità di natura civilistica e fiscale; **b)** preparazione di un modello di statuto che, nel pieno rispetto del modello consigliato dalla Sede centrale, risponda ai requisiti della nuova normativa, da sottoporre ai club per la sua adozione; **c)** elaborazione di uno studio di fattibilità per dar vita al Centro Servizi Nazionale; **d)** predisposizione di un Regolamento in tema di marchio di certificazione multidistrettuale per tutti i soggetti terzi operanti con marchio Lions; **e)** elaborazione di un modello di rendiconto per club e di bilancio sociale finalizzati a predisporre un bilancio consolidato dell'intera organizzazione italiana; **f)** definizione di un possibile percorso di avvicinamento ad una Fondazione nazionale Lions con eventuale assunzione di partecipazione nella Fondazione Italia sociale già istituita.

Gian Andrea Chiavegatti - Renato Dabormida



Tutti impegnati... per crescere

La situazione associativa nel nostro Multidistretto al 30 di novembre scorso regge abbastanza bene. Tale nostra affermazione è confermata sia dal confronto degli indicatori di novembre con quelli dell'anno passato, che dal raffronto dei nostri andamenti con quelli dei Multidistretti/Distretti a noi più vicini. Di **Giuseppe Potenza ***

Il mese di novembre (che comprende la situazione dal 1° luglio al 30 novembre) del MD si è concluso con un saldo netto negativo di **-277** soci frutto di **891 ingressi** e **1168 uscite**, con un numero totale di soci pari a **40.507** e una decrescita dello **0,67%**. Siamo in sostanza sugli stessi livelli dell'anno passato (-272 soci) con la differenza che le entrate erano 1135 e le uscite 1407 per un totale di 40.992 soci. Includendo in questo confronto anche il novembre del 2015 verifichiamo all'epoca una decrescita dello 0,84% con -354 soci frutto di 1065 entrate e 1419 uscite.

Quest'anno perdiamo decisamente meno soci degli ultimi nove anni. Un risultato fortemente positivo frutto riteniamo di una politica di contenimento, stimolata dai Governatori e dal lavoro dei GMT, messa in atto dai club che, per il vero, si protrae da tre anni e oltre.

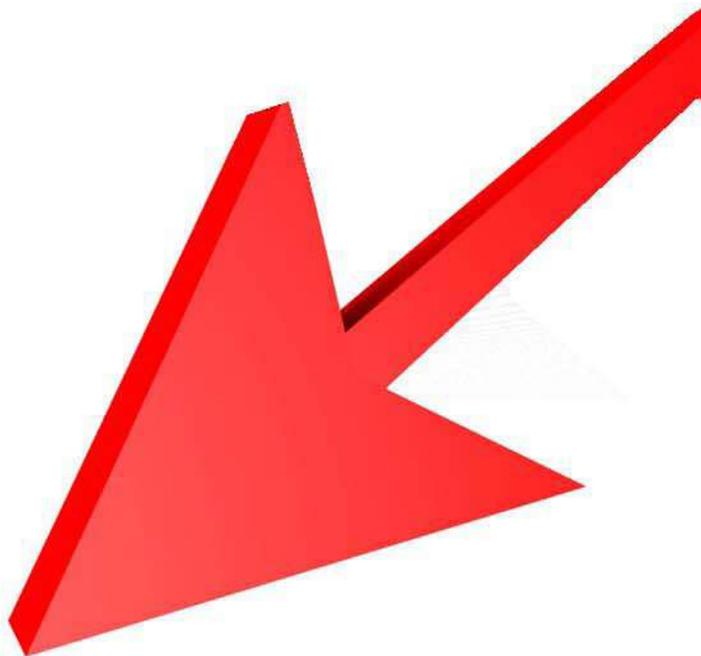
Di converso novembre ci segnala che dal mese di luglio scorso è in atto un processo al ribasso del numero delle entrate. Se si considera che sono stati costituiti in cinque mesi sei nuovi sodalizi per un totale di 151 soci, i 1329 club in cinque mesi hanno immesso solo 740 nuovi soci. L'argomento in esame è strettamente collegato alla efficacia dei piani di reclutamento. Spesso quest'ultimo viene fatto in gran parte attraverso l'invito all'amico dell'amico lions. Ma secondo il nostro modesto pensiero il reclutamento va fatto anche studiando la società nel cui contesto vive il club,

osservando gli uomini e le donne che la compongono e invitando quelli che hanno i requisiti di diventare lions, a partecipare - anche come relatori - ad un meeting su un tema che può interessarli, oppure chiedendo collaborazione per l'attuazione di un service. Questo è solo un esempio, ma vari altri se ne possono fare.

Quindi nei prossimi mesi è necessario porre molta attenzione alle politiche di reclutamento e alla costituzione di nuovi club (tradizionali o di scopo) e ai satelliti di club. Porre attenzione anche al controllo del corpo associativo e alla soddisfazione del socio.

Per il vero il gruppo GMT sta lavorando alacremente per indirizzare i club all'immissione di nuovi soci e alla costituzione di nuovi club sia tradizionali che di scopo. Qualche volta, fortunatamente in pochi casi, ci si sente rispondere: "Ma il nostro club è autonomo e sappiamo cosa fare".

A questi amici ci permettiamo di ricordare che l'autonomia del club ha dei confini ben definiti e non coinvolge l'intero rapporto con l'associazione. Ricordiamo ancora che il club è socio dell'associazione e come tale deve rispettare le norme e i programmi del Lions International. La prima proposizione degli scopi così recita: "Organizzare, fondare e sovrintendere i Club di servizio noti come Lions Club". Sovrintendere inteso come vigilare e coordinare che il "passo" dei club sia identico a quello dell'associazione. E se quest'ultima programma di servire





nel 2021 duecento milioni di essere umani tutti i club del mondo devono perseguire questo obiettivo. Ma se i soci diminuiscono e non si fanno immissioni viene meno l'apporto di risorse del corpo sociale, pregiudicando anche il raggiungimento dell'obiettivo stesso.

Queste sono le motivazioni della nostra insistenza verso il potenziamento della membership che si possono sintetizzare in più service.

Ci sembra che dal raffronto con i Multidistretti più rappresentativi europei non ne usciamo male, anzi... In Europa sostanzialmente si verifica ciò che si verifica da noi: meno ingressi e meno uscite anche se la percentuale dei netti è a nostro deciso favore.

Riteniamo che per uscire dalla situazione di negatività, molto contenuta in questi ultimi anni come dimostrano gli indicatori, sia fondamentale l'apporto attivo dei responsabili a tutti i livelli, dai club ai Distretti e per finire al Multidistretto.

Questo impegno corale è indispensabile per scongiurare un evento che, se si verificasse, sarebbe per tutti i lions italiani decisamente negativo: lo "scavallamento" dall'area dei quarantamila soci a quella dei trentamila soci. Allora amici lavoriamo tutti con impegno e passione per la crescita associativa.

**Global Member Team Multidistrettuale*

Il nostro Multidistretto

Anno	Netto	Entrate	Uscite	% rispetto soci inizio anno
2015/16	-1252	6407	7659	-0,48
2016/17	-1369	5933	7302	-0,53
2017/18	-2049	5181	7230	-0,81

La situazione in 11 Multidistretti europei

Nazione	Netto	% rispetto soci inizio anno	numero soci inizio anno
Olanda	+9	+0,07	11331
Germania	+8	+0,01	52359
England	-64	-0,51	12338
ITALIA	-277	-0,67	40784
Austria	-100	-1,15	8692
Francia	-308	-1,17	26419
Finlandia	-293	-1,25	23265
Belgio	-102	-1,35	7551
Svezia	-156	-1,47	10590
Norvegia	-183	-1,75	10428
Danimarca	-146	-2,43	6000

I Past Governatori a Roma

Alla ricerca di un modello organizzativo che faccia di essi una componente vitale dell'associazione. Di Bruno Ferraro

Presenti e partecipi il Direttore Internazionale Sandro Castellana, i Past Direttori Roberto Fresia e Gabriele Sabatosanti Scarpelli, si è svolto, nella sede della segreteria nazionale, uno dei due incontri annuali dei PDG italiani, riuniti dal PID Massimo Fabio perché parte integrante della “rete di trasmissione che è conaturata all’impegno assunto nell’ accettare di servire e di consolidare la presenza attiva dei club nella società”. Le presenze sarebbero state sicuramente più numerose se la convocazione fosse avvenuta in un giorno di fine settimana in luogo del giovedì imposto dagli impegni di Castellana.

Si è parlato del recente Forum Europeo di Montreux (accresciuta considerazione per gli input del MD 108), dell’ultima riunione del Board International, dei preparativi delle prossime convention di Las Vegas (2018) e Milano (2019).

Molti gli spunti emersi nei vari interventi, tra i quali meritano segnalazione per il loro obiettivo maggiore rilievo i seguenti: necessità che il MD 108 si proponga con service suscettibili di coagulare consensi in ambito europeo; crucialità della riforma del terzo settore per avvicinarsi al modello organizzativo di altri MD ed in particolare di quello tedesco; individuazione di possibili iniziative di service dei PDG (esempio sostegno alla proposta di legge per la reintroduzione nella scuola media dell’educazione civica e ambientale, varo di un proprio service umanitario, impegno sui programmi di LCI Forward); accresciuta presenza dei PDG nei fora e nelle convention dei Paesi del Mediterraneo.

L’andamento della riunione, come pure di gran parte di quelle precedenti, ripropone l’interrogativo di fondo sul ruolo e, soprattutto, sulle modalità di estrinsecazione nel composito firmamento del lionismo italiano. Si continua a dire che i PDG non devono essere un problema bensì una risorsa dell’associazione, ma si continua egualmente ad emarginarli dall’attualità della vita associativa, salvo a riscoprirne il peso in occasione delle annuali campagne elettorali nei Distretti e nel Multidistretto. L’avvenuta costituzione di un’Associazione dei PDG nel Distretto 108 A è vista con perplessità, in relazione alla normativa internazionale che in generale ne esclude la riconoscibilità formale ma poi la tollera se non va a

sovrapporsi alle strutture ufficiali. Si potrebbe ipotizzare una sorta di Consulta Nazionale a somiglianza delle Consulte presenti, ma scarsamente utilizzate, nei vari Distretti.

Personalmente sono assalito da un dubbio di fondo. I PDG sono per caso i nuovi mostri come in una rubrica televisiva di successo? Oppure fantasmi che ogni tanto, qua e là, si materializzano? Il lionismo ha invece bisogno dell’apporto di tutti, delle nuove leve e di quelle portatrici di esperienza, se vuole imboccare un sinergico percorso di sviluppo.



Il poster vincitore nel MD

È di Sofia Serio l'elaborato che parteciperà alla fase internazionale del concorso "Un poster per la pace".

Pubblichiamo il "poster" che si è classificato al 1° posto a livello multidistrettuale in questa annata lionistica. Si tratta di un dipinto di Sofia Serio, una ragazza di 13 anni che frequenta la 3ª B dell'Istituto A. Vochieri di Alessandria. La scuola è stata sponsorizzata dal Lions Club Boscomarengo S. Croce del Distretto 108 Ia2 (Governatore Giovanni Castellani). L'opera è stata scelta dal Consiglio dei Governatori tra gli elaborati classificatisi al 1° posto nei 17 Distretti.

I poster sono sottoposti a diversi livelli di giudizio in progressione: locale, distrettuale, multidistrettuale e internazionale. Al livello internazionale, al quale parteciperà il poster di Sofia Serio, la giuria, costituita da officer internazionali, esperti d'arte e da giornalisti, sceglierà il vincitore del primo premio mondiale e i vincitori dei 23 premi secondi classificati ex aequo.



Rabbia e speranza per il Burkina

Dal 27 novembre al 10 dicembre MK Onlus ha effettuato l'ennesima missione in Burkina Faso a cui ho partecipato, come oculista, insieme ad altri colleghi dell'associazione. Sono stati portati a termine e perfezionati aiuti umanitari nel campo della sanità, dell'infanzia, dell'agricoltura e della formazione professionale. **Di Salvatore Masia**



L'impatto col BF è sempre scioccante e contraddittorio. Dentro di me si alternano e si combattono sensazioni di rabbia, di empatia e di speranza.

Rabbia per la sensazione di impotenza che avverto ogni volta che torno nonostante l'impegno personale e di tutti i miei amici de "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini" (MK Onlus).

Rabbia perché dopo tanti anni dalla mia prima missione in quella terra noto che ancora esistono troppe iniquità e poco sviluppo.

E provo empatia per questa gente dall'indole buona e dotata di una capacità di sofferenza inimmaginabile per noi occidentali viziati.

Empatia e affetto per Awa, giovane donna di 16 anni che, seduta insieme ad altre donne sull'uscio di una misera capanna, allatta il suo bambino, e ha un pezzo di stoffa sporca che copre una ferita su una cavaglia gonfia; la ferita è aperta e presenta una secrezione purulenta su cui svolazzano nugoli di mosche. Awa sorride flebilmente, non si lamenta, continua a dare il seno al bambino.

Eppure ha 39,5° di febbre e corre seriamente il rischio di gravi complicazioni. È guarita dopo le medicazioni giornaliere e l'assunzione di antibiotici.

Empatia e affetto per Issaka che a 25 anni è cieco per un glaucoma che non ha mai potuto essere neppure diagnosticato perché non può pagarsi una visita oculistica.

Empatia e affetto per Jerome, cinquantenne che da 15 anni, per una cataratta completa bilaterale si è fatto accompagnare, per ogni sua esigenza, dai figli, e che è tornato a vivere dopo l'intervento chirurgico.

Empatia e affetto per i cinquemila bambini malnutriti e scheletrici che vengono seguiti nel "Centro di Recupero Nutrizionale" gestito dai padri Giacomo, Sylvestre e Tomasz, tre ammirevoli frati Francescani a Sabou.

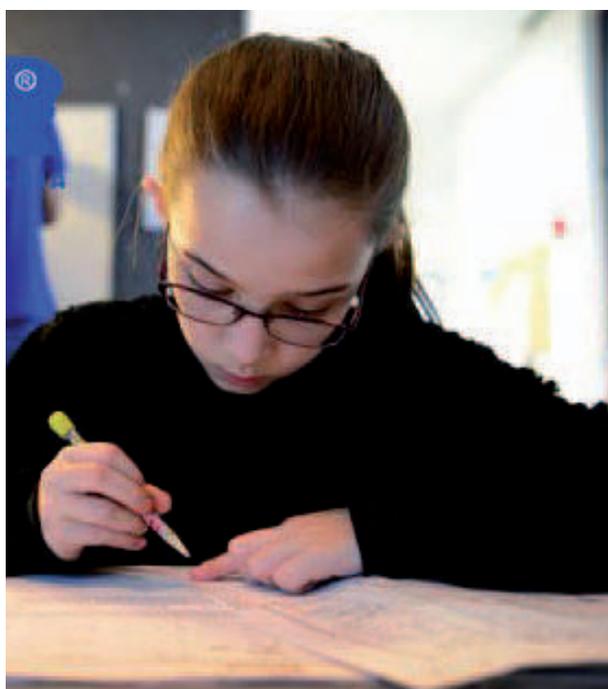
Nonostante tutto è sempre la speranza in una vita migliore che ha il sopravvento, e il contatto con questa realtà precaria non fa altro che rafforzare in me la voglia di impegnarmi a portare solidarietà e speranza e a mettere in questo mare di sofferenza una goccia di aiuto che può rendere più lieve la vita di questa gente.

Ad ogni studente dislessico il giusto “carattere”

Seleggo e la ricerca... Non più libri uguali per tutti, ma caratteri di stampa diversi per ogni studente dislessico. Una prospettiva davvero affascinante. L'importanza di “Tachidino”, un software che aiuta a far evolvere positivamente le difficoltà di lettura. Di **Enrico Pons**

“Seleggo, i Lions italiani per la Dislessia, Onlus” ha iniziato la sua attività sul fronte dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento con un accordo fatto con l'Istituto Scientifico “Eugenio Medea”, sezione di Ricerca de “La Nostra Famiglia”, con sede a Bosisio Parini e con altre 5 sedi in Veneto, in Friuli, e in Puglia. L'Istituto Medea è una struttura sanitaria ad alta specializzazione, ed è oggi l'unico istituto scientifico italiano riconosciuto per la ricerca e la riabilitazione nello specifico ambito dell'età evolutiva.

La collaborazione con Seleggo in particolare è avvenuta attraverso l'Unità Operativa di Neuropsicologia dell'Età Evolutiva, responsabile Massimo Molteni, in cui opera Maria Luisa Lorusso, Responsabile del Servizio di Neuropsicologia dei Disturbi dell'Apprendimento.



Moltissime le ricerche svolte e pubblicate sulle riviste mondiali specializzate e le sperimentazioni effettuate. Da queste ricerche ed esperienza sono nate le specifiche dello “strumento compensativo” Seleggo che riguardano:

- I “font” dei caratteri consigliati per lo studente dislessico.
- Come supportare la lettura con la sintesi vocale.
- Quali sono i benefici attesi da Seleggo.

Ma la ricerca per fortuna continua ad andare avanti e, alla fine del 2016, l'Istituto Medea ha annunciato la messa a punto un nuovo strumento informatico per migliorare le abilità di lettura e di scrittura del bambino: si tratta di Tachidino, un software che aiuta a far evolvere positivamente le difficoltà di lettura.

È come un videogioco: “Il flusso di gioco è molto semplice. Bisogna aiutare Tachidino, l'amico dinosauro, a catturare uno specifico tipo di bon bon colorato che sbuca all'improvviso e percorre traiettorie vivaci e casuali. Solo uno di questi dolcetti è il bon bon a spirale di cui va ghiotto Tachidino, tutti gli altri gli spaccano i dentini. Quando il bambino cattura il bon bon giusto, compare per brevissimo tempo una parola da leggere e da suggerire a Tachidino: se il suggerimento è corretto il dinosauro può mangiare il dolcetto”.

Tachidino si basa “sulla stimolazione dell'emicampo visivo destro o sinistro a seconda del tipo di dislessia diagnosticata, e sull'allenamento dell'attenzione selettiva visuospatiale, della gestione del movimento rapido e dell'affollamento visivo”.

Quali sono i risultati attesi per Seleggo: dopo poche esercitazioni su Tachidino fatte dallo studente dislessico è possibile ricavare informazioni sul tipo di font che meglio viene percepito, sul tipo di spaziatura e sulla velocità della voce di sintesi vocale. Questi parametri vengono trasferiti a Seleggo che potrà essere in grado di trasformare i libri scolastici “in maniera personalizzata” per ogni studente.

Centro ascolto Lions... la rete vincente

Le nuove povertà, studiate di recente analiticamente nei nostri Distretti, hanno fatto emergere dati sconvolgenti delle difficoltà di vita dei nuovi poveri in Italia. A questa situazione di disagio si aggiunge il pressing dell'enorme movimento migratorio che sta cambiando la geografia europea e mondiale. **Di Filippo Portoghese**

Esistono sempre più persone (e non numeri) che richiedono assistenza, conforto umano e sanitario. In Italia sussistono varie strutture di primo livello (CPSA, CDA, CARA) dedite a questo scopo.

Nel Distretto 108 Ab nel 2013 è stato istituito il primo Centro Ascolto Sanitario per non abbienti, seguito da quello di Bari San Girolamo e, da poche settimane, da quello di Trani, tutti logati Solidarietà Sanitaria Lions (So.San.).

La distribuzione ed operatività di questi Centri è opera di medici volontari che operano oltre l'orario di servizio, muniti di regolari assicurazioni e del tutto gratuitamente.

Pur esistendo in Italia quasi 2000 strutture temporanee di assistenza e circa 500 progetti di accoglienza di secondo livello SPRAMR le carenze assistenziali sono notevoli.

Il segreto della efficienza dell'assistenza sanitaria sta nel coordinamento della messa in rete dei Centri affinché possano operare e moltiplicarsi sinergicamente.

Sono previste nuove aperture in altre parti della Regione, con una distribuzione geografica che assicuri efficacia terapeutica, continuità ed anonimato; per questi Centri non esiste il criterio degli Hob and Spokes.

Sono tutti accreditati allo stesso livello e ovviamente quello del Miulli, operando in una grossa struttura sanitaria, si prodiga e si offre per una assistenza globale di maggior livello tecnico, che però non svislisce il lavoro dei medici e operatori di altri Centri.

La messa in rete è il vero segreto di queste iniziative.

Lo scambio dei dati, dei livelli assistenziali permette una magnificazione terapeutica che oggi il mondo richiede.

Grazie al lavoro silenzioso di operatori sanitari desiderosi di fornire aiuto senza compensi, sono ormai molte le visite compiute in Puglia a chi ha bisogno e lo richiama, nell'ottica di una assistenza qualificata e globale, mai vistosa e lontana dai riflettori.

Abbiamo bisogno di capire, di lavorare, di confrontarci, di fare meno interviste e più assistenza.

Il patrimonio umano che questa epoca ci sta facendo conoscere, questi esseri indifesi o difesi poco, non possono essere più oggetto di improvvisazioni né oggetto di spot elettorali.

Abbiamo bisogno di unirli e di pianificare la nostra

solidarietà sanitaria in un lavoro in cui ci sia una sola password, quella dell'impegno, di una modesta visibilità ma di tanta voglia di essere utili.

I governi si interessano sempre peggio dei fattori che scatenano spostamenti pericolosissimi di migranti - persone - che in media impiegano 15 mesi per arrivare sulle nostre coste dopo viaggi interminabili.

Si tratta dei superstiti, perché quasi 5000 sono deceduti in viaggio fra rapine, torture e malattie e 3600 unità - persone - nel solo 2016 annegati nel Mediterraneo, troppo vicino a noi per disinteressarcene.

I Lions possono, i Lions devono elaborare progetti e soprattutto operare.

Non spetta a noi la conoscenza dei "pull" e dei "push" che sono alla base dei flussi migratori, problemi che volentieri lasciamo a chi governa. A noi interessa aiutare e la Puglia, il Distretto 108 Ab ne sta diventando un esempio. Creiamo nuovi Centri, nuove offerte.

Questo è il lionismo del presente e del futuro.

Il "Progetto Martina" & l'associazione "Genitori Insieme"

Il 4 novembre scorso, in occasione della riunione dei coordinatori distrettuali del "Progetto Martina" nella sede della segreteria Lions del Distretto 108 Tb a Bologna, è stato siglato un accordo di collaborazione tra il "Progetto Martina Lions" e l'Associazione "Genitori Insieme" Onlus. L'obiettivo dell'accordo è favorire l'adesione dei genitori agli incontri pomeridiani a loro dedicati in modo da trasferire utili conoscenze salvavita ai loro figli nel modo idoneo e nei momenti più opportuni.



Essere Lions è bello, ma...

Caro direttore,

ti scrivo per confermarti che è bello essere Lions, sì è bello. È bello quando, nei meeting, ci si sente in comunione con gli altri. È bello perché quando si sta bene insieme, si riesce a programmare momenti di condivisione ed eventi per aiutare il prossimo meno fortunato di noi. È bello perché tra i Lions le idee circolano liberamente, creano discussioni e dibattiti, anche accesi, ma poi sempre ricondotti nella giusta dimensione. È bello perché le funzioni durano poco e gli incarichi proprio per questo possono essere portati avanti con zelo ed entusiasmo, con la consapevolezza di agire non per sé, ma per il proprio Club, la propria Zona, il proprio Distretto.

Tutto questo è essere Lions. Ce lo diciamo tra noi, ce lo dice la nostra spilla che dovremmo indossare per mostrarla con il consapevole orgoglio di appartenere ad un'associazione centenaria che si sa distinguere nella foresta di istituzioni, enti ed organismi che costellano la nostra società.

È bello essere Lions, ma... è sempre così? Purtroppo no.

Caro direttore, ora te la racconto. È una scena alla quale mi è accaduto involontariamente di assistere in un ufficio pubblico della mia provincia.

Dall'altra parte del bancone un signore ben vestito chiama a sé i tre addetti allo sportello, e incurante dell'utenza in attesa, mi fa cenno con il pollice: "Un minuto". Alla giacca ha qualcosa che brilla: aguzzo la vista: è una delle nostre pin. Voglio salutarlo, ma qualcosa mi trattiene.

Ed ecco che il figuro si mette a pontificare ed arringare quei tre poveretti (uno di loro ha problemi di deambulazione e non solo). Parla in modo altezzoso, gesticola, la fa da padrone. Riesco a sentire quello che dice, inorridisco. Da quella bocca escono parole vuote quasi senza senso direi, ma lui è il capo e lo dà da capire. I tre lo guardano con un misto di compatimento e di odio, ma lui non ci fa caso: si gonfia come un tacchino e continua con la sua solfa. Poi si rende conto che è di scena: chi scrive ed altri utenti arrivati nel frattempo lo stavano guardando con costernata impotenza, ed allora ordina ai suoi di spostarsi in un ufficio accanto, incurante dello sportello la cui coda si allunga, sbatte la porta e continua...

Finalmente esce affranta un'addetta che si scusa "Non ho parole...", e si immedesima nel proprio compito chiedendomi "Cosa le serve?" vede la mia spilla e fa una faccia che non dico. Caro direttore, forse non sono riuscito a descrivere compiutamente quella scena, ma quando quel pubblico impiegato mi ha guardato mi son fatto piccolo piccolo e, per la prima volta, mi sono vergognato della mia pin.

Tornato a casa, dopo essermi informato sul nome del "signore ben vestito", ho guardato la scheda sull'annuario, ed allora ho capito perché il suo club sta perdendo soci.

Con questi biglietti da visita chi si sente di essere Lions?

Riccardo Tacconi
LC Vigevano Host

La vista di centomila bambini... e l'altro milione?

Caro direttore,

da tempo ho cercato di sensibilizzare l'associazione sul tema delle anomalie visive riscontrate nelle prime classi delle scuole primarie. Ricordo un mio scritto comparso sulla rivista nazionale del settembre 2016 in cui sollecitavo i Lions a non accan-

tonare il problema ma a muoversi nelle sedi opportune e mediatiche per permettere ai ragazzi un futuro migliore.

Nessun seguito se non l'articolo "La vista di 100mila bambini" a firma Enrico Baitone pubblicato a pag. 27 dell'ottobre 2016 in cui si legge: "il Centro Italiano Lions per la Vista, in collaborazione con il Consiglio dei Governatori e con il Comitato per le celebrazioni del Centenario, promuove su tutto il territorio nazionale una campagna di screening oculistici a bambini in età prescolare o di scuola primaria".

Il suddetto articolo ha sollecitato una mio intervento pubblicato sulla rivista Lion del novembre 2016, in cui ribadivo il concetto, già espresso in precedenza, che erano i medici pediatri di libera scelta a doversi occupare del controllo dello sviluppo fisico, psichico e sensoriale e della ricerca dei fattori di rischio.

La risposta di Enrico Baitone, in calce al mio intervento, richiama il "principio di sussidiarietà" e precisa che il progetto ha "scelto un ambito preciso, ovvero il problema dell'ambliopia nei bambini in età prescolare" e aggiunge che "devono essere applicati test e esami specifici ai quali molti pediatri difficilmente sottopongono i bambini".

E le linee guida per il pediatra di famiglia, che la Regione Lombardia, così come altre regioni italiane, in accordo con la F.I.M.P., ha ritenuto utile e possibile affidare al pediatra di famiglia? Nelle linee guida si fa riferimento ad osservazione attenta e continua della funzione visiva nell'ambito dei bilanci di salute previsti (La valutazione della funzione visiva: linee guida per il pediatra di famiglia di Paolo Nucci, Oculista dell'università di Milano, Marina Picca e Roberto Marinello, Pediatri di Famiglia, Milano - F.I.M.P Lombardia).

L'iniziativa di effettuare 100.000 screening è partita con il patrocinio del Ministero della Salute, tanti lions sono entusiasti della iniziativa ma mi chiedo e chiedo: cosa ne sarà dell'altro 1.000.000 e più di bambini? Si legge che bisogna intervenire nei primi anni per evitare danni irreparabili, ma come i Lions pensano di intervenire?

L'anno scorso il CC Carlo Bianucci ha scritto: "a fianco delle istituzioni senza la pretesa di sostituirci ad esse, ma essere di stimolo" e quale azione è stata fatta per rendere consapevole il Ministro delle anomalie riscontrate?

Tanto rumore e autocelebrazione senza rendersi conto che un numero ben maggiore di 100.000 non verrà controllato né dai Lions né dai pediatri che, pure, hanno tale obbligo.

Ma tant'è We Serve.

Il Lion Renzo Manassero del LC Raconigi osserva: "Dovremmo precisare meglio il concetto di service".

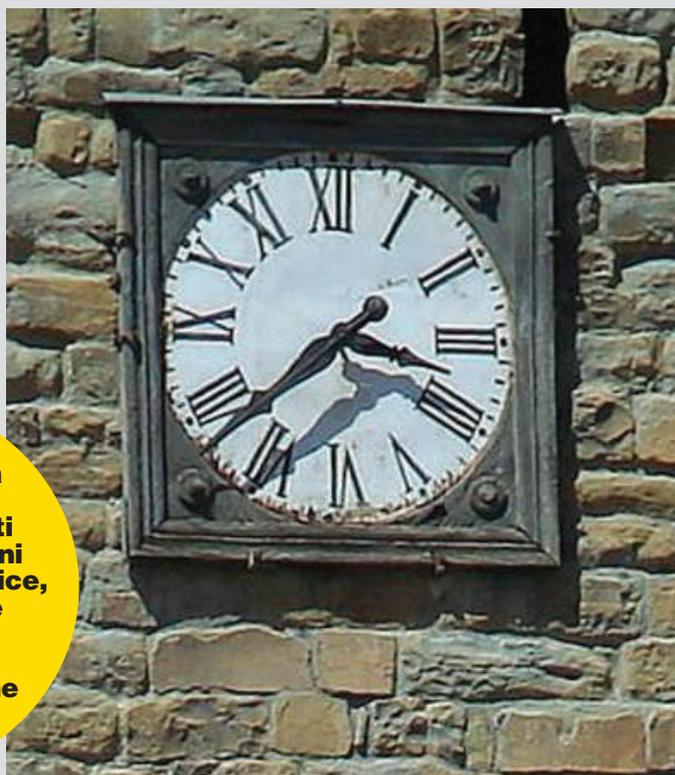
A me pare che nelle intenzioni dei fondatori ci fosse la volontà di intervenire là dove lo Stato, per definizione non lo fa, cioè uno Stato che si occupa di temi fondamentali comuni e non di tutto, per definizione.

Ora, qui da noi, "We Serve" ha la caratteristica di sopperire alle mancanze di uno Stato che vorrebbe intervenire su tutto il possibile, ma non ce la fa, per mancanza di risorse, per incompetenza, ecc. ecc.

Due situazioni molto diverse. Io mi sento di aderire alla prima ipotesi". Personalmente penso che una grande conquista sociale, la figura del pediatra di libera scelta, non può che essere valorizzata ma anche sollecitata affinché tutti, nessuno escluso, facciano il proprio dovere.

Antonio Ivo Panarelli
LC Garda Occidentale

La risposta dei Lions si può leggere alle pagine 24-25 di questo numero. Il progetto Sight for Kids Italia è senza precedenti. Verificheremo i risultati sui prossimi numeri della rivista.



Il 25 settembre è stata consegnata la tendo struttura di 200 metri quadrati donata dai Leo italiani alla Pro Loco di Amatrice, momentaneamente custodita a Rieti in attesa di essere installata nel comune colpito dal sisma.

Work in Progress... i Leo aiutano Amatrice

Ad un anno di distanza dal tremendo fenomeno sismico che ha colpito il cuore dell'Italia, l'emozione legata a questo evento è indescrivibile. Da subito il nostro Distretto Leo 108 L, il quale abbraccia il Lazio, l'Umbria e la Sardegna, si è mosso per sostenere le zone colpite dal sisma: inizialmente installando punti di raccolta per beni di prima necessità, poi organizzando eventi benefici volti a sostenere la comunità locale. Tutti i Leo Club italiani si sono raccolti intorno a noi, aiutandoci a realizzare il nostro progetto: si è pensato ad una tendo struttura come punto di riferimento per la vita comunitaria, come punto di incontro; abbiamo pensato che essa potesse aiutare la popolazione a riacquisire la propria identità sociale e a ricostruire quel senso di appartenenza senza il quale mattoni e cemento non bastano a ricostruire una comunità. Vogliamo aiutare la località di Amatrice, famosa in tutta Italia per le sue manifestazioni culturali e gastronomiche, a riprendere le proprie tradizioni e a tornare un punto di riferimento gioioso per tutti. È stato questo un bellissimo esempio di servizio alla nostra comunità, parola chiave della nostra associazione. I Leo Club, dal punto più a nord dello "stivale" al punto più a sud, si sono stretti intorno a noi. Se stiamo realizzando questo magnifico progetto è grazie a tutti i Leo italiani che ci hanno voluto aiutare, dimostrando quanto si possa fare restando uniti. Noi Leo del Distretto 108 L siamo orgogliosi di poter "dirigere" i lavori in quella che è una delle zone più colpite del nostro Distretto: uniti si può fare tanto, insieme possiamo rialzarci. Si ringrazia l'impresa di trasporti Modugno e la V Comunità Montana per il supporto logistico; un grazie particolare va inoltre al nostro socio Leo Giorgio Dionisi, il cui aiuto, grazie anche al supporto e all'operato dell'attuale Past Presidente Francesca Pecchioli, è stato più che prezioso. We Serve!

Arianna Perna





Come sappiamo, tutte le cose belle hanno un inizio e una fine. Siamo alle battute finali di "One Shot One Life" ed in questi tre anni sono stati innumerevoli gli sforzi e le attività di ognuno di noi, Leo e Lions.

LCIF... l'internazionalità della nostra associazione

Ed è stato proprio grazie a questo progetto che noi Leo abbiamo iniziato a toccare con mano, in maniera più forte, l'attività della nostra Fondazione e l'internazionalità dei service della nostra associazione. La LCIF offre un ventaglio di iniziative che affiancano gli interventi e fanno sì che il nostro contributo risulti sempre più importante, per rendere il mondo un posto migliore. Infatti oggi la LCIF è arrivata ad essere uno dei capisaldi delle attività Leo e non è un caso che, dal prossimo anno, anche i Leo potranno richiedere, direttamente, i contributi alla Fondazione.

Durante il II Consiglio del Multidistretto Leo 108 Italy, tenutosi a Bra nel primo weekend di dicembre (1-2-3), abbiamo avuto l'onore ed il piacere di condividere le nostre attività con tanti Lions d'ecceellenza, i quali hanno oltretutto partecipato attivamente alla cerimonia dei 60 anni dalla nascita del primo Leo Club. Tra i Lions presenti, è stata con noi anche Claudia Balduzzi (Area Leader LCIF Multidi-



stretto 108 Italia, Malta, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano) e, grazie al suo contributo, per la prima volta, i Leo italiani hanno partecipato ad un corso di formazione sulle dinamiche che regolano l'impegno di LCIF, in modo da riuscire a dare risposte concrete alle sfide globali, leggete disastri, bisogni umanitari, disabilità, giovani, tanto per citarne qualcuna, sempre più grandi, che la nostra associazione si pone. L'incontro di formazione è stato intenso e ricco di spunti, sui quali lavorare e collaborare per il raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi.

Tanti gli argomenti trattati, tra cui gli obiettivi futuri del nostro sodalizio che hanno dato vita ad un momento di confronto in merito alle modalità di gestione e realizzazione. Un ulteriore passo verso una sempre più stretta e forte collaborazione tra Leo e Lions, punto cardine per l'ottenimento di risultati meravigliosi: tante volte si parla delle due facce del nostro logo, il passato che deve essere la base per costruire un futuro migliore. È oggi il nostro momento, e solo insieme possiamo fare delle nostre azioni un grande risultato! Lions e Leo insieme per vincere le grandi sfide di LCIF e per creare un'armonia associativa che ci renda Protagonisti del presente, Costruttori del futuro. L'obiettivo dei 30 milioni di dollari della campagna "One Shot One Life" è grande come tutti i progetti di ampio respiro che la nostra associazione si pone, quindi non possiamo fare altro che rimboccarci le maniche e contribuire allo scopo.

I Leo sono pronti, giochiamo in squadra, vinceremo il Campionato della nostra mission!

Claudio Celeste

Claudia Balduzzi, Area Leader LCIF, con i Leo al 2° Consiglio del Multidistretto tenutosi a Bra l'1-2-3 dicembre scorso.



Il service internazionale proposto dal distretto Leo 108 Tb ai Leo "gemelli" del nord Italia. Dal Trentino, passando per Friuli e Veneto, arrivando all'Emilia: i Leo si mobilitano per un Progetto di Pace nel Mondo.

Un anno senza guerra

2020 A Year Without War è un'organizzazione internazionale no-profit che promuove la ratificazione di un accordo diplomatico tra tutte le nazioni facenti parte dell'ONU, per avere, nell'anno 2020, un cessate il fuoco a livello internazionale. AYWW vuole promuovere un primo passo, piccolo ma significativo, per una cooperazione tra tutte le nazioni e tutti i popoli che possa lasciare il segno nel presente e per il futuro. L'organizzazione punta a sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo al fatto che esiste, ed è già in vigore in certi periodi, come per esempio la "Tregua Olimpica" di un mese durante i Giochi, la possibilità di avere un lasso di tempo coperto da un cessate il fuoco, con evidenti benefici sul piano umanitario globale. Infatti, il movimento fondato nel 2012 dal dottor Joseph White, capo del dipartimento di filosofia presso il Santa Barbara City College di Santa Barbara, California, si sviluppa intorno all'idea, storicamente confermata, che una minoranza impegnata di persone, si calcola il 10%, possa portare a grandi cambiamenti. Per questo motivo l'organizzazione si occupa di costruire e stabilire un network che punta a connettere il 10% della popolazione mondiale. Tramite la spinta dell'opinione pubblica creata da questo movimento, l'organizzazione punta



**2020
A YEAR
WITHOUT
WAR**

a far valere la propria voce nelle appropriate sedi. A questo importante progetto, proposto dal Presidente Distrettuale Nicolas Vacchi coadiuvato da un board scelto ad hoc, hanno aderito con convinzione quattro distretti Leo dell'Italia Nord Orientale, interessando il Trentino, il Veneto, il Friuli, l'Emilia e parte della Liguria. I presidenti dei distretti hanno scelto una data - sabato 26 maggio 2018 - per organizzare l'evento conclusivo nella città di Bologna, capitale del nostro distretto, ospitante sarà il Distretto Leo 108 Tb che si sta già organizzando efficientemente. In tale annata, assieme ai distretti Ta1, Ta2, Ta3 e Tb, gemelli dell'Italia nord orientale, sarà anche possibile portare avanti il service FAI, identificando una dimora FAI come location dell'evento di apertura o di chiusura del gemellaggio. L'evento di chiusura a T uniti e della consegna del service consisterà in una relazione da parte dei promotori di AYWW con esponenti dell'organizzazione internazionale e consegna dei fondi raccolti dai quattro distretti attraverso iniziative di service su tutto il territorio. Il progetto si sta realizzando con grande interesse e partecipazione e già da alcuni mesi i distretti stanno collaborando a un primo fondamentale service condiviso in vero spirito di servizio.

Luca Passarini



Progetto Sud

Bisogna promuovere la tutela dell'ambiente come difesa e protezione dell'identità, del patrimonio paesaggistico, artistico e culturale, proponendo modelli di sviluppo, produzione e consumo, rispettosi della natura. Da qui l'evento Lions "Progetto Sud: il patrimonio culturale fonte di produttività e di sviluppo del turismo sostenibile", che si è svolto a Paestum il 24 e il 25 novembre scorso. **Di Carmela Fulgione Sessa**

Recepito come progetto di eccellenza, come tale, è stato inserito nel programma della 20ª "Borsa mediterranea del turismo archeologico" dell'ottobre scorso. Si è partiti dalla "Grande bellezza del sud" e dalle sue eccellenze per creare economia, il territorio che cresce con il territorio: il sud che chiama il sud. È stata colta l'opportunità che il 2017 è l'anno internazionale del turismo sostenibile, il quale è solidarietà e partecipazione di tutti gli attori coinvolti in un processo di sviluppo basato sul rispetto dell'ambiente, del patrimonio storico-culturale, delle tradizioni, dell'identità dei luoghi stessi. E la promozione dei borghi italiani è la risposta operativa ed

efficace di un turismo vicino alla comunità, alla tradizione e al buon cibo, e che valorizza il territorio e la cultura locale.

Il borgo è lo spaccato di vita, che si racconta nella lentezza e semplice bellezza dei suoi paesaggi, panorami invidiabili, ricchi di storia e di risorse naturali.

Chi più del giornalista RAI, Osvaldo Bevilacqua, avrebbe potuto narrare tanta bellezza!

Il 2018 sarà l'anno europeo del patrimonio culturale, sui cui obiettivi e metodologie ha relazionato l'onorevole Silvia Costa, europarlamentare, commissione cultura e istruzione parlamento europeo, anticipando la Confe-

renza dei Servizi europea, che si è svolta a Milano il 7-8 dicembre.

Il sottosegretario ai beni culturali e turismo, onorevole Dorina Bianchi, ha dato la sua massima disponibilità al nostro “Progetto Sud” e ha ricordato anche il suo passato da socia lions. Il direttore del parco archeologico, Gabriel Zuchriegel, ha sottolineato l’importanza di fare rete per una partecipata promozione della cultura e che le risorse del pubblico devono essere necessariamente integrate dalle risorse private.

Una sinergia di intenti ribadita dal Presidente di Confindustria Campania, Ambrogio Prezioso, e dal Presidente del Centro universitario europeo beni culturali-Ravello, Alfonso Andria. Massima è ovviamente l’attenzione per lo sviluppo del territorio ai problemi strutturali: infrastrutture e comunicazioni, su cui ha relazionato l’Amministratore delegato della Gesac-Aeroporto Capodichino, Armando Brunini.

Il 2018 sarà anche l’anno internazionale del cibo italiano nel mondo. A giugno 2017 è stato sottoscritto il protocollo d’intesa tra il Ministero dei beni culturali e del turismo e la Coldiretti.

Il comunicato del Ministero recita: “Il binomio cibo-cultura è vincente. Bisogna valorizzare il territorio creando sinergia tra le imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e le filiere dei prodotti agricoli tradizionali e “tipici”.

Questo abbiamo concretamente realizzato noi lions a Paestum il 24 e 25 novembre. Al convegno è seguito lo spettacolo a cura dell’Accademia Danzarte. Partecipatissima è stata la visita notturna al parco archeologico:

un’esperienza fortemente coinvolgente dal punto di vista emozionale.

Nel piazzale del museo si sono esibiti gli Sbandieratori della Città de La Cava, per poi accedere nelle sale del museo stesso per la degustazione del percorso enogastronomico dei prodotti tipici lucani, calabresi e campani, a cura di aziende di eccellenza e degli studenti dell’Istituto Alberghiero IPSAR di Capaccio Paestum. Il tutto coordinato dal comitato organizzatore di soci lions e leo: una grande orchestra, che con dedizione ha dato il meglio, scrivendo una bella pagina di lionismo.

I Lions Club con le competenze e le professionalità dei soci sono una risorsa importante per i territori di appartenenza. La nostra proposta è di mettere a disposizione del distretto, tramite i club, una rete di esperti, amministratori a tutti i livelli per un forte impulso di sviluppo e la nascita di cooperative di giovani sui programmi europei, nazionali, regionali. Creare, cioè, una sinergia fra pubblico, privato e la società civile.

Pressante è stata la richiesta delle istituzioni a tutti i livelli, ma in particolar modo degli assessori regionali al turismo della Calabria e della Campania ad una stretta collaborazione con associazioni importanti, come il Lions International, che dispongono di professionalità di assoluto rilievo.

Lavorare in rete, dunque, come unica comunità civile, per un condiviso obiettivo: il Progetto Sud, con la consapevolezza che siamo, sì, cittadini del mondo, ma come cittadini della nostra storia e del nostro Capitale Culturale.

L’evento si è concluso con l’intervento del Governatore del Distretto 108 Ya, Francesco Capobianco.

“I Cantori di Ippocrate” in concerto

Un’iniziativa promossa dal Lions Club e Leo Club Maglie, ha voluto essere un service alla cittadinanza con la scelta valoriale del linguaggio musicale classico e natalizio che affina la dimensione sociale e solidale e orienta verso l’edificazione di una società aperta agli ideali dell’umanità di oggi.

Il numeroso gruppo dei Cantori di Ippocrate è in prevalenza costituito da medici e da rappresentanti delle più alte istituzioni di formazione umana. Cantano i grandi temi dell’umanità, comunicano emozioni, amore della vita e del creato, il rispetto della persona umana e accendono nelle nuove generazioni i riflettori sulla grandezza del pensiero di Ippocrate, della sua idea di sanità come armonia portatrice di moralità concreta, di proiezione etico-pratica a trasformare in modo più giusto e più buono la vita e il mondo dell’uomo.

Il concerto, patrocinato dal Comune di Maglie e dalla Fondazione Francesca Capece, sede del LC Maglie, con molto piacere condiviso dal sindaco di Maglie Ernesto Toma e dal parroco don Salvatore Sisinni, ha creato un’atmosfera di gioia e di forte emozione mista a commozione.

A conclusione i presidenti Alba Iacomella e Gianluca Vilei hanno consegnato, insieme al PDG Gian Maria De Marini, due targhe d’argento come simbolo di cooperazione relazionale e di alleanza associativa all’insegna del motto universale We Serve.



La salute dell'occhio

In occasione della Giornata mondiale della vista, i LC Pordenone Host e Pordenone Naonis, l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti onlus e l'associazione famiglia diabetici della provincia di Pordenone hanno patrocinato il convegno "La salute dell'occhio", organizzato dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale in collaborazione con l'Opera Sacra Famiglia. **Di Silvia Masci**

L'evento formativo ha avuto lo scopo di approfondire le procedure di screening in età pediatrica e adulta, analizzare dal punto di vista clinico, terapeutico e chirurgico il trattamento delle patologie corneali, del glaucoma, delle maculopatie e delle malattie vitreoretiniche, ma anche approfondire le modalità di trattamento della riabilitazione oculare e dell'ipovisione, grazie ai sussidi a disposizione in base alle normative vigenti.

Ha aperto il convegno il direttore del Distretto sanitario Noncello Aas5 "Friuli Occidentale", Mauro Marin. La parte scientifica è stata curata da Giorgio Beltrame, direttore della Soc. di oculistica dell'ospedale "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone, che, con parole semplici, ha illustrato la fisiologia, l'anatomia e le principali patologie dell'occhio. Sono seguite varie relazioni tenute da medici impegnati da diverso tempo nell'ambito oculistico in cui sono stati esposti i principali obiettivi che la prevenzione delle patologie oculari mette in atto attraverso degli screening mirati soprattutto a riconoscere l'ambliopia nel bambino, il così detto "occhio pigro", il glaucoma cioè il danno al nervo ottico legato ad una eccessiva pressione endoculare ed alcune patologie corneali, le maculopatie e le malattie vitreoretiniche, sia come diagnosi che come trattamento.

Interessante la breve relazione del direttore della Uoa di oculistica dell'ospedale S. Martino di Belluno, Francesco Sperti, riguardante l'efficacia e la fattibilità dello screening per l'ambliopia eseguito presso gli asili del territorio della provincia di Belluno, un modello che potrebbe essere utilizzato anche in altre realtà.

Durante la tavola rotonda, è intervenuto il delegato per la vista Lions club del Distretto 108 Ta2 Rinaldo Mazzocco che ha fatto conoscere come il Lions Clubs International, fin dalla sua nascita il 7 giugno del 1917, si sia schierato accanto alla comunità a favore di interventi per la conservazione della vista e a favore di tante iniziative per difenderla e per sostenere i non vedenti. Tra l'altro, ha sottolineato l'impegno Lions attraverso "la nostra scuola per cani guida di Limbiate, la raccolta degli

occhiali usati destinati alle popolazioni del terzo mondo e la banca degli occhi. Quest'anno, abbiamo promosso una campagna di sensibilizzazione verso l'ambliopia ovvero l'occhio pigro, una disabilità che non permette lo sviluppo armonico della visione binoculare e, in età adulta, impedisce l'accesso ad alcune professioni ove è richiesta una vista ottimale".

Terminati gli interventi, il numeroso pubblico presente ha potuto rivolgere delle domande agli illustri ospiti, i quali hanno risposto, in maniera esauriente, alle non poche curiosità e dubbi esposti.



Il diabete malattia in continua espansione



Conoscere la malattia, cosa è, l'epidemiologia, le sue complicanze, i costi, le tecnologie, il futuro e altro ancora in un convegno tenutosi a Brescia il 24 novembre scorso. **Di Filippo Manelli**

Uno dei cinque temi di servizio e sfida del centenario per Lions International è la lotta al diabete. Tra i motivi principali di questa scelta spicca il fatto che si tratti di una “malattia in continua espansione”, che il Lions Club Leonessa Dieci Giornate presieduto da Graziella Fizzardi Scotuzzi (insieme ad altri club) ha voluto ricordare e approfondire attraverso uno specifico convegno tenutosi venerdì 24 novembre presso la suggestiva cornice del Centro Pastorale Paolo VI a Brescia, nell'ambito della “Lions week” della Circostrizione 3 (Brescia) del Distretto 108 Ib2, che ha visto impegnati i soci in un susseguirsi di eventi nella settimana dal 23 al 30 novembre a Brescia e dintorni.

Relatori di spicco sono stati Umberto Valentini, Francesco Semeraro, Anna Cancarini, Silvia Calebich ed Elvio Gorga, in rappresentanza dei principali ospedali della città e provincia bresciana. La serata ha consentito di percorrere i più rilevanti aspetti della “pandemia diabete”, basti pensare che colpisce oltre il 5% della popolazione in Italia, con una tendenza all'aumento in tutto il mondo in relazione soprattutto all'avanzare dell'età e ai disturbi dell'alimentazione. A ciò consegue la comparsa



e necessità di gestire nel tempo la prevenzione e cura delle complicanze oculari, cardiovascolari e renali della malattia, come espresso dai relatori durante il convegno. Il Distretto 108 Ib2 ha iniziato la sua sfida sul tema del diabete attraverso la sensibilizzazione e l'azione di prevenzione nelle scuole, avendo in programma di estendere l'iniziativa nelle altre due principali direttrici che favoriscono la comparsa del diabete: l'eccessiva e alterata alimentazione e il ridotto esercizio fisico.

Accrescere il valore dei giovani

Il 30 novembre, presso la Sala Consiglio del Rettorato dell'Università degli Studi di Bergamo, è stato presentato il progetto "Accrescere il valore dei giovani", un ambizioso service del LC "Città di Clusone e Valle Seriana Superiore" a favore dei giovani del proprio territorio.

Lil progetto promosso dal club viene attuato con l'Ateneo Bergamasco e con cinque Aziende che hanno la loro sede in Alta Valle, ma che sono molto attive anche all'estero: Comelit Group, Lamiflex, Officine Meccaniche, Sinergia, Scame Parre. Punta a favorire l'incontro tra aziende del territorio e studenti dell'università di Bergamo originari della zona per aumentare la possibilità di impiego qualificato e prevede un supporto pari a 30.000 euro totali nel 2018 per borse di studio finalizzate a una serie di iniziative di internazionalizzazione che comprendono lo svolgimento di esperienze di mobilità internazionale, stage all'estero e momenti di incontro per gli studenti beneficiari presso le imprese sponsor dell'iniziativa e il Lions Club.

I partecipanti saranno dieci/dodici studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Bergamo, residenti nei Comuni della Valle Seriana e di Scalve, selezionati

secondo i criteri individuati insieme all'Università e formalizzati nell'accordo stipulato tra tutti gli attori coinvolti.

Verranno attivati una serie di tirocini internazionali presso le filiali commerciali o produttive delle cinque aziende partecipanti in diversi ambiti: dall'analisi CRM, all'affiancamento nelle procedure produttive, all'attività di benchmarking, al coinvolgimento in attività strategiche di sviluppo.

All'incontro, che ha avuto grande risalto mediatico con la presenza di testate giornalistiche e televisive a livello locale e regionale, hanno partecipato il presidente del club Demetrio Trussardi, il Rettore dell'Università di Bergamo Remo Morzenti Pellegrini, il Prorettore dell'Ateneo Matteo Kalchschmidt, i rappresentanti delle aziende coinvolte e alcuni soci officer del club: la foto ritrae il gruppo al termine della presentazione. ➤



“Come Lions siamo molto orgogliosi di questa iniziativa che rientra nel progetto annuale per aiutare i giovani del nostro territorio a maturare competenze professionali di alto profilo per poter affrontare le sfide del futuro e inserirsi in ambito lavorativo con successo - ha spiegato Demetrio Trussardi -, questo progetto è un caso unico in Italia che nasce dal profondo desiderio di valorizzare i nostri territori attraverso la capacità e il valore dei giovani”.

“Per noi è fondamentale favorire e stimolare l’apertura internazionale del territorio, sostenendo proprio i giovani - hanno aggiunto i rappresentanti delle aziende coinvolte -, guardiamo all’estero e operiamo anche fuori dall’Italia, ma restiamo convinti che il legame con il ter-

ritorio e la sua conoscenza sia fondamentale per integrare professionalità che si muoveranno in contesti sia locali che di respiro globale”.

Gli studenti, al termine dell’esperienza, avranno poi la possibilità di svolgere stage all’interno delle aziende partecipanti per continuare il loro percorso formativo.

Grande entusiasmo e un’immediata e convinta risposta ha ricevuto la proposta del service sia da parte dell’Ateneo Bergamasco che delle aziende citate; queste ultime, che seguiranno in prima persona l’iter degli studenti durante la loro esperienza, hanno già avanzato la richiesta di ripetere l’esperienza anche l’anno prossimo, con un’opzione anche per futuri progetti comuni.

Firma della Carta di Gemellaggio



I rappresentanti del Lions Club Civitanova Marche Cluana, con il presidente Nando Tozzi e il past presidente Roberta di Marco, sono stati accolti a Cracovia per l’ufficializzazione, con la firma della pergamena, del gemellaggio internazionale con i Lions Club Cracovia Bona Sforza e Cracovia Stare Miasto.

L’evento ha visto la presenza del Primo Vice Presidente Internazionale Gudrun Bjort Yngvadottir. Cristina Gorajski, socia del Cluana e Console Onorario della Polonia è stata la promotrice del gemellaggio ed ha costruito un percorso di relazioni umane che ha permesso di dare intensità e valore autentici alla conoscenza reciproca e alle azioni.

Grazie anche alla fattiva collaborazione della presidente Roberta Di Marco e dei soci del club, il gemellaggio è stato avviato concretamente lo scorso anno con la visita in Italia dei rappresentanti dei club di Cracovia.

L’iniziativa è stata costruita con la volontà di creare un legame ideale, lungo nel tempo, con club di realtà sociali e culturali diverse ma accomunate dagli ideali e dall’impegno lionistico. Tutto ciò rende concreta la convinzione che la diversità sia occasione preziosa di cono-

scenza, scambio, arricchimento reciproco con il dono dell’amicizia.

La delegazione italiana è stata invitata inoltre a partecipare alla serata conclusiva del III Lions World Song Festival For The Blind, un service-evento che ha un solido valore sociale e culturale. A conclusione infatti della terza edizione del Concorso Internazionale riservato a cantanti non vedenti “Sound From The Heart”, organizzato dai Lions Club Cracovia Stare Miasto, Cracovia Bona Sforza, si è svolto un Concerto di Gala presso il bellissimo e storico Teatro J. SŁowacki di Cracovia.

Alla premiazione dei giovani vincitori ha partecipato anche il Primo Presidente Internazionale Gudrun Bjort Yngvadottir” oltre a Lions europei e ai partner italiani di Taranto, Trapani, Udine.

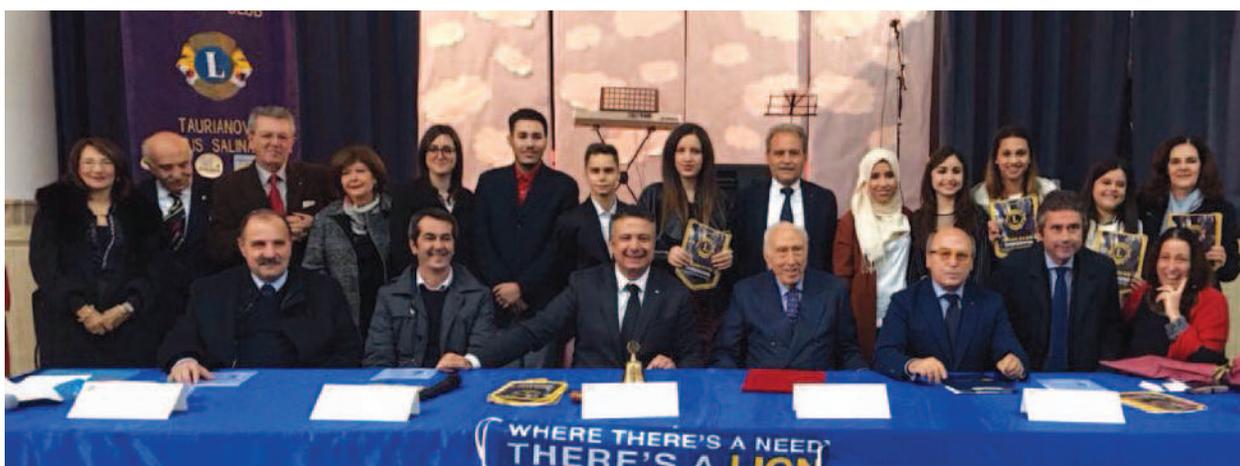
Il club premia le eccellenze

Si è svolta il 30 novembre, nell'Auditorium dell'Istituto Gemelli Careri, a cura del LC Taurianova Vallis Salinarum, la ormai consueta manifestazione di consegna delle borse di studio "Igino Betti" per studenti meritevoli che si sono classificati tra le eccellenze, conseguendo il massimo dei voti all'esame di maturità.

Al tocco della campana, i lavori hanno avuto inizio con i saluti di benvenuto del Dirigente Scolastico Pietropaolo Meduri, che si è detto felice di ospitare la lodevole manifestazione, e del Sindaco Fabio Scionti, sempre presente e molto vicino al club di Taurianova. Si è entrati quindi nel vivo della manifestazione con l'in-

valore complessivo di oltre 72.000 euro.

Con meritata enfasi ha poi chiamato ad uno ad uno i giovani talenti al tavolo della presidenza, illustrando le apprezzabili doti non solo di studio ma anche umane e morali di ciascun ragazzo. I nove studenti Pietro Gullone, Laghdira Omaima, Alessandra Cannatà, Francesca



tervento del presidente del club Antonino Bartuccio e di Francesco Zerbi, Consigliere della Fondazione Betti che, ormai da dieci anni, con la collaborazione del LC Taurianova, elargisce un considerevole numero di borse di studio a studenti meritevoli della nostra terra con la finalità di aiutare nella prosecuzione degli studi universitari i giovani premiati e le rispettive famiglie.

Il dottor Zerbi, socio onorario del club, si è detto come sempre soddisfatto di poter sostenere attraverso la Fondazione gli studenti calabresi, regione a lui cara, che gli ha dato i natali e a cui resta legato profondamente e affettivamente anche se ormai vive a Roma fin dai tempi della giovinezza.

Armando Alessi, coordinatore della Commissione che si è occupata della disamina delle domande pervenute per la selezione dei premiati, dopo aver ricordato che il 2017 celebra il decennale della collaborazione tra il LC Taurianova Vallis Salinarum e la Fondazione Igino Betti, ha sottolineato con viva soddisfazione che nel decennio sono state assegnate 60 borse di studio per un

Corsaro, Maria Immacolata Mustica, Rosario Pileio, Saveria De Gilio, Rachele Fulco e Pasquale Raccosta provenienti dal Liceo Scientifico "Guerrisi" di Cittanova, dal Liceo Classico "Gerace" di Cittanova e dall'Istituto tecnico "Gemelli Careri" di Taurianova, emozionati e felici hanno ricevuto il meritato premio e i complimenti di tutti i presenti in sala che hanno applaudito a lungo questi giovani promettenti che rappresentano il futuro della nostra Calabria e in quanto tali vanno sostenuti e incoraggiati nella loro formazione e nella loro crescita culturale e professionale. Tra i ragazzi premiati anche una studentessa marocchina ormai anch'essa calabrese che vorrebbe intraprendere gli impegnativi studi di medicina.

Una giornata dunque davvero speciale, all'insegna dell'Eccellenza di giovani talenti ma soprattutto all'insegna della solidarietà e del sostegno umanitario, valori imprescindibili che fanno parte dei principi fondamentali del LC Taurianova e della Fondazione Igino Betti.

I Lions... e il merletto orvietano



Un convegno, un catalogo con 624 schede e una mostra di oltre cento esemplari per la storicizzazione del merletto orvietano. **Di Fabrizio Sciarretta**

Per circa settant'anni, a partire dai primi del secolo scorso, il merletto ha rappresentato per Orvieto non solo una tradizione culturale ma, in misura significativa, un volano economico. Al suo massimo fulgore, infatti, erano circa 700 le orvietane (in primis) e gli orvietani impegnati in quest'attività e, negli anni '60, se ne potevano contare ancora 400. Il merito va, soprattutto, ad un Patronato, l'Ars Wetana, creato nel 1907, che diede grande impulso all'attività.

Ora, dopo tre anni di capillare ricerca, il LC Orvieto ha dato alle stampe il Catalogo Generale del Merletto Orvietano avendo censito tutte le opere in merletto che è stato possibile reperire presso istituzioni pubbliche e famiglie della città.

Si tratta di un catalogo imponente: ben 624 schede di 105 proprietari e le fotografie di circa ottocento esemplari sia classificati durante la ricerca che raccolti in tre repertori fotografici preesistenti alla realizzazione del catalogo stesso ed in esso riportati.

Così, dai ricchi tovagliati, agli elaborati centrotavola, ai semplici fazzoletti da taschino, questa particolare arte

applicata trova la sua rappresentazione e storicizzazione in un'opera unica.

Ma l'impegno del LC Orvieto per la valorizzazione del merletto non si ferma qui. Dopo il convegno organizzato nel 2016, infatti, il club, dal 27 dicembre al primo gennaio, ha offerto a cittadini e turisti una mostra di oltre cento esemplari in un percorso espositivo che ha ricostruito le forme del merletto orvietano contestualizzandole nel loro impegno all'interno della vita e della case orvietane dedicando le sezioni della mostra alle singole stanze di una casa tipo. Così, le sale espositive sono state suddivise per tema: Sala dell'Abbigliamento, Sala da Pranzo, Salotto, Camera da Letto, Quotidianità (cioè quei merletti di uso comune nelle case orvietane).

Grazie ai Lions, dunque, il merletto orvietano rimane vivo nella conoscenza anche delle generazioni più giovani. Interamente prodotto a mano, senza l'ausilio di alcun macchinario, se non del minuscolo "uncinetto", ancora oggi ne viene perpetuata la fattura da un ristretto numero di abili appassionate cultrici di questa antica, raffinatissima e specifica Arte Orvietana.

I Lions romagnoli contro il diabete

In Romagna le persone affette dal diabete sono oltre 78.000. Di queste, 235 hanno un'età inferiore ai diciotto anni. Purtroppo, i numeri sono in forte crescita, con un incremento, dal 2009 ad oggi, del 35% (censimento a cura dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna). **Di Franco Cannatà e Paolo Di Bortolo**

Per fornire assistenza a queste persone è stata attivata una rete assistenziale che coinvolge, oltre ai pazienti stessi, team di professionisti della salute composti da infermieri, podologi, dietisti, psicologi, medici di medicina generale, pediatri, diabetologi che operano sia sul territorio, sia nei servizi specialistici dedicati.

Proprio per sensibilizzare la cittadinanza su tale "emergenza" sanitaria e sociale, ogni anno, il 14 novembre, si celebra la Giornata Mondiale del Diabete. Tale evento, voluto dalla Federazione Mondiale del Diabete e dalla OMS, vuole far riflettere sull'importanza della prevenzione e della corretta gestione di una delle più diffuse condizioni croniche nel mondo, tanto che l'Oms l'ha definita un'autentica "emergenza sanitaria globale".

Come ormai è consueto, da alcuni anni, i Lions del Distretto 108 A, in conformità a quanto suggerito dalla sede centrale del Lions International, molto sensibile a questo problema, hanno attivamente contribuito alle

della Croce Rossa. Oltre cento persone hanno, complessivamente, contribuito alla riuscita dell'iniziativa.

La perfetta organizzazione ha consentito di presidiare ben dieci piazze romagnole e di aver avuto un afflusso complessivo di circa mille cinquecento persone, alle quali è stato possibile offrire una valutazione del rischio individuale di sviluppo del diabete, attraverso un questionario dedicato, oltre ad aver effettuato il test della glicemia.

Ma l'attenzione dei Lions romagnoli non si ferma qui, grazie a iniziative già in cantiere: il prossimo 17 febbraio 2018, infatti, ci sarà un incontro, aperto alla popolazione, sulle modalità di "Prevenzione del diabete", mentre il 15 marzo, spazio ad un evento su "Donna e Diabete". Il gran finale si avrà a Mirabilandia (il grande parco dei divertimenti, alle porte di Cervia-Milano Marittima), il 13 maggio prossimo, con la terza edizione della "Giornata del Sorriso" dedicata ai bambini affetti da diabete e alle loro famiglie.



celebrazioni di tale Giornata.

Nella Circoscrizione Romagna, in particolare, sono state impegnate dieci autoambulanze con equipaggio, un autista, un volontario e due sorelle infermiere volontarie

I service... del Centenario

La presidente del LC **Foggia Arpi**, Maria Rosaria Fino, ha dato il via in ottobre allo screening per la vista, che è stato realizzato grazie a Costanza Pizzicoli, oculista, figlia di un Lions, che si è messa a disposizione e ha potuto "screenare" più di 150 bambini, di età compresa tra i 17 e i 72 mesi, di due scuole dell'infanzia di Foggia.

Inoltre, il 19 novembre, il club ha realizzato gratuitamente a Foggia il service per l'individuazione e la diagnosi precoce del diabete. Lo screening è stato realizzato da Anna Maria D'Aprile, biologa, socia del club, che ha collaborato con Pio Molinaro, analista, non Lions, che ha eseguito gratuitamente lo screening alle persone, che si sono sottoposte all'esame.



Progetto Martina

Parliamo ai giovani dei tumori.
Lezioni contro il silenzio.



1

PESARO HOST

Insieme alla Lega Italiana contro i tumori

Da vari anni, il LC Pesaro Host aderisce al "Progetto Martina", iniziativa, il cui nome ricorda una giovane colpita da cancro alla mammella, la quale aveva ripetutamente richiesto che i suoi coetanei fossero informati ed educati ad aver maggior cura della propria salute.

I soci medici incontrano, pertanto, gli studenti delle scuole superiori di secondo grado cittadine per parlare loro con un linguaggio opportuno del delicato argomento della patologia tumorale, delineando le modalità d'intervento, basate su efficaci azioni di prevenzione primaria, finalizzata a ridurre il rischio di contrarre la malattia, ove incide assai lo stile di vita seguito, e secondaria, atta a favorire la terapia mediante la diagnosi precoce. Da qualche anno il club, si avvale pure dei soci Leo medici che, naturalmente, con il proprio piglio, non vedono l'ora di dar prova delle competenze acquisite. Normalmente sono designate due figure responsabili: l'una preposta all'approccio con i dirigenti scolastici e a stabilire i vari orari, compito affidato quest'anno a Federico Valentini, l'altra, in particolare, medica con il fine di coordinare la rosa degli oratori, a Pietro Muretto. Si dà il caso che l'attuale presidente del nostro Sodalizio, Alessandro Scala, di professione commercialista, sia da ben 26 anni pure il segretario e tesoriere della sezione di Pesaro-Urbino, della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), i cui obiettivi sono praticare la prevenzione primaria, secondaria ed il supporto al paziente, alla sua famiglia, al servizio sanitario nazionale, quindi, è nata spontanea questa collaborazione fra le due parti. Ne deriva, perciò, che in tale service ci si potrà, ora, avvalere pure del prezioso apporto di Vincenzo Catalano, specificatamente oncologo, attuale presidente di questa locale Lega.

È stata inaugurata, ora, in via Ponchielli 85, la nuova sede provinciale della LILT, benedetta da mons. don Marco De Franceschi, realizzata grazie ad un provvidenziale lascito. Nella circostanza, vi sono stati gli interventi: del presidente nazionale Francesco Schittulli, del coordinatore per il centro Italia Domenico F. Rivelli, della coordinatrice unione regionale sezioni provinciali Rosa Ciriaco Brunori, oltre a quelli del presidente Vincenzo Catalano, della past presidente Giuseppina Catalano della locale sezione, del nuovo questore Adriano Lauro, dell'assessore comunale al benessere Mila Della Dora, dell'assessore ai servizi sociali di Gabicce Mare Sabina Bastianelli, del rappresentante dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri Giovanni Del Gaiso.

2

CALTANISSETTA

La lotta si vince con la cultura

Il 18 e il 25 novembre presso l'Istituto L. Russo, diretto dalla dirigente Maria Rita Basta, si è svolto un incontro-lezione rivolto a tutte le classi terze degli indirizzi Biotecnologie Sanitarie, Relazioni Internazionali per il Marketing e Liceo Linguistico, per la presentazione del nostro service nazionale "Progetto Martina". Di Alessandra Belvedere L'iniziativa, patrocinata dal Senato della Repubblica, dal Ministero della Salute, dal MIUR, dalla LILT, dalla Fondazione Veronesi e dall'Associazione Europa Donna, è stata favorevolmente accolta dai medici del club che hanno deciso di farlo diventare un progetto nazionale andando nelle scuole a parlare di tumori ai giovani con la convinzione che "La lotta contro i tumori si vince con la cultura" e la scuola è quindi il luogo ideale essendo essa stessa la culla della cultura. Con il coordinamento della referente del Progetto Educazione alla salute, Paola Garito, sono intervenuti Michele Vitale, presidente del LC di Caltanissetta, e Marco Maira, delegato Lions per il service per il terzo anno consecutivo, che si è intrattenuto a parlare con gli studenti, utilizzando delle slide per rendere la comunicazione più efficace, dando loro informazioni generali sui tumori e sulle principali azioni da realizzare per combatterli: prevenzione primaria eliminando i "fattori di rischio", diagnosi tempestiva e terapia efficace. Si è anche soffermato a parlare di alcuni tumori, in particolare i melanomi e il tumore al testicolo che possono colpire i giovani, il tumore alla mammella e al collo dell'utero, il tumore alla tiroide e i linfomi.

Numerose le domande e gli interventi da parte degli studenti particolarmente stimolati e interessati nei confronti dei vari temi trattati che, peraltro, per l'indirizzo biotecnologie sanitarie costituiscono oggetto di studio nel corso del triennio. Educare i giovani a considerare la vita un bene prezioso, a sentirsi impegnati in prima persona nella sua difesa e a trasferire le informazioni ricevute alla famiglia e agli amici è un impegno prioritario dei Lions in tutto il mondo.



Lions Quest - Il programma permette di coinvolgere insieme genitori ed educatori attraverso vari percorsi di formazione: Progetto per Crescere (rivolto agli insegnanti della scuola primaria - bambini dai 6 ai 10 anni), Progetto Adolescenza (rivolto agli insegnanti della scuola secondaria di 1° e 2° - adolescenti dagli 11 ai 16 anni), Progetto Insieme nello Sport (rivolto agli allenatori/istruttori sportivi di bambini e adolescenti) e il Progetto Genitori.

3

ZONA C / DISTRETTO 108 Ta3

Lions Quest "Progetto per crescere"... a Mestre

Anche quest'anno, il 25 e 26 novembre, l'Istituto Comprensivo Paritario Berna di Mestre ha ospitato lo svolgimento di un corso Lions Quest "Progetto per crescere": grazie al contributo di tutti i 6 club della Zona C, 25 insegnanti di scuole primarie del comune e della provincia di Venezia hanno fruito di questa opportunità offerta dai Lions.

"Per me è la prima occasione di partecipazione alla realizzazione del service e alla cerimonia di consegna degli attestati... Sono sorpresa per le emozioni che i corsisti hanno manifestato e contenta dei sentiti ringraziamenti rivolti ai Lions per l'eccellenza della loro proposta formativa". Queste belle parole sono rappresentative di quanto dicono spesso i soci al loro primo incontro operativo col service e in modo particolare alla chiusura del corso.

Nei vari feedback raccolti tra i partecipanti, un accento particolare viene messo sull'utilità della strutturazione in argomenti suddivisi in sequenze concluse, che permettono un'applicazione immediata nella pratica didattica. Come pure sul valore della sperimentazione condotta dal formatore Giacomo Pratissoli, che con esperta competenza ha favorito la loro disponibilità a mettersi in gioco, a contattare le emozioni emergenti e a dare spazio alla creatività e al gioco. Implicitamente i corsisti si preparano ad aiutare i ragazzi lavorando anche su se stessi, modalità importante sempre e specialmente per chi ha responsabilità educative. Tutto questo rende il nostro service qualcosa di speciale nel panorama delle proposte formative in questo ambito e ci conferma nel promuoverlo ulteriormente.

Particolare impegno nell'organizzazione e coordinamento è stato riposto dalle socie del LC Mestre Castelvecchio, rappresentato dalla socia incaricata dal club, Annamaria Pellei, con il supporto prezioso di Maria Clelia Antolini e Idania Cocco Bettio, quest'ultima per molti anni coordinatrice distrettuale per il Lions Quest, e di molti altri soci dei Lions Club del territorio veneziano, che da anni con dedizione e passione assicurano continuità a questo importante service.

4

NEW CENTURY VASTO

Un computer per l'inclusione didattica

Nelle scuole attraverso l'istituzione dell'insegnante specializzato per il sostegno, vengono individuati piani educativi adeguati alla crescita e allo sviluppo



di ogni singolo alunno con disabilità. L'esperienza scolastica rappresenta una tappa fondamentale della crescita personale e sociale di ogni individuo, ancora di più per i bambini e ragazzi che hanno una disabilità. Negli istituti scolastici, gli insegnanti di sostegno da qualche anno, possono avvalersi di ulteriori strumenti tecnologici e iniziative, orientate a rimuovere gli ostacoli prodotti dai vari deficit, per favorire la parità di opportunità, autonomia e indipendenza, degli alunni disabili con l'obiettivo di conseguire la piena inclusione didattica e sociale degli stessi mediante il coinvolgimento alla pari con tutta la classe. L'aiuto (collaborazione) da parte del club Lions New Century consentirà al gruppo di insegnanti della scuola Rossetti che lavora per l'inclusione, ad operare e raggiungere questi obiettivi con l'acquisto di un computer a schermo touch e di una stampante in aggiunta al materiale didattico già in dotazione all'istituto. Il materiale tecnologico è uno strumento compensativo che ci permette di lavorare con i ragazzi con deficit attraverso la video scrittura per disabilità motorie e l'audio lettura per i non vedenti, come ci racconta la professoressa Eleonora Iuliani, intervenuta con la collega Brunella Di Cesare a presentare il progetto ai partecipanti del service.

Il computer sarà utilizzato anche per l'innovativo progetto del TG noi, un progetto nato un anno fa che include alla pari tutti gli studenti della scuola Rossetti e che ha suscitato grande interesse da parte del presidente del Lions Club New Century Guido Giangiacomo e del segretario Paolo Affaldani che hanno lavorato alacremente per la realizzazione del service del Burraco rivolto alla collaborazione del progetto di inclusione didattico dell'istituto Rossetti. Alla presentazione della serata è intervenuta anche la dirigente scolastica, Maria Pia Di Carlo che ha ringraziato il New Century per aver sposato questa causa, ed ha raccontato alle persone presenti che la carenza di materiale didattico tecnologico nella scuola Rossetti è dovuto anche ad un recente furto subito dallo stesso istituto. Sono stati trenta i computer, ancora inscatolati, sottratti alla scuola non più di un anno fa. (Lidia D'Ercole)

RAVANUSA CAMPOBELLO

**Condividere
i bisogni per
condividere il
senso della vita**

Nella considerazione che l'Area Tematica "Fame" è una delle 5 che compongono la "Sfida di Service del Centenario" e dato l'impegno dei Lions contro la "Fame" nel Distretto Lions 108 Yb - Sicilia, il LC Ravanusa-Campobello, sotto la Presidenza di G. Calogero Nobile, ha organizzato con i volontari del Banco Alimentare l'annuale raccolta di cibo per la giornata del 25 novembre 2017. Nei vari punti vendita di Ravanusa, volontari Lions e volontari del Banco Alimentare, hanno predisposto quanto necessario per invitare le persone a donare. Tutto quanto raccolto è stato consegnato al Banco Alimentare per essere distribuito a famiglie bisognose. (m.b.)



5

COMISO TERRA IBLEA

Una giornata contro la violenza sulle donne

Nello spirito di servizio che lo contraddistingue, il club ha collaborato alla riuscita del Flasch Mob #NoiNonCistiamo#Proteggiamole#Proteggiamoci, grazie all'iniziativa della sua presidente, Maria Giovanna Lauretta, nella duplice veste anche di Dirigente scolastica del Liceo Classico-Scientifico G. Carducci di Comiso, collaborata dai docenti Giovanni Amore ed Ermelinda Tomaselli. La splendida scalinata della Chiesa dell'Annunziata la mattina del 25 novembre ha ospitato 43 studenti, che, abilmente diretti dai citati docenti, hanno recitato brani tratti dal libro di Serena Dandini *Ferite a morte* ed una poesia di una loro compagna di 5ª classe, Rachele Cassibba, che ha vinto lo scorso anno il concorso nazionale *"Dire Giovanni/La Scuola fa notizia"*; cantato i brani *"Gli Uomini non cambiano"*, *"Fatti bella per Te"* e *"L'amore rubato"*; danzato sulle note musicali ed evidenziato il significato delle parole violenza, stupro e femminicidio, riferendo i dati statistici forniti dal Ministero sulle violenze sulle donne, che nell'ultimo anno, ritenuto positivo rispetto al passato, si è attestato al 31%.



Più di 300 persone presenti, di cui 220 studenti dei vari istituti scolastici di Comiso, rappresentanti delle varie associazioni, docenti e lions, compreso il Presidente di Circoscrizione, Salvatore Cascone, che hanno applaudito gli studenti, colpiti dalla sensibilità, semplicità ed entusiasmo con cui hanno rappresentato un tema scottante e scabroso, spesso anche tragico, quale la violenza sulle donne.

La convinzione che necessita rivedere alcune convinzioni sui rapporti uomo-donna e sui rispettivi ruoli in famiglia e nella società era comune, così come la certezza che gli studenti presenti cresceranno con una cultura diversa del problema, sicuramente migliore. Questo conta e i lions possono ritenersi soddisfatti di avere dato il loro contributo al cambiamento culturale. (GiRu)

6

PALAZZOLO ACREIDE

Lezioni sui tumori ai giovani studenti

Il Sindaco di Canicattini Bagni, Marilena Miceli, accompagnata dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, Pietro Savarino, il 29 novembre ha aperto le porte del locale Liceo Scientifico "Michele La Rosa", al *"Progetto Martina"*. L'incontro per parlare ai giovani di tumori, promosso dal LC Palazzolo Acreide e presieduto dal canicattinese Roberto Monteforte. Martedì 5 dicembre è stata la volta degli Istituti Superiori di Palazzolo Acreide, Classico, Artistico, Linguistico e Scienze Umane nella prima sessione, e Industriale, Agrario e Alberghiero nella seconda parte della mattinata, dove le lezioni si sono ripetute anche con il supporto del dottor Salvo Messina che ha parlato, nello specifico, di tumore del testicolo e melanoma. Presente anche il Sindaco di Palazzolo Acreide Carlo Scibetta.

Il successo del service conferma l'importante impegno che i Lions approfondono per rispondere all'esigenza di una sempre più capillare e professionale informazione su temi di particolare rilevanza sociale, che hanno un'immediata ricaduta sui territori. (m.b.)

7

MILANO NORD 92

Non mollare mai

La suspense tagliava l'aria nella grande sala dell'hotel a Milano. Gli ospiti si guardavano, chiacchieravano cercavano di mantenere una parvenza di normalità ma la curiosità era tanta. Quando sarebbe arrivato? Quel velo di mistero aveva portato tutti i presenti venerdì 10 novembre a partecipare all'incontro con il Comandante Alfa, fondatore nel 1978 dei GIS dell'arma dei Carabinieri. I nostri sguardi cercavo di carpire ogni mossa inconsueta degli organizzatori. Sapevamo che sarebbe arrivato dopo cena, ma quando e come? Ore 22,30 nell'aria si percepisce il suo arrivo, è qui, lui si sta preparando nella sua divisa, coprendosi anche il viso con il Mephisto. Eccolo, entra con fie-



rezza nella sala circondato dai suoi uomini in atto di protezione, si siede e inizia il suo racconto. Gli occhi, occhi che parlano, occhi che narrano vicende solo in parte a noi conosciute, occhi che raccontano di questa scelta di vita, particolare, difficile... pericolosa. Occhi che richiedono non solo di raccontare ma di scrivere quello che hanno visto in un libro. Un libro per sé, un libro per ricordare, un libro per dire a tutti chi era, è e sarà per sempre, il Comandante Alfa. Occhi, occhi non solo per raccontare ma anche occhi per sostenere, occhi di adulti che hanno incontrato i piccoli e candidi occhi dei bambini del reparto oncologico pediatrico. Occhi che insieme agli occhi del presidente del LC Milano Nord 92, Giorgio Schiatti, del PDG Antonio Galliano e di tutti i soci hanno permesso, in questa serata, di concretizzare uno stupendo service permettendo a tutti i partecipanti di tornare alle proprie case arricchiti e fieri non solo di essere Lions ma anche cittadini italiani. (Paola Girardi)

8

MARSALA

Easy vision una finestra a chi non può accedere dalla porta

Easy Vision è un sistema che rende fruibile la conoscenza del patrimonio culturale, storico e



religioso del territorio, agevolando tutti coloro che, per diversi motivi, non possono accedervi facilmente. Si tratta di un progetto voluto fortemente dal LC Marsala da sempre attento alle esigenze delle fasce di popolazione più deboli (anziani e disabili motori). L'obiettivo è quello di rendere possibile, seppure in modo "virtuale", la visita dei beni culturali dall'esterno dei siti, tramite un qualunque dispositivo mobile. Finalmente le numerose opere d'arte ed i beni culturali, di cui il territorio della città Lilibetana è ricchissimo, potranno essere visibili a tutti. I primi siti dotati di questa tecnologia a Marsala sono stati tre: il Museo degli Arazzi, l'Ipogeo di Crispia Salvia e la Grotta della Sibilla nella Chiesa di San Giovanni, fra breve anche l'Ipogeo di Santa Venera e il Santuario della Madonna della Cava, ma l'elenco sarà arricchito nei prossimi anni con altri luoghi archeologici, storici e religiosi che sono poco accessibili per le loro caratteristiche strutturali ed ambientali e la cui visita è preclusa a molte per-

Un progetto per ragazzi disabili

“Adotta una scuola” è un progetto promosso dai Lions Club delle zone 8 e 9 di Ferrara finalizzato ad integrare anche gli alunni disabili nelle attività sportive. È un “Service distrettuale” unitario e responsabile e viene realizzato in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Territoriale, con il Comitato Paralimpico, col patrocinio del Comune e del C.O.N.I. e sarà operativo nelle scuole medie superiori di 1° grado con il coinvolgimento degli istituti. 1.980 studenti coinvolti nel “Progetto”, di cui 59 disabili, saranno seguiti da tecnici sportivi nell’apprendimento di sport come: judo, bocce, canoa, scherma, pallamano ed equitazione. “L’iniziativa”, ha sostenuto Giorgio Ferroni, presidente della 9 zona, può già contare su 5.000 euro di finanziamento ottenuto da una raccolta fondi operata dai club ferraresi e con l’importante contributo derivante dalla Regata Velica. Detti fondi saranno destinati ai costi dei corsi da parte di insegnanti professionisti nelle varie discipline e ai costi dei trasporti per i ragazzi disabili. (l.r.m.)

sona. Il video che comprende la visita virtuale e le informazioni sulle opere, si può visionare tramite QR CODE posto all’ingresso di ogni struttura identificata con il Logo del LC Marsala e con l’installazione Easy Vision. (Maria Grazia Sessa)

9

COSENZA “MARLENA PARISI”

6ª edizione del premio suore Elena Aiello

Si è svolta sabato 2 dicembre, nel salone degli stemmi della Curia Arcivescovile di Cosenza, la 6ª edizione del premio “Suor Elena Aiello”, organizzato dal Leo Club Cosenza “Marlena Parisi” in collaborazione con la Banca Mediolanum. Il premio, che ogni anno viene assegnato ad un cosentino distintosi nel sociale, quest’anno è stato conferito al duo pianistico composto dai Maestri Patrizia Casole e Arturo Intuire, promotori e protagonisti di un concerto tenutosi nel 2016 presso la Biblioteca Nazionale di Cosenza, il cui ricavato è stato interamente devoluto alle popolazioni terremotate del Centro Italia. Al termine della cerimonia di premiazione, il duo ha incantato il pubblico che numeroso è giunto in sala con un’esibizione sulle note di Ravel, Rossini, Faurè e Poulenc, artisti scelti volutamente dai Maestri in quanto accomunati da una vita personale e artistica non facile, alimentata da una profonda fede religiosa, e una particolare attenzione per le creature fragili e indifese, proprio come quella della Beata Elena Aiello. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente del Leo Club Cosenza “Marlena Parisi” Francesco Paolo Dodaro e dai soci tutti, per quella che è stata una bellissima serata all’insegna della grande musica e della valorizzazione delle eccellenze artistiche cosentine. (Alberto Casaleno)



10

RAGUSA HOST

MK e l’attività in Burkina Faso



Domenica 26 novembre al Centro Commerciale Ibleo il LC Ragusa Host ha allestito uno stand sulle attività in Burkina Faso della onlus lionistica “I Lions Italiani contro le malattie killer dei bambini in Burkina Faso”, ospitando per l’occasione il Vice presidente di MK Onlus Federico Steinhaus. È stato proiettato in continuo per l’intera giornata un video sulle iniziative dei Lions in Africa e sono stati distribuiti depliant e brochure al numeroso pubblico presente al centro commerciale in occasione degli sconti del fine settimana del Black Friday. Federico Steinhaus ha fra l’altro parlato della recente iniziativa di illuminare alcuni sperduti villaggi del Burkina Faso, dove ancora non arriva la rete elettrica, con lampade solari a Led. Con questa tecnologia bastano 8 euro per illuminare la casa di una famiglia Burkinabè consentendo loro di svolgere una normale attività anche nelle ore serali dopo il tramonto, quando risulta pericoloso, per la totale oscurità, anche solo spostarsi all’interno del villaggio e veramente difficile accudire i bambini, o studiare, o anche solo prepararsi da mangiare. La presidente del LC Ragusa Host Pina Lembo ha quindi consegnato all’illustre ospite una discreta somma a sostegno dell’iniziativa e Steinhaus ha invitato i Lions Siciliani a partecipare alla prossima missione di febbraio di MK in Burkina Faso per partecipare all’installazione delle lampade solari e vedere finalmente, grazie ai Lions Italiani, il diffondersi di una luce di speranza nelle tenebre che purtroppo avvolgono ancora molte parti del continente africano.

11

LEO CLUB

È nato Costa Etrusca



Sabato 18 novembre, con una cerimonia intensa e coinvolgente, si è festeggiata la prima “Charter” cioè la costituzione del Leo Club Costa Etrusca, associazione giovanile del Lions Club Cecina. A rendere più importante e pregevole la serata la presenza di autorità Lions e Leo in particolare il Governatore del Distretto 108 La Fabrizio Ungaretti e la Presidente del Distretto Leo Martina Cecchi.

Il Leo Club raggruppa ragazzi e ragazze che intendono dedicare il loro tempo libero all’attività di servizio per la comunità. In altre parole, fanno dono della loro freschezza intellettuale, del loro entusiasmo e della capacità innata di “sentire” il gruppo e la cooperazione, per essere nel sociale quelle leve che faranno la differenza.

Il presidente del LC Cecina Ivo Baggiani ha espresso la sua soddisfazione per questo straordinario risultato: “La partecipazione a questo evento ci riempie tutti di orgoglio: un bel gruppo di giovani ha iniziato un’affascinante avventura, sono tutti ragazzi e ragazze che, con questa esperienza di volontariato e di servizio, getteranno i presupposti per essere i buoni cittadini del domani, consapevoli dei loro diritti, ma anche impegnati ad assolvere i propri doveri”.

FLORIDIA VAL D’ANAPÒ / Lotta al diabete



Il LC Floridia Val d’Anapò, ha organizzato nelle giornate del 22 e 29 ottobre due importanti eventi. Domenica 22 ottobre si è svolta una marcia a piedi e in bici da Solarino a Floridia, per far comprendere l’importanza dell’esercizio fisico, sia per le persone affette da diabete e sia per quelle a rischio. Lions della 6ª Circostrizione, cittadini e associazioni del territorio hanno voluto condividere la motivazione: l’ASD (Associazione Siracusa Diabetici), l’AIRC, la LILT, la Croce Rossa Italiana, tutti uniti e solidali, nella convinzione che insieme si possono raggiungere grandi risultati. Il presidente del club Floridia Val d’Anapò, Salvatore Calafiore, e il presidente della 6ª Circostrizione, Giovanni Alga hanno condiviso il successo della manifestazione.

Domenica 29 ottobre, invece, tutti i laboratori di analisi cliniche di Solarino e Floridia hanno effettuato uno screening gratuito del diabete, con il controllo della glicemia tramite esame di Hb glicata. (Sabrina Amato)

Essere Lions... al servizio della comunità

La pubblicazione "Essere Lions - ventitré service dei Lions italiani" curata dal Comitato multidistrettuale per le Pubbliche Relazioni, coordinato dalla responsabile PDG Giulietta Bascioni Brattini, e supportata dal Consiglio dei Governatori 2015/2016, ha avuto uno straordinario successo avendo il merito di informare, prima di tutto, i soci Lions sui service più importanti e qualificanti portati avanti, ormai da diverso tempo, dal lionismo italiano. Di Ernesto Zeppa

È un piccolo vademecum che ci ha permesso di ribadire, in modo concreto e convincente, il ruolo che i Lions hanno nell'attuale società, ruolo, troppo spesso, sottovalutato.

Questo volumetto può essere considerato un vero e proprio strumento di divulgazione e di conoscenza non solo in ambito Lions delle nostre varie attività, ma anche fare in modo che la nostra associazione possa essere vista come punto di riferimento dalle istituzioni locali, dalle altre organizzazioni di volontariato e dalla gente comune per far fronte ai diversi bisogni che una comunità può esprimere.

"Dove c'è bisogno, lì c'è un Lion", facciamo in modo che questo generoso slogan abbia riscontro nei fatti, concretamente, senza restare solo uno "spot" illusorio.

Alla scoperta dei ventitré service - Molto ampia e variegata è la gamma dei service offerti alla comunità che consente alla nostra associazione di essere la prima e la più efficiente nell'ambito del volontariato. I nostri uomini e le nostre donne si dedicano, con gioia, altruismo ed abnegazione, a tali attività consentendo anche ai non Lions di apprezzare il nostro spirito di solidarietà e di far loro conoscere una realtà associativa concreta ed impegnata per il raggiungimento di un bene comune.

In quali ambiti, operiamo? Nella prevenzione della vista ed aiuto ai non vedenti, nei paesi più poveri, nella scuola, tra i giovani, nell'aiuto ai malati e prevenzione delle malattie, nel microcredito e nella accoglienza.

Ovviamente, non farò un riassunto del contenuto del manualetto, ma mi limiterò ad evidenziare quelli che, secondo me, sono i service più semplici, alcuni dei quali a basso impegno economico, ma di grande visibilità e riscontro. A voi lettori, poi, lascio la curiosità ed il piacere di "scoprire" il resto.

Un posto di primo piano spetta al servizio "Cani guida dei Lions" di Limbiate. Questo centro di addestramento, nato a Milano nel 1959 e, successivamente, trasferitosi nella cintura milanese, ha lo scopo di diffondere, di studiare e proporre soluzioni al problema dell'accompagnamento dei non vedenti attraverso l'ausilio dei cani guida, cani addestrati e donati ai ciechi in tutta Italia su segnalazione di un Lions club che si fa carico dei relativi costi. È un service di grande impatto che permette ai non vedenti di riacquistare autonomia, sicurezza nei movimenti e di poter avere una vita sociale più attiva e soddisfacente.

Per le informazioni del caso, far riferimento al sito: www.caniguaidalions.it

Il programma "Lions Quest" è un percorso di prevenzione primaria che coinvolge tutte le agenzie educative: famiglia, scuola e sport. I genitori, i docenti e gli allenatori seguono degli specifici corsi di formazione per poter aiutare i figli e gli studenti ad acquisire quelle indispensabili competenze e conoscenze necessarie per migliorare le loro capacità sociali e di controllo emotivo. Autodisciplina, senso di responsabilità, impegno personale, fiducia in se stessi e sano stile di vita sono gli obiettivi che i ragazzi - ci si augura - possano raggiungere attraverso questo intervento educativo. Ulteriori notizie, consultando il sito: www.lionsquestitalia.it

Sempre nell'ambito della prevenzione, si inserisce il "Progetto Martina. Parliamo con i giovani dei tumori", service dedicato agli studenti di 16/18 anni e ai loro genitori, che si prefigge di informarli su come evitare molti tumori seguendo una sana alimentazione, un corretto stile di vita ed anche gli accorgimenti che permettono di individuare, in tempo utile, le neoplasie non evitabili. Questo è un progetto tutto italiano messo a punto da Cosimo Di Maggio, socio del LC "Padova Jappelli", e che è già stato "esportato" in vari Paesi nel mondo. Nel sito: www.progettomartina.it, si potranno trovare altre notizie e precise informazioni.

Come dimenticare, in questa sintetica panoramica, gli Scambi giovanili ed i Campi della gioventù?

L'iniziativa "Lions Scambi Giovanili" fu attuata, nell'ormai lontano 1961, da alcune nazioni e, poi, nel 1974, divenne ufficialmente un service lionistico. Oggi è un'attività ben organizzata e strutturata che accoglie, in diversi Campi, ragazzi provenienti da tutto il mondo e che offre, ogni anno, la possibilità a 300 studenti italiani di andare all'estero. Altrettanti sono i ragazzi stranieri ospitati in Italia. È un'esperienza personale dall'alto valore sia umano che civile e sociale perché consente a questi giovani di intrecciare nuove e solide amicizie e di venire a contatto con culture e tradizioni diverse dalle proprie e dalle quali, spesso, imparare ad accettare le molteplicità dei comportamenti. Per i Lions club interessati, visitare il sito: www.scambigiovanili-lions.org

Questi sono solo alcuni dei 23 segnalati nella pubblicazione, che possono essere tutti proposti ed organizzati tenendo presenti le necessità e le richieste del territorio. Auspicabile la collaborazione con altri Lions club del distretto, con gli enti e le istituzioni locali e con le altre associazioni di volontariato.

Ulteriori proposte - Naturalmente, le proposte di service di eccellenza possono essere incrementate da altre attività di servizio che rispondano ai bisogni della collettività prevenendone, quando possibile, ulteriori e maggiori disagi. Attualmente, per esempio, si sta assistendo ad un vivace dibattito che sta, letteralmente, occupando decine di colonne di giornali e spazi televisivi su una

questione emergente e, socialmente, molto importante per la salute della comunità: l'uso o meno dei vaccini pediatrici. Al di là, comunque, delle polemiche, una cosa è inoppugnabile: è necessario sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica su un tema così serio. Ci eravamo illusi che tutto fosse sotto controllo ed abbiamo abbassato la guardia, ma, con la globalizzazione, con le persone che girano il mondo, il problema è riemerso e ci ha trovato impreparati.

La vaccinazione rappresenta una delle più valide scoperte scientifiche nella storia della medicina ed ha ridotto i decessi per malattie infettive fino a 2-3 milioni di casi. La rosolia, la pertosse, la poliomielite, il tetano, la difterite ed altre affezioni sono quasi state debellate totalmente per cui si è raggiunto un obiettivo non indifferente che suffraga la positività di questa azione sanitaria. Purtroppo, non tutti la pensano così.

I detrattori delle vaccinazioni, infatti, sostengono che molti sono i pericoli che si corrono e che, spesso, sono più alti dei benefici: elevati effetti collaterali, scarsa efficacia preventiva, ingredienti pericolosi. Tra l'altro, alcuni oppositori di questo "modus operandi" sostengono che i vaccini potrebbero essere anche una delle cause dell'insorgenza dell'autismo. Dalle continue e sistematiche ricerche portate avanti finora su base

mondiale, non è stato rilevato alcun rapporto in merito. (...)

Fare prevenzione, in quest'ambito, potrebbe essere un nostro compito ed una valida risposta all'invito del Ministro della salute, Beatrice Lorenzin, e dell'Organizzazione mondiale della Sanità che, più volte ed in diverse occasioni, hanno chiesto interventi adeguati nel settore delle vaccinazioni. È un suggerimento che risponderebbe, a mio modesto modo di vedere, molto bene al ruolo sociale del Lions Clubs International rispettandone i principi.

Altra proposta operativa da tener presente è lo sviluppo dell'associazione "Lions Alert Team Onlus" della quale si sta richiedendo, agli organi istituzionali di competenza, il riconoscimento ufficiale.

Il Multidistretto 108 Italy vuole offrire un aiuto concreto al sistema di Protezione civile nazionale attraverso una sua associazione: l'Alert molto solerte in alcune zone del Sud, mentre è congelata nel resto d'Italia. L'intenzione, ora, è attivarla in campo nazionale dandole una valenza giuridica con il riconoscimento da parte delle istituzioni locali e non. La forza dei Lions è avere nei nostri club una svariata gamma di professionalità da poter utilizzare nelle diverse situazioni di emergenza, ma, soprattutto, di post emergenza.

Questa nostra struttura operativa si propone di occuparsi principalmente di prevenzione e di superamento dell'emergenza, cioè del prima e dopo emergenza offrendo assistenza alla popolazione. Il Multidistretto 108 Italy, inoltre, provvederà a realizzare un piano formativo per i coordinatori distrettuali e soci del Team Alert e programmi di informazione sulla "Cultura della Sicurezza e della Protezione civile", sulla "Cultura della Prevenzione" presso scuole, associazioni e parrocchie.

Conclusioni - Come si può ben constatare, i Lions sono sempre pronti e preparati per affrontare, con serietà, ogni necessità ed emergenza sia del territorio che della comunità per cui i nostri "fiori all'occhiello", i nostri service di eccellenza possono sempre essere incrementati e disponibili per essere programmati e realizzati in ogni Lions club facendo tesoro ed usufruendo anche dell'esperienza acquisita da altri.

I 23 fiori all'occhiello di oggi potrebbero diventare, domani, un bellissimo, ricco e variegato bouquet di service a disposizione del prossimo.





INTERVISTA A AMII STEWART

Io adoro l'Italia

Essere prima in classifica nel mondo con una canzone che ha lasciato il segno nella storia della disco music ha fatto sì che Amii Stewart, dalla metà degli anni settanta diventasse una star a livello internazionale. I suoi successi le hanno poi fatto vendere milioni di dischi nel mondo. Nata a Washington è un'artista completa e poliedrica, con una formazione e esperienze internazionali nel campo del teatro e della danza. Straordinaria e sensibile interprete è anche autrice di testi che abbiamo la fortuna di poter vedere ed ascoltare perché da anni vive in Italia. La sua bravura, il suo fascino e la sua voce incantevole sono rimaste immutati.

Ho avuto il desiderio di intervistarla e far conoscere meglio ai nostri lettori una donna speciale perché di lei, oltre all'artista, al mito internazionale, ho sempre ammirato le scelte di vita, la solarità, la condivisione e la generosità. **Di Giulietta Bascioni Brattini**

Signora Stewart...

No dammi del tu, è meglio!

Grazie. Non tutte le star sono sensibili alla solidarietà, a quale ambito sociale sei sensibile in particolare?

Ciò che mi tocca di più sono le fasce più indifese della società, i bambini ad esempio e gli anziani. Per questi ultimi, che sono la spina dorsale della società, veramente non si fa proprio nulla. Proprio loro, che hanno dato tanto nella vita e ritornano bambini, secondo me

hanno bisogno di una cura maggiore. Se qualche associazione si occupasse anche di loro io sarei ben felice di dare il mio aiuto.

Sei nata a Washington, come hai vissuto la tua infanzia e quali erano le tue aspirazioni di bambina?

Ho vissuto la mia infanzia in una grande famiglia felice. Eravamo in tanti perché la mia mamma era una di tredici figli ed ognuno dei suoi fratelli e sorelle ha una grande famiglia. Anche la mia è una grande famiglia. Io sono una di sei figli, ciascuno dei miei fratelli e sorelle ha bambini che a loro volta hanno dei figli! Così abbiamo sempre vissuto tutti insieme. Ricordo le grandi cene, le grandi gioie come le grandi tristezze, ma sempre insieme. Sono molto legata a questo nucleo familiare e la famiglia secondo me è molto importante e dobbiamo cercare di salvaguardare questa istituzione in tutti i modi possibili, è per questo che sono molto legata anche agli anziani. Io sono abituata ad essere seguita dalle persone più grandi di me, che sanno più di me e da cui posso imparare tanto.

Che formazione hai ricevuto e come è iniziata la tua carriera?

Ho cominciato a ballare a nove anni. Ero una ballerina professionista. Ho frequentato le Hight School, le scuole delle Belle Arti a Washington, le ho completate ed ero al mio secondo anno di università quando ho fatto una audizione e ho interrotto l'università per lavorare in un musical che dopo sei mesi è approdato a Broadway. Prima di diventare una cantante ero un'artista che adorava e tuttora adora il teatro. Un'artista teatrale insomma.

Knock on wood è un suo successo straordinario. Ha venduto, alla fine del 1977, più di otto milioni di dischi. Immaginavi che avrebbe avuto questo successo planetario e avrebbe significato tanto per la tua carriera?

Mai, mai. Io ero al West End di Londra, stavo lavorando in un musical quando sono andata in studio di registrazione per registrare un brano pensando che sarebbe stata una nuova, bella esperienza non pensando mai che avrebbe cambiato completamente la mia vita.

... la famiglia secondo me è molto importante e dobbiamo cercare di salvaguardare questa istituzione in tutti i modi possibili...

Ennio Morricone è uno dei più grandi Maestri che l'Italia abbia mai avuto nei tempi moderni. Io adoro il Maestro, per me è un mito e ho avuto il piacere di lavorare insieme a lui.

Hai avuto dei maestri, degli artisti che ti hanno dato ispirazione in qualche modo?

Ah sì, molti. Una di questi è stata Deborah Kaye Allen, la mia professoressa di jazz, attrice, coreografa e regista, interprete del ruolo dell'insegnante di danza nel famoso film e dell'omonima serie: "Saranno famosi". Sono stata molto, molto fortunata ad averla come insegnante. Uno dei più importanti per me è il maestro Ennio Morricone.

Hai frequentato lo Studio 54?

Ci sono andata per "Knok On Wood" ma frequentato no. Io ero già a Londra nel West End, nel 1977.

La varietà del tuo repertorio e dei vari campi artistici quanto ti impegnano oggi, quali progetti hai?

Sono appena rientrata da Malta dove ieri sera ho tenuto un concerto. Il prossimo 31 dicembre sarò in televisione, su RAI 1 per lo spettacolo di Capodanno, faccio tanti concerti durante l'anno, sia in Italia che all'estero così la mia vita è sempre ben movimentata! Sono veramente felice di essere ancora in grado di reggere all'impegno di così tanti concerti.

Come dividi la tua vita privata, le tue passioni, con questi progetti così ravvicinati?

Mio marito viaggia con me, siamo insieme, è il mio manager. Siamo facilitati in questo.

Ami il repertorio di Morricone? Socio Lions da molti anni, ho avuto la fortuna di intervistarlo per le pagine di questo mensile. È un artista straordinario.

Ennio Morricone è uno dei più grandi Maestri che l'Italia abbia mai avuto nei tempi moderni. Io adoro il Maestro, per me è un mito e ho avuto il piacere di lavorare insieme a lui per il disco dove ho interpretato le sue canzoni. Io sono molto grata al Maestro per tutto quello che mi ha insegnato e mi ha dato.

Gli Stati Uniti hanno regalato al mondo e continuano a regalarci brani di musica del Novecento e del nostro tempo, sicuramente immortali. Quali sono i suoi artisti preferiti, anche delle nuove voci?

Delle nuove voci mi piace tantissimo Alicia

Keis, Beyoncé, mi piace Bruno Mars che è bravissimo come cantante, come ballerino. Questi artisti che sto menzionando non sono solo cantanti ma bravissimi sul palcoscenico. Io, come gli americani, apprezzo molto l'artista completo. Mi piace tantissimo Jovanotti, anche se non è più giovanissimo, lo stimo molto come artista. Qui in Italia purtroppo non è la prassi essere artisti a 360 gradi, ad avere più di una dote. In America ci sono molte scuole di Belle Arti che danno la possibilità di sviluppare in tutti i modi possibili le qualità di un artista. Oggi gli artisti giovani sono un po' troppo indirizzati in un'unica direzione.



I più grandi!

Si.

Oggi vivi in Italia. Per scelta o solo perché tuo marito è italiano?

Per scelta perché io adoro l'Italia. Sin dal primo momento quando da Londra, alla fine degli anni '70, all'inizio degli anni '80 venivo per fare le trasmissioni televisive mi sono sempre trovata benissimo. Mi sono innamorata dell'Italia dal primo momento.

Tu parli, con la sua musica, un linguaggio universale che veicola armonia, gioia, pace. Sono un po' i principi della nostra Associazione. Hai avuto mai modo di conoscere il Lions Clubs International?

No non ne ho avuto mai la possibilità.

Questa allora è una buona occasione. Ti invierò la rivista così potrai conoscere le nostre importanti attività di servizio. Questo d'altra parte è anche uno degli scopi di questa rubrica. Grazie.

Grazie a te e buon anno.

Dei grandi artisti americani del '900, ormai "classici", con chi hai avuto rapporti?

Nel passato ho avuto degli incontri bellissimi. Quando è cominciata la mia carriera discografica ho avuto gli incontri più belli e trascorso del tempo con Dionne Worrich, Steve Wonder..., non posso dire di avere una grande amicizia perché poi sono venuta presto in Europa, a Londra.

LA NOSTRA SALUTE

Il cuore si protegge da piccoli

Quando si parla di colesterolo e dei rischi per la salute a questo correlati, si pensa sempre alle persone "di una certa età". Chi o quale genitore ha invece mai pensato di controllare la dieta di un bambino per ridurre la quantità di grassi e quindi di colesterolo nel sangue?

Di Franco Pesciatini *

I genitori dovrebbero sempre ricordare che l'aterosclerosi, cioè la occlusione delle arterie dovuta al deposito di grassi sulle pareti, responsabile della maggior parte delle malattie cardiovascolari, si manifesta in età adulta, ma la causa può risalire alle abitudini alimentari apprese sin dall'infanzia. I bambini sovrappeso mettono più a rischio la loro salute perché le scorrette abitudini alimentari tendono a mantenersi anche nell'età adulta. È necessario pertanto che i genitori comincino a proporre una dieta equilibrata e corretta fin dai primi anni di vita se vogliono prevenire patologie cardiovascolari per i loro figli. Altrettanto importante è anche che stimolino i figli a stare meno tempo davanti alla televisione o al computer perché la sedentarietà oltre a favorire il sovrappeso è di per sé un fattore di rischio per il cuore.

Queste "attenzioni alimentari" non devono tuttavia cadere in veri e propri divieti, che possono ottenere un effetto contrario; occorre semplicemente che vengano evitati gli eccessi, senza nessun bisogno di ricorrere a privazioni assolute di alimenti che possono piacere, come i gelati o i dolci. L'atteggiamento migliore è di dare il giusto peso a tutte le categorie di alimenti e di trasmettere alcune semplici regole, tra le quali è prioritario non saltare la prima colazione, che deve essere a base di alimenti ricchi di zuccheri detti "complessi"

(non dolci) quali cereali, pane o fette biscottate, meglio ancora se integrali e ricchi di fibre.

Gli zuccheri semplici (quelli dolci) ed i grassi, devono invece essere limitati ma non esclusi dalla dieta. Il latte, meglio se parzialmente scremato oppure uno yogurt, non dovrebbero mancare nella prima colazione o nelle merende.

Per quanto riguarda gli altri pasti della giornata, la pasta ed il riso, anche questi meglio se integrali, possono essere presi sia a pranzo che a cena. Per quanto riguarda le carni, dovrebbe essere data la preferenza a quelle bianche del pollo, coniglio, tacchino rispetto alle carni rosse e tra i pesci dovrebbero essere limitati i crostacei, tenendo anche presente che le proteine animali possono essere sostituite dalle proteine vegetali, anche se meno nobili, dei legumi che sono privi di grassi. Tra i formaggi scegliere preferibilmente quelli a pasta molle che, a parità di quantità, forniscono meno calorie dei formaggi a pasta dura. Come condimenti è meglio usare olio di oliva rispetto al burro, ricco quest'ultimo, come tutti i grassi animali, di acidi grassi saturi responsabili degli elevati livelli di colesterolo nel sangue. Frutta e verdura a volontà, ai pasti o al di fuori di questi.

Vorrei concludere con una sola vera raccomandazione, rivolta ai genitori che hanno in famiglia alcuni componenti affetti da patologie cardiovascolari dovute ad elevati valori di colesterolo nel sangue: abituate i vostri figli, sin da piccoli, a mangiare prevalentemente cibi integrali, verdura, frutta e legumi ma soprattutto induceteli a fare quotidianamente attività fisica evitando la sedentarietà (unica misura riconosciuta attualmente valida per innalzare i livelli di colesterolo buono/ HDL).

*Specialista in cardiologia, dietologia, fisioterapia.



RIFUGIATI

Minori non accompagnati... Un'opportunità per i Lions per sconfiggere le paure?

Il problema degli sbarchi sulle coste italiane sia di rifugiati che di migranti rappresenta una criticità per il nostro paese. Tuttavia non voglio soffermarmi sul problema generale dei migranti, ma porre l'attenzione sulla nuova emergenza legata ai minori non accompagnati. Su tale tema è stato organizzato, dal distretto la3, un convegno tenutosi a Sanremo il 25 novembre al quale ho presentato una relazione, spunto delle seguenti riflessioni. Di Giovanni Castellani *

Per minore non accompagnato si intende il minore non avente cittadinanza italiana o dell'unione europea che si trovi per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che sia altrimenti sottoposto alla giurisdizione



I dati del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali riportano che l'83% dei minori non accompagnati ha un'età fra i 16 e 17 anni; il 92,9% è di sesso maschile e il 93% ha viaggiato da solo. La maggior parte di loro arriva da Gambia, Egitto, Albania, Nigeria, Guinea, e Costa d'Avorio. Voglio ricordare che nel 2014 sono sbarcati 13.026 minori non accompagnati, 12.360 nel 2015, 25.846 nel 2016 e nel 2017 (al 25 ottobre) 14.579.

italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili nell'ordinamento italiano.

Nell'aprile 2017 è stata varata la legge n. 47 definita "legge Zampa, disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati". L'obiettivo della legge è di rafforzare gli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento in favore dei minori stranieri non accompagnati "titolari dei diritti in materia di protezione dei minori a parità di trattamento con minori di

cittadinanza italiana o dell'Unione Europea, in ragione della loro condizione di maggiore vulnerabilità"

Diventare tutore volontario di un minore non accompagnato è un aiuto concreto molto importante; significa, infatti, offrirgli una figura di riferimento e sostenerlo nel suo percorso in Italia.

I minori non accompagnati sono soprattutto adolescenti, provengono da paesi esterni all'Unione Europea e si trovano in Italia da soli, senza l'assistenza dei genitori o di altri adulti responsabili per loro. Nonostante il coraggio che hanno avuto nell'affrontare la migrazione, la loro giovane età e gli ostacoli che potranno incontrare li mettono in una condizione di grande bisogno e vulnerabilità. Tra le necessità essenziali di questi ragazzi c'è la tutela legale, cioè la presenza di una persona che abbia la responsabilità di curare i loro interessi e il loro benessere, di garantire l'ascolto del loro punto di vista e di rappresentarli esternamente per gli atti che, in quanto minorenni, non possono compiere da soli.

Le responsabilità sono chiare e previste per legge, cioè quelle già chiaramente previste dalle norme di diritto civile per la figura del tutore, che riguardano principalmente i suoi compiti verso il minore. La tutela non implica la convivenza e il supporto economico al minore, regolati invece dall'affidamento.

La nuova legge sui minori non accompagnati favorisce l'esercizio della tutela da parte di privati cittadini prevedendo la creazione, presso i Tribunali per i Minorenni, di elenchi di persone disponibili ad assumere questo importante incarico. Il tutore viene nominato dal Giudice tutelare ed esercita, a titolo volontario e gratuito, la responsabilità genitoriale. Ha quindi la responsabilità di curare gli interessi e di perseguire il benessere del minore, che rappresenta negli atti e nei procedimenti con valore legale. L'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza riporta un utile elenco esemplificativo delle attività concrete che il tutore può essere chiamato a svolgere, tra cui la presentazione della richiesta di permesso di soggiorno e i rapporti con i servizi sociali che hanno in carico il minore, con le comunità e con le famiglie affidatarie.

La figura del tutore non coincide necessariamente con quella dell'affidatario, che ha la responsabilità diretta dell'accoglienza e del sostentamento del minore e viene nominato secondo un diverso procedimento. Di conseguenza, si può assumere la tutela di un minore senza che siano necessarie la coabitazione e il sostentamento economico, ad esempio di un minore ospitato in un centro di accoglienza.

Le modalità di presentazione della domanda per diventare tutore volontario sono previste dagli avvisi pubblici emanati su base regionale e non prevedono formalità complesse. Gli avvisi pubblici per la presentazione delle

domande vengono emanati su base regionale dai Garanti regionali per l'Infanzia e l'adolescenza.

Essere tutori volontari di un minore non accompagnato significa anche contribuire, su base volontaria e gratuita, alla costruzione di una cultura di solidarietà e di protezione dei più vulnerabili. Nel momento storico e sociale che stiamo attraversando, le forme di partecipazione e le pratiche di solidarietà come quelle legate all'accoglienza e all'aiuto ai minori e ai migranti, oltre a rappresentare un aiuto fondamentale per le persone vulnerabili che ne beneficiano, hanno il merito di promuovere una cultura dell'accoglienza, rappresentando il segnale di una volontà di politiche inclusive. Costituiscono un'occasione importante di conoscenza reciproca tra settori diversi della società, un momento di arricchimento individuale e un chiaro posizionamento personale rispetto a questioni importanti come quella della protezione dei minori non accompagnati.

Cosa possono fare i Lions? Possono sensibilizzare l'opinione pubblica sulle necessità dei minori stranieri, possono mettere a disposizione competenze di esperienza sociale, giuridica, economica e sanitaria a favore di un'accoglienza e di un accompagnamento in un nuovo percorso di vita. In conclusione possono diventare tutori volontari!

Dobbiamo assumere come Lions scelte chiare e precise, non dobbiamo dare spazio ad un approccio populista. Dobbiamo puntare, come da sempre ha fatto la nostra associazione, sull'educazione e sul rispetto dei valori umani, dobbiamo proseguire la costruzione di ponti e non di muri.

L'Europa è la culla della civiltà e noi tutti dobbiamo capire, ed attuare, una politica educativa, dove essere un migrante non è un crimine e dove vi sia la protezione dei diritti, senza però dimenticare i doveri di tutti.

A questi giovani noi tutti dobbiamo tendere la mano ed i Lions, trasversali, nel mondo, nello spazio ed apolitici, possono e devono dare un contributo concreto mostrando nel dialogo, nella conoscenza e nell'educazione ai valori umani la capacità di proporsi come un ponte ideale tra le persone per un mondo di pace e di prosperità.

Mi piace concludere ricordando che all'occhiello portiamo un distintivo di appartenenza ad una associazione internazionale che ha nel suo codice etico: essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti.

Così ci hanno rappresentato sul francobollo del centenario!

**Governatore del Distretto 108 Ia2 e delegato dal Consiglio dei Governatori alla Cittadinanza umanitaria attiva e ai Migranti.*

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Dalla Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente umano tenutasi a Stoccolma nel 1972, primo momento di acquisizione globale di consapevolezza sul progressivo degrado della qualità dell'ambiente, alla 23^a Conferenza delle parti ONU sui cambiamenti climatici (Cop 23) tenutasi a Bonn dal 6 al 17 novembre 2017, in cui si dovevano elaborare orientamenti dettagliati in materia di attuazione degli accordi ratificati a Parigi da tutti i governi del mondo, ci si domanda ancora quali siano le implicazioni delle attività umane sugli equilibri ecologici, quali risorse ambientali si stiano consumando in modo irreversibile, quanto tempo manchi al punto di non ritorno. In sintesi, quali siano i tempi e i modi di un degrado irreversibile della qualità ambientale e della qualità della vita.

I fatti (scioglimento dei ghiacciai, desertificazione di intere regioni, eventi estremi catastrofici che avvengono con impressionante ripetitività, migrazioni di intere popolazioni, isole di plastica negli oceani che stanno inquinando e distruggendo l'ecosistema degli oceani) e le rilevazioni scientifiche (rapporti IPCC, report NASA, rapporti rifiuti urbani ISPRA, etc.) ci dicono inequivocabilmente che oggi siamo di fronte ad una vera e propria soglia storica che richiede decisi cambiamenti nel nostro modo di vita e non si può non essere sconcertati del divario tuttora presente tra la gravità dei fatti e la scarsa consapevolezza diffusa di questa gravità, in particolare a livello di decisori politici e di "suggeritori" economici. Ormai da molti anni la lettura di un cambiamento climatico graduale legato all'aumento dell'effetto serra ha ceduto il posto alla valutazione, ben più grave ed ampiamente condivisa dalle principali accademie scientifiche di tutto il mondo, che la variazione enorme della concentrazione di CO₂ in atmosfera abbia indotto una rottura della stabilità dei cicli climatici, aprendo la strada ad eventi imprevedibili e distruttivi.

Le osservazioni del sistema climatico basate su misurazioni dirette e sul telerilevamento



L'ambiente si difende con il contributo di tutti

Ogni violenza contro l'ambiente è una violenza contro l'umanità. Le concentrazioni atmosferiche di anidride carbonica, metano e protossido di azoto sono aumentate a livelli senza precedenti rispetto agli ultimi 800.000 anni. Di Vincenzo G. G. Mennella



da satelliti e altre piattaforme, con set di osservazioni completi ed esaustivi dal 1950 in poi, e le ricostruzioni paleoclimatiche che ci permettono di ricostruire dati climatici fino a centinaia di milioni di anni fa, consentono una panoramica completa ed esauriente della variabilità e dei cambiamenti a lungo termine in atmosfera, oceano, criosfera e superficie terrestre.

Il riscaldamento del sistema climatico è inequivocabile e a partire dagli anni '50 molti dei cambiamenti osservati sono senza precedenti su scale temporali che variano da decenni e millenni. Ad esempio le concentrazioni atmosferiche di anidride carbonica, metano e protossido di azoto sono aumentate a livelli senza precedenti almeno rispetto agli ultimi 800.000 anni.

Le concentrazioni di anidride carbonica sono aumentate del 40% dall'età preindustriale per le emissioni legate all'uso dei combustibili fossili e per le emissioni legate al cambio di uso del suolo. L'oceano ha assorbito circa il 30% dell'anidride carbonica di origine antropica emessa, causando l'acidificazione degli oceani. Le emissioni cumulative di CO₂ determineranno principalmente il riscaldamento superficiale medio globale per la fine del XXI secolo ed oltre e la maggior parte degli aspetti del cambiamento climatico perdureranno per parecchi secoli anche se le emissioni di CO₂ saranno fermate.

Il mondo intero aveva esultato sull'accordo globale dei cambiamenti climatici raggiunto il 12 dicembre 2015 a Parigi che prevedeva un piano d'azione per limitare il riscaldamento globale "ben al disotto dei 2°C" e che si sarebbe applicato a partire dal 2020. Purtroppo nella 23^a

conferenza delle parti ONU sui cambiamenti climatici è emersa la posizione quantomeno particolare degli Stati Uniti, i cui interessi sono dichiaratamente quelli delle società petrolifere e delle lobby dei combustibili fossili. Va però evidenziato che è circolato un rapporto speciale di 13 agenzie federali sul clima che afferma chiaramente che stiamo vivendo il periodo più caldo della storia dell'Umanità, che le attività umane sono la causa principale del riscaldamento globale osservato dalla metà del ventesimo secolo e che i cambiamenti potrebbero essere ormai inarrestabili.

Gli scienziati non sono preoccupati soltanto per l'aumento della temperatura in sé ma anche dai record a lungo termine che indicano che negli ultimi decenni le temperature si sono alzate più velocemente rispetto agli ultimi 1700 anni. Al di là delle considerazioni opportunistiche dei governanti degli Stati è positivo che nella società civile si stia facendo strada una spinta per riconsiderare il nostro modello di vita, sempre più basato sulla quantità piuttosto che sulla qualità. È quindi indispensabile che tutti i cittadini facciano scelte consapevoli di comprare qualità della vita piuttosto che quantità di cose. Questo processo culturale collettivo rappresenta la nostra chance più efficace nel tempo difficile che si è aperto dinnanzi a noi.

Chiudo con l'auspicio che "tra uomo e ambiente possa ripristinarsi un giusto equilibrio e instaurarsi un rapporto operativo che consenta l'utilizzo di ogni potenzialità latente per mantenere e migliorare la qualità della vita umana" e che l'associazione dei Lions Club incentivi nell'anno del Centenario questo percorso.

PARLIAMONE

L'associazionismo di servizio nel 2° centenario

L'esercito dei volontari cresce di numero e si espande sempre di più. Può sembrare un paradosso nella società dell'utilitarismo, dell'individualismo e della sfrenata cultura dell'avere, ma non è così... Di Bruno Ferraro

1

L'umanità che alligna sotto la cenere è pronta a riemergere, come se gli uomini avessero bisogno di purificarsi compiendo atti di donazione verso gli altri che hanno sempre considerato come antagonisti, se non addirittura ostili.

Altruismo e buoni sentimenti sono la molla che spinge alla scelta: ma perché questa possa rivelarsi efficace e produttiva, è necessario che si incanali in un rivolo più ampio, caratterizzato dal concorso di tanti altri soggetti parimenti animati; è necessario altresì che lo spontaneismo individuale si trasformi in un moto collettivo, organizzato su basi di competenza e professionalità.

Di recente mi ha molto colpito l'affermazione di un amico che, discutendosi di organigramma e programmi di club, ha osservato che l'associazionismo è frutto di libera scelta ma, nel momento in cui si accetta un incarico, la libertà diventa un obbligo e comporta il dovere, morale e giuridico, per il soggetto di portare a compimento l'attività che ha

liberamente accettato di svolgere.

Ciò detto in termini generali, occorre subito distinguere il volontariato civile dal volontariato lionistico. Il primo è essenzialmente monotematico, concentrato in attività specificamente individuate e rivolto a produrre risultati in un ben determinato ambito. Il volontariato lionistico è politematico, si espande in ogni campo, si connota di idee e progetti, si esprime con proposte rivolte alla collettività e alle varie autorità, tende ad incalzare queste ultime facendo pressione, punta allo sviluppo del territorio in cui le singole cellule (i club) vanno a collocarsi, realizzano quel principio di sussidiarietà che permea da alcuni anni l'architettura costituzionale del nostro Paese. Di tali differenze occorre tener conto quando si passa al materiale umano da ricercare ed inglobare nei club.

Tanti fiori con qualche spina

2

Ricordate le "convergenze parallele"? Espressione paradossale, attribuita all'onorevole Moro, che raccorda due posizioni opposte. Questo ossimoro mi è venuto in mente, con valenza positiva, quando per un fortunato caso mi è capitato sotto gli occhi il quadro delle strutture oggi censite nel Multidistretto. Di Franco Rasi

Onlus e service di rilevanza nazionale, compongono un mondo che continua a crescere, collocandosi a fianco dei club, con qualche invadenza di troppo.

Sono vive e vegete tredici Onlus, solo una delle quali non è autorizzata a fregiarsi del logo da parte della Sede Centrale. Tutte però, e non potrebbe essere altrimenti, si



sono dotate di statuto e regolamento. Molte di esse comunicano l'attività svolta attraverso le relazioni morali dei responsabili durante i congressi nazionali.

Altre inondano con scritti, opuscoli, prospetti, quaderni, pubblicazioni varie distretti e club. Altre usano la rete e inviano aggiornamenti e informazioni. Quasi tutte però sono in pesante difetto nel comunicare il proprio bilancio, sia di previsione, che consuntivo. Quattro Onlus sembra addirittura che non abbiano mai inviato a Roma il bilancio consuntivo, mentre la maggioranza ne ritarda l'invio anche di qualche anno.

Addirittura più bizzarra l'indagine sull'invio del bilancio di previsione: per questa annata ne mancano a tutt'oggi una decina. Dimenticanza, indolenza, trascuratezza? Chissà, ma gli obblighi amministrativi, nonostante siano imposti dalla legge, sembrano pesare. Sono certo però, da ottimista incallito, che tutto sia in perfetta regola, ma con qualche disattenzione.

Un discorso a parte meritano quelle unioni o associazioni di lions di buona volontà che, uniti da specifiche passioni o da hobby, hanno dato vita a gruppi, tanto per citarne alcuni, di appassionati di filatelia o dei presepi o degli scacchi. Non tutti sanno per esempio che per i lions ci sono anche i campionati italiani di sci alpino e nordico o le gare di golf o i campionati di tennis.

Sono, questi soci, lions che meritano considerazione perché non si limitano a realizzare le proprie passioni, ma in quelle ludiche occasioni raccolgono fondi da destinare ai service. La Sede Centrale è particolarmente vicina a questi soci, nella convinzione che anche gli hobby uniscono e cementano ancora di più l'amicizia e lo spirito di appartenenza. Lo prova il fatto che, tranne un paio di questi gruppi, tutti gli altri hanno ottenuto con facilità l'autorizzazione di fregiarsi del logo Lions.

Nella crescita del lionismo italiano appare singolare l'evoluzione che i service nazionali hanno subito da una decina d'anni. Da annuali, e votati ai vari congressi nazionali, sono diventati permanenti, per poi nelle more

diventare Onlus. E di fatto si pongono sempre di più in concorrenza con i service che i club sviluppano sul territorio, drenando risorse e limitandone la creatività. Strutture parallele, ma finalità identiche: solidarietà e aiuto ai più deboli. Con buona pace delle regole amministrative?

Un invito pressante



Non appare ingiustificato il richiamo del nostro Presidente Internazionale che, provenendo da un'altra realtà culturale, ha, forse, sentito più di ogni altro la necessità di ricordare a tutti il "We Serve". **Di Ernesto Zeppa**

“We Serve” è il messaggio che il Presidente Internazionale Naresh Aggarwal, al momento della sua nomina, ha voluto inviare a tutti i Lions, un messaggio chiarissimo nella sua semplicità e che dovrebbe essere profondamente sentito, vissuto e condiviso tra tutti i componenti del nostro sodalizio. Talvolta, ce ne dimentichiamo e, quindi, ben venga questo autorevole richiamo del nostro Presidente, il quale, per meglio rafforzare questa sua sollecitazione, ha suggerito a tutti i 776 Governatori di adottare un guidoncino comune sul quale far apparire, su un lato, la scritta: “We serve”. Essere “veri” Lions significa essere al servizio dei meno fortunati, di coloro che soffrono e che dovrebbero trovare, nella nostra associazione, persone disponibili ad aiutarli senza secondi fini, ma non sempre è così soprattutto in alcuni multidistretti, distretti e club dell'area europea.

Questa convinzione è maturata in me dopo aver avuto la possibilità di incontrare diversi soci Lions provenienti da varie parti del mondo - Brasile, India, Giappone, Cina, Stati

Uniti, Austria, Francia, Danimarca, Germania - e con i quali si è discusso, tra le altre argomentazioni, sull'attualità del messaggio di Melvin Jones e sul significato dell'“essere Lion” oggi in una realtà globale in cui, spesso, non esistono più confini e diversità.

Da tutto ciò, è emerso quanto siano ancora universalmente validi ed efficaci i principi espressi dal nostro Fondatore anche se letti ed interpretati, a volte, secondo la mentalità, la cultura e le tradizioni locali. Ed è proprio qui che si sono notate le differenze più evidenti. In alcuni Paesi prevalentemente europei, far parte della nostra associazione, è ancora, in alcuni casi, sinonimo di persona abbiente, appartenente ad un ceto sociale elevato, che occupa, nella società, un posto autorevole e di prestigio e che, con difficoltà, scende in piazza a discutere e parlare di lionismo con altre persone o si “sporca le mani” nel momento del bisogno.

Tutto questo non avviene in altre parti del mondo dove, quando la necessità lo richiede, la maggior parte dei soci è disponibile a fare

qualsiasi attività di servizio pur di rendere più accettabile la situazione. A testimonianza di questo, vi sono tanti video che dimostrano i service effettuati dai soci Lions in occasioni di catastrofi naturali o di interventi umanitari e ciò ha stimolato tutti ad essere più disponibili ed uscire dal chiuso dei nostri club.

Da alcuni anni, anche nel nostro multidistretto, le cose stanno cambiando e si riscoprono le vere motivazioni del nostro “essere Lions” ed il condividere insieme le scelte operative, i service e le diverse attività di servizio. Collaborare, partecipare, scambiare opinioni ed esperienze sta diventando una prassi comune, un nuovo modo di operare che, certamente, dà buoni risultati evitando egoismi e personalismi. In ogni distretto, dal governatore sino all'ultimo socio iscritto all'associazione, ci dovrebbe essere una significativa condivisione di intenti, un lavorare insieme sia per il bene della comunità locale che per i service suggeriti dalla Sede centrale, service che coinvolgono un milione e quattrocentomila soci Lions sparsi per il mondo. La realtà internazionale Lions diviene, così, un “unicum” che collabora e condivide, agisce ed opera per la soluzione di problemi comuni come la lotta contro il diabete, la fame e il tumore pediatrico per citarne alcuni.

Il riuscire a coinvolgere tutti i soci, oltre a migliorare l'esito finale dei service, evita il disinteresse del socio e, soprattutto, la sua insoddisfazione e la inevitabile uscita dall'associazione.

Spetta ai vari presidenti di circoscrizione e di zona, coadiuvati dalle diverse figure leader e strutture di riferimento presenti in ogni distretto, il compito di prestare la massima attenzione a quanto succede nel loro territorio di competenza al fine di prevenire abbandoni e disinteresse. Un ruolo importante sarà coperto dal nuovo GST (Global Service Team) che avrà il compito di coordinare, pianificare e gestire le diverse attività di servizio in stretta sinergia con il GLT e il GMT.



UNA PERSONA SPECIALE

Cecilia Camellini... e il suo cane guida

Non vi nascondo che ho avuto la fortuna di incontrare insigni personalità, autorevoli esponenti delle istituzioni, illustri celebrità dello spettacolo, campioni sportivi e mai, tranne una volta, al cospetto del più elevato di tutti, mi sono sentito così modesto, emozionato, smarrito come l'altra sera accanto a Cecilia Camellini.

Il Comune di Canelli ha voluto conferire la cittadinanza onoraria a questa grande nuotatrice, campionessa mondiale ed europea, pluricampionessa olimpica, specialista nelle varie distanze dello stile libero.

Cecilia ha una particolarità che la fa unica nei confronti di tutti gli altri ori olimpici: è cieca dalla nascita.

Ho cercato di esprimerle tutta la mia ammirazione per la sua forza d'animo, per la sua serena normalità, per il suo modo di interpretare la vita che le è stata assegnata, per la forte motivazione che l'ha sostenuta lungo il suo percorso agonistico, per quella appalesata disponibilità verso il prossimo che intende caratterizzare il suo futuro professionale. Ci crederete... non sono riuscito a trasmetterle tutti i miei stati d'animo, ci siamo appartati e ho preferito rifugiarmi in una serie di domande che le ho formulato per consentirvi di conoscerla meglio, di apprezzarla e di ammirarla come è successo a me.

Di Gimmi Moretti

Come è nata la tua passione per il nuoto?

Ho cominciato a nuotare molto presto, intorno ai tre anni per seguire mio fratello. I miei genitori durante la mia gioventù mi hanno spinto anche verso altri sport, come sci, atletica, bici in tandem, equitazione. Ho iniziato anche il Karate... ed ho preso una manciata di lezioni di balli caraibici, ma niente era come il nuoto. Stare immersa in acqua e roteare braccia e gambe mi ha sempre dato un senso di grande felicità e appagamento. Una sensazione indescrivibile ancora oggi dopo anni e anni di piscina. Rimango sempre molto curiosa verso ogni forma di pratica sportiva perché ho innato il desiderio di poter provare tutte le azioni che mi circondano che diversamente dovrei accontentarmi di conoscere attraverso le descrizioni altrui, ma il nuoto è tutta un'altra cosa.

Come hai fatto a conciliare l'impegno agonistico caratterizzato da allenamenti assidui e costanti e la scuola?

Nel periodo dell'infanzia era tutto un gioco, mentre durante gli anni del ginnasio e del liceo, è stato molto impegnativo conciliare scuola e sport: il mattino ero sui banchi, il pomeriggio, il latino, le versioni di greco, la filosofia e gli allenamenti quotidiani: arrivavo alla sera che non vedevo l'ora di andare a dormire.

Entrambe le attività mi hanno sempre dato molto e per questo motivo, non ho voluto escluderne una a favore dell'altra. Sono stati periodi duri, perché nuotando tre ore al giorno per sei giorni alla settimana e facendo gare nei weekend ho dovuto imparare presto ad organizzarmi ed ottimizzare i tempi, capacità che mi è tornata immensamente utile all'università.

L'università, già è vero ti sei laureata la scorsa primavera a Modena con 110 e lode. Complimenti e come immagini il tuo futuro professionale?

Sto frequentando un tirocinio presso il servizio di psicologia clinica della ASL di Modena in preparazione all'abilitazione all'esercizio della professione che mi auguro di conseguire il prossimo mese di settembre. Mi sto facendo un'esperienza a contatto con le famiglie, gruppi di sostegno per pazienti al centro di salute mentale e programmi di prevenzione nelle scuole. Ma il mio sogno è di dedicarmi al collegamento della psicologia con il mondo dello sport. Sono certa che mi darà molta soddisfazione lavorare per superare il gap dei disabili. Tante sono le possibilità che lo sport offre per favorire l'inclusione e l'abbattimento delle barriere, soprattutto quelle culturali, partendo dalle attività a favore dei giovani e al sostegno alle famiglie.

Il tuo rapporto con l'Associazione dei Lions Club è datata da lungo tempo, ma si è andato a consolidare grazie a un dono che hai ricevuto. Me ne vuoi parlare...

Ti riferisci al mio cadeau! Al bellissimo labrador nero che vive con me da tre anni e che non solo mi fa da guida, ma sa come addolcire le mie giornate 365 giorni l'anno. Come ogni labrador adora le coccole e ha un cuore così grande che potrebbe tranquillamente voler bene a tutto l'universo. Dico sempre che ho avuto una grandissima



fortuna nel riceverlo e siamo andati d'accordo sin dai primi momenti. Quando è in guida mi indica i gradini e le strisce pedonali, mi fa evitare gli ostacoli e con lui posso camminare sicura, ma appena si toglie la "divisa da lavoro" abbandona l'aria concentrata diventando un grande peluche giocherellone e spesso e volentieri anche un po' pigrone. Lui ha ricevuto un addestramento specifico alla scuola cani guida di Limbiate, dopo aver compiuto un anno di vita. Prima aveva trascorso la sua "infanzia" presso una famiglia che lo aveva trattato con tanto affetto. Tutto questo percorso è stato finanziato dai

Lions che me lo hanno donato e a loro va il mio ringraziamento per l'attenzione e la sensibilità che hanno dimostrato nei miei confronti, ma anche in tutte quelle situazioni nelle quali non c'è solo un bisogno economico, ma soprattutto di grande vicinanza ed umanità.

Grazie Cecilia per i risultati che hai ottenuto, per l'esempio che ci hai fornito e che continui a fornirci quotidianamente e da ultimo per il tempo che mi hai dedicato, che mi ha permesso di conoscere e di apprezzare una meravigliosa giovane donna.

Non credo che ci sia un valore aggiunto del solo lionismo. Ogni associazione può avere il suo valore aggiunto: dipende se siamo un esercito che si muove per lasciare il segno nella nostra comunità oppure ci perdiamo nei piccoli egoismi di chi vuole operare da solo. Non si ha valore aggiunto se non ci convinciamo di appartenere a una associazione dove l'impegno quotidiano e la testimonianza dei valori sono il punto di partenza per realizzare anche le utopie. La comunità che lascia di sé un segno nella storia è quella che trova il sagrato della chiesa lastricato di utopie realizzate.

Michele Roperto

PDG - LC Lamezia Terme

Il Lions opera sul territorio, ma non solo. Il valore aggiunto rispetto ad altre associazioni penso sia proprio qui. Vista, morbillo, diabete, vaccini e quant'altro sono le caratteristiche che ci evidenziano. I terremoti dell'Italia Centrale sono una caratteristica essenziale perché attraverso la nostra fondazione LCIF a cui i nostri club inviano denaro ha dato una forza ineludibile che fa sentire l'orgoglio di appartenere alla Associazione Lions Clubs International.

Roberto Faggi

PDG - LC Firenze Giotto

In Italia l'associazionismo è una realtà sconfinata che comprende le più svariate mission ed esigenze sociali. Tutte però hanno un elemento comune: il perseguire la soluzione al problema che è stato anche motivo fondativo dell'associazione.

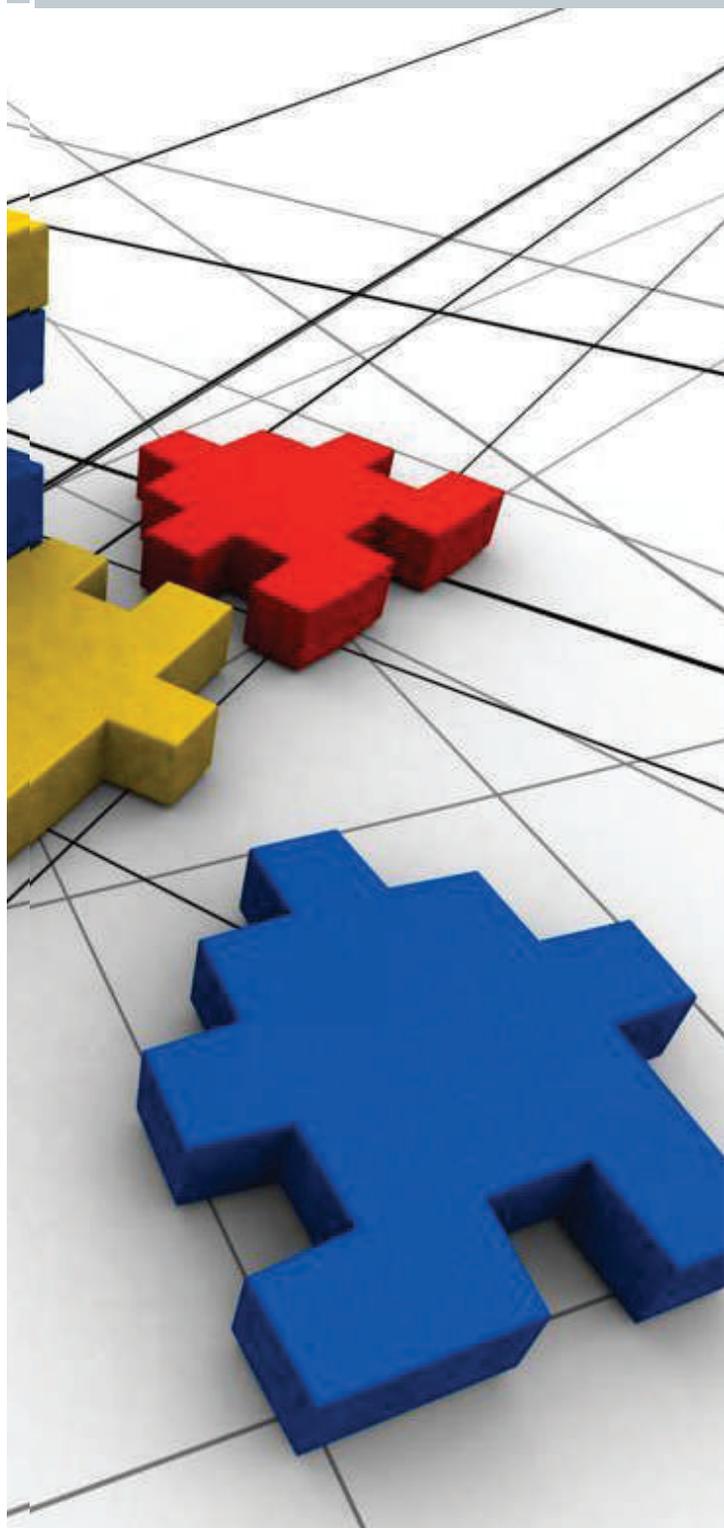
Secondo il mio parere, quello che deve distinguere il Lions International dalle altre associazioni, conferendo-

Qual è

il valore aggiunto che caratterizza il lionismo rispetto alle altre associazioni?

Lo abbiamo chiesto ai soci... Ed ecco come la pensano 3 soci Lion e 1 socio Leo. Eventuali altre risposte dei lettori verranno pubblicate sul numero di febbraio. Ovviamente il pensiero dei nostri soci dovrà essere contenuto in poche righe.





gli quel valore aggiunto, deve essere, non solo la capacità di operare su tematiche diverse, ma anche di porsi come punto di riferimento e di aggregazione di tutte le realtà associative presenti sul territorio, mettendo a disposizione le competenze, l'autorevolezza e la visibilità, che i Lions hanno conquistato da ormai oltre un secolo, nei confronti delle istituzioni, degli enti locali e dell'opinione pubblica. Per usare un termine moderno, deve porsi come HUB, un centro di riferimento in cui si progettano le soluzioni ai problemi.

Sabrina Amato

Redattore rivista distrettuale della 6ª circoscrizione (Yb)

Il valore aggiunto che da sempre contraddistingue i Leo ed i Lions di tutto il mondo è probabilmente il fatto di unire i soci con vincoli di fratellanza e cooperazione, considerando l'amicizia come fine e non come mezzo ed incoraggiando le persone predisposte a "servire" la comunità valorizzandone l'efficienza e la formazione personale.

Questi ultimi, concetti non sempre scontati volgendo lo sguardo al panorama associazionistico italiano, sono elementi che oltre a rappresentare la vera essenza della nostra vita associativa, permettono a chi si avvicina al lionismo e decide coscienziosamente di intraprendere l'esperienza di servizio non solo di poter spaziare all'interno della miriade di progetti Leo e Lions già esistenti ma anche di trovare l'entusiasmo e la fattività necessari per ideare nuove attività e modalità di service sempre al passo con i bisogni sociali. Com'è facile notare, oggi giorno molte delle associazioni esistenti nel panorama nazionale ruotano attorno ad un bisogno o ad una passione, basti ad esempio pensare a quanto siano cresciute negli ultimi anni le associazioni sportive o quelle che si occupano di ricerca e salute; noi, Lions e Leo, possiamo invece vantare di poter contare sul lavoro, sulla passione e sulla determinazione di tantissimi soci italiani, studenti, professionisti e non, che ogni giorno decidono di dedicare il proprio tempo a chi ne ha più di bisogno, indipendentemente da passioni o bisogni personali, seguendo unicamente l'insegnamento di Melvin Jones secondo cui "Non possiamo vivere solo per noi stessi". Come sottolineato nei miei precedenti contributi, la forza del lionismo sta infatti proprio nel proporre e svolgere progetti che non abbiano limiti, se non quelli del settarismo religioso e della politica di partito, ed è proprio questo che funge da punto di incontro di intelligenze e passioni dei soci permettendo a tutti di spendersi nel "servizio" disinteressato verso il prossimo al meglio delle proprie capacità.

Matteo Palù

Leo - Redattore Lion

La ricchezza di un Lion



Un Lion è un uomo ricco, è una scuola piena di libri in un villaggio africano di capanne di fango ove, però, sono tutti assetati di libri da aprire, da assorbire, da mandare a memoria per nutrire la fantasia ed alleviare le difficoltà della vita quotidiana. Il Lion è un uomo ricco perché possiede in sé tutti quei libri, avendoli letti durante il suo iter, eco dei valori del Codice Etico e, che cerca, come ogni bravo e diligente allievo, di diffonderne i semi attraverso l'agire pratico sui terreni che ara. [Di Caterina Eusebio](#)

Essere Lion scaturisce da un'urgenza interiore, strettamente legata al desiderio e al sogno di una vita diversa e migliore, "pensata con il cuore", senza barriere, preconcetti o tabù e senza altro dogma che la ricerca costante del Bene e dell'utile sociale. Così, nel movimento ora logico ora caotico delle nostre esistenze, questi "libri" diventano una guida capace di orientare e consigliare in quei momenti in cui si è chiamati a scegliere se resistere strenuamente oppure arrendersi al flusso della vita.

Essere Lion non significa limitarsi a guardare i venti degli eventi, ma intervenire secondo un comune e condiviso codice etico, ognuno con le proprie possibilità contributive. Il Lion conserva un'anima dolce ed una

cospicua dose di idealismo, ma è anche pronto a scendere in campo per denunciare ingiustizie o per intervenire ad alleviare le difficoltà di chi è più debole, non rinunciando mai a difendere le proprie tradizioni e la propria identità; l'agire etico rende più saggi e rafforza la personalità, elevando il processo di maturazione e discernimento dell'individuo.

Cento anni di lionismo hanno percorso ed operato nella storia, per la storia ed attraverso di essa, cercando di essere utili strumenti per lo sviluppo di un pensiero etico che è bisogno di pensare e che permette alle società di progredire. Ogni Lion di una certa esperienza è un libro da leggere e sfogliare con cura, una sorta di biblioteca della

coscienza, pronto a donare le sue storie ai giovani adepti. Il lionismo è una biblioteca privilegiata a disposizione di chi ami la lettura, in un momento in cui le biblioteche vengono usate solo parzialmente e molti non leggono abbastanza. Siamo in una cultura che frammenta, dove le nostre certezze vengono messe in discussione; pertanto accade che i giovani, per quanto in possesso di un certo grado di istruzione, abbiano letto nulla o poco, e posseggano un sapere specializzato e parcellizzato.

San Tommaso soleva ripetere che bisognava guardarsi dall'uomo "di un solo libro", giacché la sua visione sarebbe stata ottusa ed arrogante. Indi è necessario che ai giovani, Lions e non, venga insegnato a mettere le loro passioni al servizio dell'apprendimento delle esperienze di quei Lions portatori di una mente meravigliosa e sfrontata nell'agire sociale, per dare adito a nuovi pensieri, aprire nuove strade da percorrere con la mente, nuovi solchi da seminare nelle aride terre dell'odierno sociale. La strada di un Lion è difficile e piena di dossi, curve, salite, discese ed è spesso senza parapetti. D'altronde, camminare nel mondo da attori non è mai stata una cosa facile! Eppure, malgrado tutto, la nostra associazione ha superato i cento anni. Ma come operano i Lions? Trovando uno spazio, uno spazio che è forma di ascolto ed attenzione, in cui operano i gesti degli uomini, le azioni,

un'enclave in cui si crea valore.

Ogni Lion è una sorta di cantastorie, un bardo che malgrado le avversità continua a cantare al mondo la sua storia fatta di valori, di etica, di forza, di coraggio, di amore verso la società in cui vive ed opera. Mai satolli, mai annoiati, sempre pronti a sfidare i limiti di una società cieca, egoista che non si prende più cura dell'individuo ma che, però, individualizza e non affratella.

I Lions sono un grande libro, un capolavoro scritto da uomini, che per quanto frammentato, incide con egual valore, valore nelle menti delle comunità che ne leggono qualche riga, infondendo in esse speranza. Quella speranza che un Lion avverte in sé e che vuol proteggere e trasmettere come forma di pensiero che oggi, invece, viene il più delle volte ignorata, spesso anche derisa, talora vituperata e che ha nutrito le esistenze di milioni di esseri umani, formando la spina dorsale della civiltà occidentale.

Essere Lion significa continuare ad essere solidi pilastri di un mondo che vacilla, fragile, in balia di un pensiero relativista che trasforma le certezze nelle acque torbide di uno stagno, in cui il mondo riflette la sua immagine distorta. Un Lion è il fiore di loto che sboccia in quello stagno e sopravvive, immacolato, trasformando il paesaggio intorno a sé e dando una speranza al mondo che in quello stagno si rispecchia.

★★★★★
GRAND HOTEL
TERME & SPA
 MONTEGROTTO TERME

The Aqua Thermae Experience

Rilassarsi diventa un'esperienza sublime in un ambiente di charme e di totale relax. Con le nostre Offerte Speciali da 2 a 6 notti potrete trovare la vostra vacanza ideale, abbinata ad una vasta offerta di trattamenti termali e di benessere e ad un'esperienza gourmet di altissima qualità. Prenotate ora sul sito www.grandhotelterme.it oppure richiedete il vostro pacchetto personalizzato all'indirizzo info@grandhotelterme.it o telefonando al 0498911444



Benvenuti nel mondo del benessere a 5 stelle

ETICA & VALORI

No a critica distruttiva, sì a lode costruttiva

Otto persone su dieci hanno l'abitudine di criticare il prossimo qualunque cosa faccia. Perché questo comportamento negativo? Probabilmente è frutto di ignoranza che si accoppia all'invidia e alla gelosia. **Di Carlo Alberto Tregua**

Molti sono abituati a criticare quello che fanno gli altri, senza guardare quello che non fanno loro stessi. Insomma, è la vecchia parabola della pagliuzza nell'occhio dell'altro ignorando la trave nel proprio.

Intendiamoci, la critica in sé non è un'azione distruttiva perché se essa fosse portatrice di soluzioni alternative ai vari problemi sarebbe anzi positiva. La critica è la facoltà fondamentale dell'intelletto che tende ad esaminare gli uomini o i risultati della loro attività per scegliere, selezionare, distinguere il bello dal meno bello o dal brutto, il buono dal cattivo, il vero dal falso, il certo dal probabile.

Nella vita, si sa, c'è chi costruisce, c'è chi distrugge e c'è chi non fa nulla, aspettando Godot. La seconda e terza categoria di persone meritano biasimo, mentre la prima è quella che fa funzionare il mondo. In fondo si tratta dell'eterna suddivisione tra i bravi e gli incapaci.

Chi fa bene è meritevole di lode, la quale non deve essere sperticata, ma proporzionata al merito. C'è gente che loda tutti, senza misura, secondo cui sono tutti bravi, compresi i nullafacenti e i fannulloni.

Quando tutti sono bravi, nessuno è bravo, per cui sbagliano coloro che incitano ad essere generosi nella lode e cauti nella critica. Mentre la lode deve essere, appunto, proporzionata, la critica non può essere cauta, né eccessiva, né moderata. Anch'essa deve essere proporzionata alla questione cui si rivolge. E, confermiamo, che comunque, chi critica una soluzione deve proporre una o più, migliori di quella criticata.

La competizione fra i bravi e i meritevoli, da un canto, e gli incapaci, dall'altro, sta proprio nel trovare le soluzioni più idonee ai problemi che via via si presentano. Certo ci vuole sforzo, immaginazione, capacità, realismo per proporre soluzioni adeguate ai problemi, ma è così che bisogna comportarsi.

La lode, quindi, deve essere costruttiva, cioè deve incoraggiare coloro che sono operosi e produttivi. C'è chi si muove per un futuro migliore, perché questo comportamento è propedeutico ad uno scenario nel quale le successive generazioni si troveranno. Se tale scenario è ben costruito, esse dovranno essere grate a chi li ha preceduti; se, invece, esse troveranno la situazione peggiore di quella dei loro padri indirizzeranno irrimediabilmente agli stessi i loro impropri.

Purtroppo molta gente ha uno sguardo corto, vede fino alla punta del proprio naso e non oltre l'orizzonte. Cosicché si occupa di procurarsi l'essenziale per l'oggi senza curarsi del domani. Si tratta di un comportamento miope da cicala, che si sa durante l'inverno, contrariamente alla formica, si trovò in balia della bufera e della carestia.

Chi si guardò, si salvò: un vecchio detto che indica come la prevenzione sia essenziale a procurarsi un futuro migliore. Non sono parole, ma comportamenti veri e seri.

La banda: orchestra del nuovo millennio



Lorenzo Della Fonte, direttore d'orchestra, insegnante, compositore e scrittore di origini valtellinesi, è senza dubbio uno degli studiosi più attenti e appassionati della banda nella sua interpretazione più prestigiosa. Il suo ultimo volume "La banda: orchestra del nuovo millennio" (edizione riveduta e ampliata della precedente del 2004), è stato presentato sabato 28 ottobre presso il Centro Culturale Le Rosminiane di Candelo dallo stesso autore, intervistato da Sandro Montalto.

L'iniziativa è stata presentata dalla presidente del Lions Club Bugella Civitas, Rosaria Maffeo, che ha fortemente voluto inserire il Maestro Dalla Fonte e il tema dell'orchestra bandistica nel programma del nuovo anno lionistico, peraltro tutto imperniato sulla musica e sul grande valore sociale e culturale che può avere sia per i giovani che per gli anziani.

Con i nuovi capitoli dedicati alla Banda da palcoscenico, ai grandi trascrittori e alle grandi marce, il volume è senza dubbio una delle maggiori pubblicazioni sul mondo bandistico del XXI secolo, utilissimo alle formazioni di oggi: in esso compaiono oltre 900 compositori e più di 400 personaggi storici che hanno favorito o ostacolato l'attività delle bande musicali. (Luisa Benedetti)

I 10 numeri di questa annata

colophon



Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **GENNAIO 2018** • Numero 1 • Anno LX • Annata lionistica 2017/2018

Direttore responsabile: **Sirio Marciano**
 Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Giulietta Bascioni Brattini, Tarcisio Caltran, Vito Cilmi, Alessandro Emiliani, Ivo Fantin, Bruno Ferraro, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gianmario Moretti, Olga Mugnaini, Dario Nicoli, Matteo Palù (Leo Club), Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Ernesto Zeppa..



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

In basso i componenti del Comitato della rivista 2017-2018.

Comitato della rivista: Sandro Castellana (Direttore Internazionale), Angelo Iacovazzi (Presidente del Comitato), Marcello Dassori, Franco De Toffol (componenti).

Art director: Amelia Casnici Marciano



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Mariano Barbara, Felice Camesasca, Antonio De Caro, Riccardo Delfanti, Massimo Fabio, Antonio Fuscaldo, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero.

Executive Officer

- Presidente: Naresh Aggarwal, Delhi, India
- Immediato Past Presidente: Robert "Bob" E. Corlew, Milton, Tennessee, USA
- Primo Vice Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Secondo Vice Presidente: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Terzo Vice Presidente: Haynes Townsend, Dalton, Georgia, USA



International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA
 International Headquarters Personnel - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Jay Copp - Associate Editor: Pamela Mohr - Assistance Editor: Lee Anne Guetler - Graphics Manager: Connie Schuler - Production and advertising Manager: Mary Kay Rietz - Circulation Manager: Robert Hass - Advertising Sales Chicago: Keisha Reed

Direttori internazionali (2° anno)

Bruce Beck Minnesota, USA • Tony Benbow Vermont South, Australia • K. Dhanabalan, India • Luiz Geraldo Matheus Figueira, Brasile • Markus Flaaming, Finlandia • Elisabeth Haderer, Paesi Bassi • Magnet Lin, Taiwan • Sam H. Lindsey Jr., Texas, USA • N. Alan Lundgren Arizona, USA • Joyce Middleton Massachusetts, USA • Nicolin Carol Moore, Trinidad e Tobago • Yasuhisa Nakamura, Giappone • Aruna Abhay Oswal, India • Vijay Kumar Raju Vegesna, India • Elien van Dille, Belgio • Jennifer Ware Michigan, USA • Jaepung Yoo, Corea

Direttori internazionali (1° anno)

• Doo-Hoon Ahn, Seoul, South Korea • **Sandro Castellana, Padova, Italy** • Hastings Eli Chiti, Lusaka, Zambia • William Galligani, Nimes, France • Tom Gordon, Ontario, Canada • Nicolás Jara Orellana, Quito, Ecuador • Ardie Klemish, Adair, Iowa, USA • Alice Chitning Lau, Guangzhou, China • Connie LeCleir-Meyer, Mondovi, Wisconsin, USA • Virinder "V.K." Luthra, Patna, Bihar, India • Datuk K. Nagaratnam, Malacca, Malaysia • Don Noland, St. Peters, Missouri, USA • Regina Risken, Giessen, Germany • Yoshio Satoh, Chikuma City, Japan • Patricia "Pat" Vannett, Mandan, North Dakota, USA • Gwen A. White, Columbia, North Carolina, USA • Nicolas "Nick" Xinopoulos, Brownsburg, Indiana, USA

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 20 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, indonesiano, thailandese ed hindi.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it
 Organizzazione redazionale, impaginazione e distribuzione a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.

Registrazione al Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non necessariamente quello della redazione.

Pino Grimaldi



Ponti d'oro

All'anno appena andato via che ci ha quasi portato a considerare che i superstiziosi abbiano ragione quando pensano e dicono che il "17" porti jella: non vero, ma...

Alla Associazione ed ai Lions, in verità, non è andata male. Si è celebrato il primo centenario, che ovviamente in alcuni paesi è stato alla grande ed in altri... alla piccola; il numero dei soci non è calato, anzi vi è stato un buon posizionamento negli indici mondiali. Non benissimo in Italia ove, sia detto con onestà mentale, andando tutto non bene, come è sotto gli occhi di tutti, non si può pretendere che solo noi ci si salvi pur, in teoria, avendo tutti i numeri per aumentare in soci e clubs vista la grande necessità che si ha d'avere un'associazione di volontari che vuole - e lo fa - esprimere solidarietà ai bisognosi che - ahimè - aumentano giorno dopo giorno in barba alla decine di leggi che chi ha responsabilità fa partorire al Parlamento.

L'Associazione fa del suo meglio. Magari a volte, a prima vista, esagerando, con la creazione di strutture nuove, nuove posizioni (diceva un vecchio lion: sta a vedere che se continuiamo così ci saranno più generali che soldati!), chiamando ditte specializzate per determinare in maniera concreta il futuro (LCI forward); proponendosi raccogliere entro il 2021 ben 300 milioni di dollari - con la Fondazione ovvio - per venire incontro ai bisogni dei meno fortunati; ristrutturando l'organigramma amministrativo di Oak Brook (soliti maligni dicono che ci sono più nuovi che vecchi funzionari e dunque qualche problema perché i primi debbono fare un po' di training: ovvio se si pensa che anche l'amministrazione Usa sta facendo lo stesso: è di moda, no?).

Per fortuna in Italia non abbiamo questa che si potrebbe

definire "libidine del cambiamento" e la più parte degli addetti ai lavori continua con la vecchia vettura amministrativo-organizzativa che inquina l'aria, come tutte le macchine vecchie, ma che se si rompono trovano sempre un meccanico che le ripara in tempi brevi.

Tuttavia anche noi dobbiamo seguire il passo della Associazione, ne siamo parte e direi onestamente importante. Ma giusto un esempio: questa rivista tra poco avrà solo quattro numeri cartacei e gli altri in digitale. Per carità visto che a volte giunge (a me compreso) quando si sta stampando la successiva, ci verrà meno il disappunto di non averla subito tra le mani.

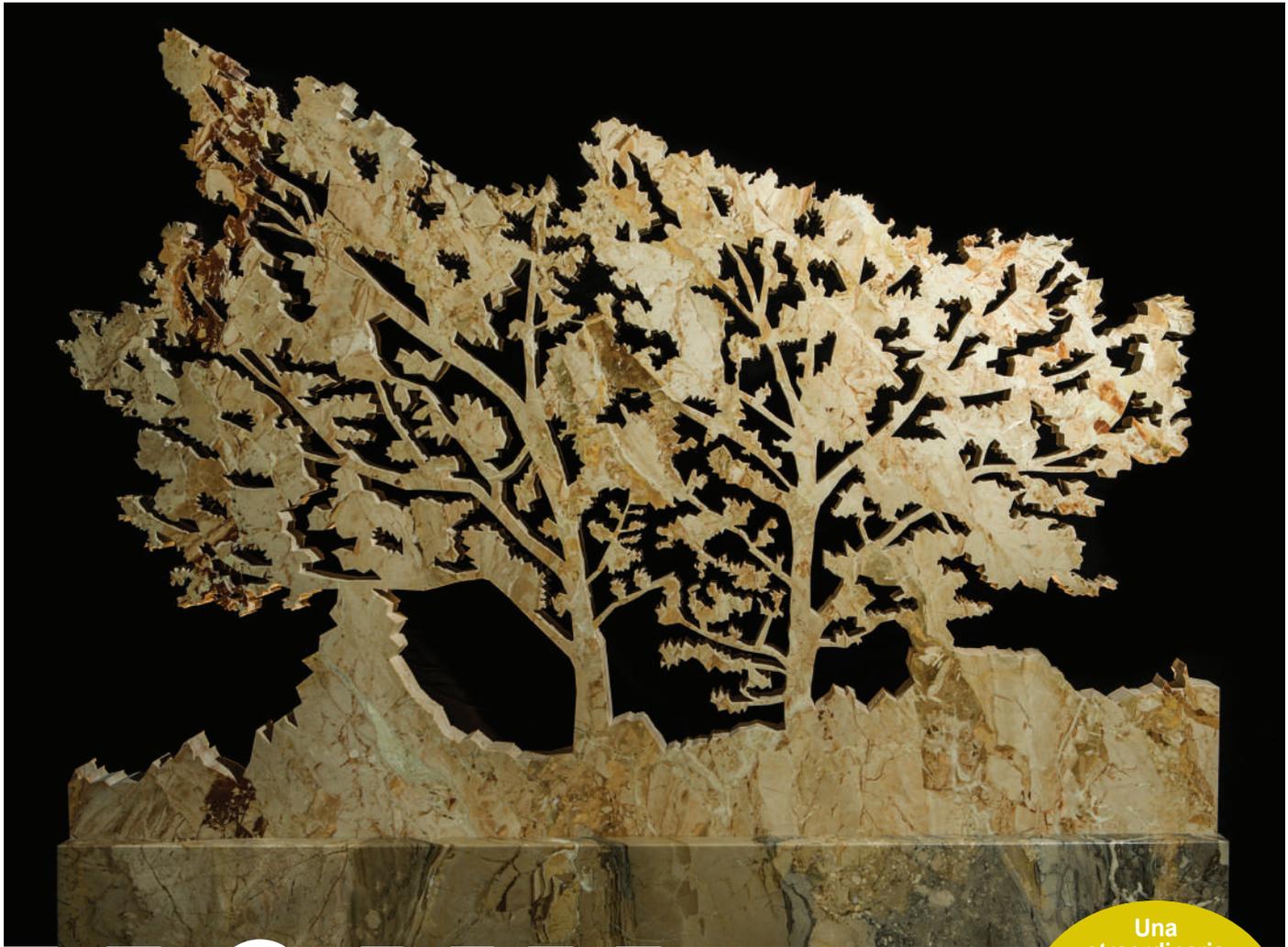
Si stanno creando clubs con "specifico scopo" e sarà bene spiegare la dinamica, perché con l'immaginazione italiana se ne potrebbero vedere di cocotte e di cococrude. Ma di certo i Governatori staranno ben attenti e poi abbiamo addirittura due bravi Lions che a nome di LCI veglieranno su questo aspetto che può portarci, sembra, nuovi soci augurabilmente motivati, attivi e che daranno credito alla Associazione.

D'altra parte dopo cento anni non si può fare come qualche Chiesa che prima di un paio di millenni non cambia molto e quando lo fa suscita perplessità tali che - giusto un esempio - un povero papa viene talmente contrariato da fargli venire la voglia di dimettersi (già accaduto).

Insomma con la gioia del "17" andato, tutti speriamo che sulla ruota di Roma il 18 esca secco (non rinsecchito come l'albero di Natale!) e vincente. E soprattutto che con vecchi o nuovi metodi si continui a dare un sorriso a chi soffre il quale non è molto interessato al come, ma al quando: prima lo si fa meglio è. Per lui. E per tutti noi.

Buon Anno!

MONUMENTO AGLI ALBERI, FRANCO GHIRARDI, PIAZZA CARDUCCI, BRECCIA AURORA GOLD, CM 135 X 94



Una straordinaria passeggiata tra sculture e installazioni nel centro storico

MONUMENTS

PROGETTO UTOPIA

COMUNE DI SIRMIONE

MONUMENTI

17 **Pietra&CO.**
11ª edizione **PublicArt**
A cura di Lillo Marciano

ALBERI
DIVERSITÀ
CULTURALI
RISATA
NATURA
BACIO
CONTRO LA
DESERTIFICAZIONE
POESIA
PACE
LENTEZZA
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
E CONTRO LA FINANZOCRAZIA
PAESAGGIO
99%
BIODIVERSITA'
GIOVANI
MADRE TERRA
AMBIENTE UMANO E NATURALE
E FINE DI OGNI UNIVERSO MITICO
INATTUALE
FOLLIA ESTREMA
AUTOSTORICIZZAZIONE
POST STORIA
MAR MEDITERRANEO

Ideati per promuovere e integrare i temi suggeriti dalle Giornate Internazionali e Mondiali

SIRMIONE, 28 NOVEMBRE 2017 / 28 FEBBRAIO 2018
VISIBILE 24 ORE SU 24 / 7 GIORNI SU 7

GHIRARDI
Italian stone contractor®

*La vita
è una storia
bellissima*



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche.

Lavoriamo con **passione** per far sì che presso di noi gli ospiti trovino lo stesso calore di casa, si sentano accuditi e coccolati e possano riempire le loro giornate di nuove e stimolanti attività ed esperienze. Le nostre **competenze** in campo sanitario e assistenziale ci consentono di accogliere anche anziani con particolari patologie e problemi di salute o psicologici, sempre con la garanzia della migliore assistenza. La **sensibilità** dei nostri addetti rende meno traumatico il cambiamento e il trasferimento dall'ambiente domestico, facendo dell'esperienza in una residenza un'occasione di miglioramento della qualità della vita.



Residenze socio-assistenziali

Attività riabilitative e fisioterapiche

Ricoveri a tempo indeterminato e di sollievo

Soggiorni estivi

Attività occupazionali e Pet Therapy

Hospice, Nucleo Stati Vegetativi e Centro Dialisi

Particolare attenzione viene dedicata alle demenze senili, alla patologia di Alzheimer e alle malattie neurodegenerative.

Numero Verde
800 131 851

 **Anni Azzurri**
persone per servire persone

Gruppo **KOS**

www.anniazzurri.it